Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
## GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 15 agosto 1959
Anno LXXVIII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D
N. 3967 nuova serie Fondazione: 1881



# SICILIA INQUIETA

Milazzo è riuscito a formare il suo secondo Governo regionale in Sicilia, ma la situazione dell'isola permane confusa. Indubbiamente il leader dei dissidenti democristiani, diventato ormai esponente di un movimento politico in via di organizzazione, ha giocato con destrezza le sue carte; ancor più abilmente hanno manovrato i socialcomunisti, specie il PCI che ha inquadrato gli sviluppi della situazione in prospettive che avevano caratteristiche di estrema incertezza all'origine. Ci sono stati, infine, gli errori dei partiti democratici, e specie dei democristiani, che hanno tentato, ma forse in modo insufficiente, il «recupero» dei cristiano-sociali.

Una serie di circostanze, quindi, ha favorito l'affermazione di Milazzo, ma con questo non si può dire che la situazione sia chiarita. Non lo è, perchè va veduta sotto un aspetto fondamentale; e cioè il milazzismo come espressione della polemica situazione interna dei democristiani, o meglio come espressione di una crisi contingente nella dialettica interna dei cattolici. Basti riandare un momento all'origine del fenomeno Milazzo per rammentare come e perchè accadde; si vedrà che fu una conseguenza dei contrasti e dei dissidi del maggior partito italiano, contrasti e dissidi sui quali hanno poi operato le manovre e i tatticismi degli altri partiti, primi fra tutti, e certamente più abili di tutti, i comunisti. Questo è l'aspetto generale del milazzismo; esso però va inquadrato nella situazione particolare della Sicilia e non v'è dubbio che mostra allora tutti i suoi lati deteriori, nella confusa, ibrida e immorale involuzione di personalismi che fanno il paio con l'esasperazione di quei caratteri singolari che ha assunto in Sicilia, ma anche in altre zone, il regionalismo.

Esasperazione del regionalismo e esasperazione dei personalismi; questi due aspetti contraddistinguono l'attuale situazione dell'isola e spiegano il fenomeno Milazzo, naturalmente tenendo conto anche degli altri elementi cui abbiamo accennato.

Balza evidente, da queste rapide annotazioni, un dato di fatto fondamentale: la necessità di una condotta politica avveduta, ferma e costante da parte dei partiti democratici. La necessità, inoltre, di una loro superiore visione degli interessi nazionali. Troppe volte in Sicilia hanno giocato, favoriti anche da taluni episodi locali, gli interessi tattici dei partiti; troppe volte, perchè tacerlo, nell'isola si è agito non per questo o quell'obiettivo a carattere nazionale, ma per favorire o danneggiare determinati orientamenti politici. Parlando chiaro, a Palermo c'è chi ha agito pensando soprattutto al congresso democristiano di Firenze e al periodo che seguirà a tale importante consesso; guardando a quel congresso qualcuno è stato portato in qualche modo a favorire situazioni che erano dannose all'attuale formula governativa.

Il gioco delle correnti, le manovre dei partiti, e cose del genere; anche questo, quindi, va messo in conto per spiegare il secondo Governo Milazzo. Adesso però che il transfuga numero uno ha vinto la sua battaglia si può dire che in Sicilia la situazione sia chiarita e che tutto ormai sia finito?

A questo interrogativo si può rispondere tranquillamente in modo negativo. A parte la decisione dei vari partiti democratici, di impegnarsi in una opposizione di fondo contro la Giunta regionale formata dall'on. Milazzo, si può ragionevolmente ritenere che parecchie cose potranno succedere entro l'autunno in Sicilia, e tali da portare prima o poi ad un riesame della situazione del Governo palermitano.

La sensazione che il Governo Milazzo sia un Governo provvisorio va unita alla sensazione che il congresso democristiano di Firenze potrà in qualche modo far sentire i suoi contraccolpi nell'isola. Ci sono ancora troppi legami tra i democristiani e i cattolici milazziani, nonostante tutto, perchè il congresso fiorentino non debba avere qualche eco in Sicilia.

Va considerato anche un secondo fatto; occorre, cioè, vedere che cosa intende fare Milazzo per il milazzismo. Se cioè intende mantenerlo nell'ambito regionale o fargli passare lo Stretto. E' una domanda che va posta soprattutto in relazione a quel che possono pensare non solo i milazziani di Sicilia, ma anche taluni loro amici di Roma che non da oggi hanno mostrato di avere qualche interesse per certi sviluppi degli eventi siciliani.

In effetti il milazzismo potrebbe dar vita ad un movimento di quei gruppi e ambienti cattolici che sono oltremodo scontenti dell'attività e dell'indirizzo della DC. E' una prospettiva teorica, molto teorica, d'accordo, ma esiste. Sta alla DC non fare errori che portino questa prospettiva dal campo teorico al campo pratico.

Per il mometo in Sicilia non c'è da stare allegri, è cosa che va riconosciuta con franchezza. Mostrare di ignorarlo, sarebbe un grosso errore. I comunisti dominano la vita regionale; hanno raggiunto questo loro obiettivo e ne hanno raggiunto anche un altro: quello di agganciare i socialisti. Non è passato molto tempo dal giorno in cui il PSI faceva lo schizzinoso, allorchè si parlava di ripetizione dell'esperimento Milazzo. Ai quattro venti Nenni gridava e spergiurava che mai e poi mai il PSI si sarebbe piegato ad una alleanza con le destre. E' passato qualche tempo, ed ecco il PSI appoggiare pienamente con il PCI una Giunta Milazzo, in cui gli assessori di destra sono parecchi, anche se coperti dalla foglia di fico della partecipazione a titolo personale.

Il predominio comunista nella regione è una realtà effettiva, anche se nessun comunista e nessun socialista figura nella lista degli assessori. Con i loro 22 voti i comunisti detengono la «maggioranza della maggioranza»: ovvero Milazzo, che conta su 46 voti, non può fare a meno di loro.

Durante il primo Governo milazziano i comunisti ottennero che venisse costituita una Giunta di intesa, che praticamente era quella che deliberava e coordinava i più importanti provvedimenti regionali, prima che venissero sottoposti all'esame e all'approvazione dell'Assemblea della Sala d'Ercole. E' probabile che anche stavolta Milazzo farà la stessa concessione ai suoi pericolosi compagni di viaggio.

In secondo luogo le sinistre si sono assicurate il predominio nelle commissioni parlamentari, che durano in carica quattro anni come l'Assemblea della Sala d'Ercole, il che significa che, accada quel che accada, in seguito, le commissioni, che svolgono la maggior parte del lavoro legislativo della regione, saranno sempre in mano ai socialcomunisti.

La Sicilia è inquieta. E' questa una constatazione che va fatta sulla base del caso Milazzo e che fa ribadire quella necessità di cautela nell'attuazione dell'ordinamento regionale che molte volte è stata raccomandata da più parti. Occorre fare le regioni, impedendo però che, come in Sicilia e altrove, possano costituire l'origine di un fenomeno contrastante con l'unità dello Stato e della nazione italiana. Ciò che è accaduto nell'isola è un episodio che ha degli aspetti tecnicamente locali, ma che si deve inquadrare in una prospettiva più ampia per vederne gli errori e impedire che si ripetano in altre parti del nostro paese.

Bruno Vildi

## La situazione

*Eisenhower, a Londra, avrà un colloquio con il Ministro degli Esteri della Spagna franchista il quale si incontrerà anche con Herter. E' questo il fatto nuovo della giornata politica internazionale che ha visto il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca occupato a Parigi (da dove è partito per Londra) nei preparativi del viaggio europeo del Presidente. Affare sintomatico che l'annuncio dell'incontro ispano-americano sia venuto contemporaneamente ai colloqui parigini di Hagerty, che deve aver constatato di persona quali difficoltà attendono Eisenhower all'ombra della Torre Eiffel.*

*A questo proposito, se nessuno nutriva illusioni su una possibile conversione di De Gaulle alle posizioni inglesi e americane, si è avuto oggi un nuovo motivo di allarme con le rivelazioni dell'autorevole giornale «Le Monde», secondo il quale in sostanza il Capo dello Stato francese sarebbe avviato sulla strada di una nuova crisi nella Nato, crisi i cui sviluppi saranno ben più vasti del ritiro della Flotta Mediterranea e dell'invito agli aerei USA a lasciare la Francia. Ove poi su questa posizione si allineasse anche Adenauer, è chiaro che si creerebbe una situazione tale da imporre una completa revisione politica in seno all'Alleanza atlantica, anche perchè non essendo gli Stati Uniti disposti a una guerra per Berlino, il processo di distensione non può nè essere ritardato nè fermato. Eisenhower in Europa dovrà tentare il possibile e l'impossibile per convincere taluni dei suoi alleati che il dialogo con l'URSS e la sistemazione delle controversie pendenti sono punti obbligati sulla via della distensione.*

*D'altronde da parte russa (anche se è di oggi il duro attacco della stampa moscovita alle potenze della Nato per le manovre navali nel Baltico) si notano segni che possono indurre a sperare che Mosca questa volta voglia seriamente arrivare allo stesso obiettivo.*

*L'improvviso miglioramento della situazione nel Laos viene interpretato come una conseguenza di certe influenze moscovite su Pechino e su Hanoi. La situazione in Oriente preoccupa la Casa Bianca così come preoccupa Nuova Delhi e ciò rende probabile l'indiscrezione, diffusasi oggi, che Eisenhower nel suo viaggio di ritorno da Mosca vorrebbe fermarsi in India e in altri paesi del Medio Oriente.*

*Anche dai Caraibi giungono preoccupazioni per gli Stati Uniti. Il conflitto che oppone Cuba e il Venezuela alla Repubblica Dominicana e al Nicaragua rappresenta un insieme di contrasto di principi e un focolaio di incendio che potrebbe esplodere da un momento all'altro. Herter alla conferenza degli Stati sudamericani ha un compito assai difficile.*

### PRIMA BATTAGLIA DELLA D. C. CONTRO L'IBRIDA GIUNTA SICILIANA

# LE INIZIATIVE DI MILAZZO DURAMENTE CONTRASTATE

**Ieri l'Assemblea ha discusso per tutta la giornata sulla procedura d'urgenza chiesta dal Governo per l'esercizio provvisorio - Dubbi sulle dimissioni di Napoli**

Palermo, 14

L'assemblea regionale siciliana si è riunita stamane alle ore 10. Dopo un rilievo di natura procedurale sollevata dallo on. La Loggia, democristiano, sul processo verbale della seduta precedente e relativo alla elezione dei membri della terza commissione, respinto dalla Presidenza della A.R.S. perchè avanzato tardivamente, è stata data comunicazione [illegible] dei vice presidenti e dei segretari delle sette commissioni legislative. Sono stati quindi annunziati in aula alcuni disegni di legge presentati ad iniziativa parlamentare e governativa, tra cui quello per la tumulazione della salma di don Luigi Sturzo all'interno del Pantheon di San Domenico di Palermo.

Subito dopo si è iniziata la discussione della richiesta di procedura d'urgenza, con relazione orale, avanzata dal Presidente della Regione Milazzo per l'esame dell'esercizio provvisorio. L'on. La Loggia [illegible] ne perchè l'argomento non debba discutersi per due motivi: il primo si riferisce alla mancata integralità del Governo in seguito ad una lettera che l'on. Napoli avrebbe inviato ai Presidenti della Regione annunciando di non accettare la carica di assessore; il secondo motivo si riferisce alla imperfezione del disegno di legge per l'esercizio provvisorio, in quanto manca della firma dell'assessore competente, sostituita soltanto da un decreto del Presidente della Regione, con il quale quest'ultimo prepone se stesso al ramo di amministrazione del Bilancio, delle Finanze e del Demanio.

Contro la pregiudiziale dello on. La Loggia si è pronunziato il comunista on. Varvaro il quale ha detto che il ciclo formativo del Governo è ormai completo, non avendo l'on. Napoli dichiarato di non accettare subito dopo la sua elezione. Oggi non può che esistere semmai — ha detto il parlamentare comunista — un problema di dimissioni dello stesso on. Napoli.

Il Presidente dell'Assemblea ha dichiarato di dividere le due questioni, ed accettando un rilievo dell'on. Franchina (PSI), ha ritenuto che non si debba discutere la prima, quella cioè relativa alla eventuale non accettazione dell'on. Napoli, perchè non è ancora a conoscenza della Presidenza dell'Assemblea, non avendo la stessa ricevuto alcuna lettera in tal senso nè dallo stesso on. Napoli nè dal Presidente della Regione.

L'on. Alessi (DC) ha ritenuto invece esistente la prima questione per il solo fatto che il Governo non si è ancora insediato in tutti i suoi membri. Lo oratore ha inoltre invitato lo on. Milazzo a dire all'Assemblea se ha ricevuto o meno la lettera di non accettazione che si dice inviatagli dall'on. Napoli.

L'on. Varvaro (PCI) ha affermato che il silenzio dell'on. Napoli equivale ad accettazione della carica di assessore. L'on. Milazzo non ha d'altro canto alcun dovere di dare comunicazione di un'eventuale lettera di non accettazione pervenutagli da parte dell'on. Napoli. Lo on. Carollo (DC) ha detto invece che il silenzio dell'on. Milazzo sulla delicata questione, verrebbe a ledere i diritti dell'Assemblea.

[illegible]

Il Presidente dell'Assemblea decidendo sulla pregiudiziale avanzata dall'on. La Loggia e cioè quella secondo la quale il Governo non poteva considerarsi costituito, ha [illegible] spingerla per[illegible] zione della [illegible] equivale ad u[illegible] fica ai singol[illegible] da decidere la [illegible] ne pregiudizi[illegible] si riferisce alla eventuale [illegible] del documento [illegible] l'esercizio provvisorio.

Dopo varie [illegible] La Loggia è [illegible] illustrare i t[illegible] propria pregiudiziale [illegible] levato che l'a[illegible] incarichi da [illegible] dente della R[egione] [illegible] ta compiuta [illegible] tuzionale, anc[illegible] creto di as[illegible] stesso on. Mi[lazzo] [illegible] amministrazio[ne] del bilancio e [illegible] carattere prov[visorio].

A favore d[ella pregiudiziale] si è pronunz[iato] [illegible] (DC). Si son[o] [illegible] gli onorevoli [illegible] Michele Russ[o] [illegible] vati, la preg[iudiziale è stata] respinta a m[aggioranza].

La Loggia ha [illegible] eccezione di [sospensiva sull'] argomento in [illegible] tesa che ven[illegible] sediamento o [meno del Gover]no. Su propos[ta] [illegible] matico (MSI) [illegible] Stagno ha s[ospeso la seduta] rinviandola a[l pomeriggio].

La seduta [dell'Assemblea è stata] ripresa alle o[re] [illegible] della sospensiva [proposta dal]l'on. La Loggia sulla richiesta del Governo per l'esame, con procedura d'urgenza e relazione orale, dell'esercizio provvisorio, ha parlato l'on. Carollo. Il deputato democristiano ha sottolineato l'opportunità che si sospenda la questione per accertare la completezza o meno del Governo. Contro la sospensiva ha parlato l'on. Michele Russo (PSI). Posta ai voti, l'eccezione di sospensiva è stata respinta a maggioranza per alzata e seduta.

Sulla richiesta di procedura d'urgenza ha preso quindi la parola l'on. Lanza. Il capo del gruppo democristiano ha preannunziato il voto contrario dei deputati d. c. alla proposta governativa per le vicende politiche che hanno portato all'elezione della Giunta regionale e per la mancanza di chiarezza a proposito della costituzione o meno del Governo.

L'on. Nicastro, comunista, ha detto che il suo gruppo voterà a favore della procedura d'urgenza, essendo l'esercizio provvisorio un atto dovuto in quanto strumento tecnico. Posta ai voti, la richiesta del Governo per l'adozione della procedura d'urgenza con relazione orale per l'esame dell'esercizio provvisorio, è stata approvata a maggioranza per alzata e seduta dopo che la Giunta di bilancio aveva espresso, anch'essa in maggioranza, parere favorevole.

A nome della minoranza della Giunta di bilancio, l'on. Carollo, democristiano, ha sollecitato le dichiarazioni programmatiche da parte del Governo. Su richiesta del Presidente della Regione, la seduta è stata sospesa per dar modo ai capigruppo di riunirsi nell'ufficio del Presidente dell'ARS e decidere se tenere o meno una nuova seduta in giornata.

La seduta è ripresa alle ore 17.45. Il Presidente Stagno ha comunicato che i capigruppo, a maggioranza, hanno deciso di togliere per oggi la seduta e di rinviarla a lunedì alle ore 17. L'ordine del giorno prevederà le dichiarazioni programmatiche del Presidente della Regione e la discussione sull'esercizio provvisorio.

### L'alto prezzo pagato da Milazzo ai socialcomunisti

Roma, 14

[illegible] un eccesso disperato di difesa; che le sue profferte di buona fede e di buona volontà rappresentavano le cortine fumogene per acquistare il tempo necessario all'acquisizione totale ed assoluta dei «franchi tiratori» a lui necessari.

Però la «vittoria di Milazzo» (a parte il modo come l'ha conquistata) non sarà nè piena nè fortunata. Oggi si è svolta la prima battaglia per l'esercizio provvisorio. Il gruppo DC, poichè il socialdemocratico Napoli ha dato le dimissioni, ha impugnato il provvedimento proposto dal Governo regionale per l'esercizio provvisorio. E' stato l'on. La Loggia a porre la pregiudiziale allegando che la Giunta di Milazzo è incompleta per la recessione di un assessore. E' stato questo il primo segno della determinazione democristiana di lottare a fondo contro Milazzo. Ma questo non è che l'inizio. Milazzo avrà una vita estremamente dura. Tale è l'intesa dell'opposizione, cui hanno aderito quasi tutti i gruppi.

### IL PROGRAMMA PARIGINO DEL PRESIDENTE DEGLI S.U.

# Dodici ore di colloqui fra Eisenhower e De Gaulle

**Una grande manifestazione di folla prevista all'Arco di Trionfo**
**Concordati i particolari della visita con il capo del protocollo dell'Eliseo**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 14

Eisenhower e De Gaulle, nei quattro giorni di sosta del Presidente americano a Parigi, avranno in totale dodici ore di colloqui, la maggior parte dei quali a quattr'occhi, cioè senza testimoni. Così è stato deciso fra ieri e oggi da James Hagerty, il portavoce di Ike e il capo del protocollo dell'Eliseo.

Il primo colloquio fra Ike e De Gaulle avverrà lo stesso giorno dell'arrivo del Presidente americano: due ore dopo essere sbarcato dal suo aereo, a Orly, Eisenhower andrà all'Eliseo e nello studio del gen. De Gaulle, al primo piano del grande palazzo, si svolgerà una conversazione di un'ora e mezzo. Nella mattinata del tre settembre, Ike vedrà sia il Ministro degli Esteri olandese Luns, sia il Segretario della Nato Spaak. Nel pomeriggio, probabilmente nel castello di Rambouillet, dove le trattative con De Gaulle continueranno, Ike avrà un colloquio con Segni e Pella e, forse, con il Ministro degli Esteri turco, Menderes (ma può darsi invece che Menderes si rechi a Londra, per incontrare Eisenhower nella capitale inglese).

Particolare importanza si dà a Parigi alla cerimonia che si svolgerà nella mattinata del tre: Eisenhower e De Gaulle andranno insieme all'Arco di trionfo per deporre una corona di fiori sulla tomba del Soldato Ignoto. La folla parigina sarà sollecitata a schierarsi sui due lati dell'Avenue dei Campi Elisi, per salutare con entusiasmo il Presidente americano. Ike sarà anche ospite del Municipio di Parigi che prepara una grandiosa accoglienza al liberatore dell'Europa.

Ma ecco il punto diremmo «acido» della manifestazione: si vuole dare alla visita di Eisenhower il tono di una «retrospettiva»: il ritorno del capo dell'esercito alleato che ha contribuito alla liberazione del mondo libero e, quindi, della Francia. L'accento è posto proprio su un tale aspetto della personalità di Eisenhower, quella del comandante supremo alleato della seconda guerra mondiale. Anche codesta interpretazione (più suggerita in certi giornali che espressa apertamente) serve a far intuire il tono dell'incontro fra De Gaulle e Eisenhower: un tono nel senso degli «antichi legami amichevoli», dei «comuni ricordi di guerra», più che nel senso del caldo e drammatico momento politico internazionale.

Così facendo, la Francia cerca di allontanare l'idea che i colloqui fra i due capi di Stato abbiano un qualche significato di «unzione» a Eisenhower quale capo dell'Occidente alla vigilia dell'incontro con Kruscev; e pone De Gaulle nella condizione migliore per trattare con il Presidente americano.

Stamani all'Eliseo, James Hagerty, capo dei servizi stampa della Casa Bianca, ed Olivier Guichard, consigliere tecnico presso il Segretariato generale della Presidenza della Repubblica francese, si sono a lungo intrattenuti sul programma della visita del Presidente Eisenhower a Parigi. Nel corso di una conferenza stampa presso l'Ambasciata degli Stati Uniti, il portavoce della Casa Bianca ha dichiarato che il Presidente Eisenhower terrà una conferenza stampa prima di ripartire per Washington. Secondo la consuetudine americana, nessun giornalista potrà lasciare la sala della conferenza prima che questa sia terminata. Il Presidente sarà accompagnato dal Segretario di Stato Herter, dal Segretario di Stato aggiunto per gli affari politici, Livingstone Merchant, e da altri collaboratori, circa diciassette, fra i quali i membri del Segretariato della Casa Bianca, poichè il Presidente, secondo la Costituzione, deve restare in permanente relazione con Washington affinchè possa firmare le leggi votate dal Congresso.

La stampa parigina si occupa frattanto delle questioni che saranno discusse nel corso dei prossimi convegni. Fra gli editoriali degni di rilievo vi è quello del «Figaro», dedicato al «Club atomico» e firmato da Raymond Aron, la cui conclusione è stata ripresa dai giornali di centro. «La debolezza della posizione francese (cioè la desiderata ammissione al Club atomico) — scrive «Le Figaro» — deriva dalla mancanza di una concezione che non si presenti solo come volontà di potenza o di prestigio. Quanto più noi diamo l'impressione di voler essere il quarto grande, tanto meno ci è favorevole l'opinione mondiale. Poco conta, mi rispondono i neo-nazionalisti: le grandi potenze non possono esigere la popolarità. Il peggio sarebbe di avere gli inconvenienti della potenza senza averne la realtà. Lo stesso argomento che giustifica la costruzione della bomba francese, giustificherà domani la bomba tedesca, italiana, svizzera, eccetera. Il Governo francese non potrà, domani, essere ostile al quinto, sesto, settimo membro del Club atomico più di quanto non possa la Granbretagna esserlo oggi ufficialmente al quarto. Non è una ragione per rinunciare all'armamento atomico, ma è certo una ragione per presentare questo armamento come parte di una dottrina valida per l'insieme dell'Occidente. E' l'interesse nazionale che ordina alla Francia di dare alla costruzione di bombe atomiche una interpretazione che non sia nè gloriosa nè soltanto egoista».

Stelio Tomei

### RITORNO DELLA SPAGNA SULLA SCENA POLITICA INTERNAZIONALE

# Eisenhower incontrerà a Londra il Ministro degli Esteri di Madrid

**Preparativi e polemiche per la prossima visita di Kruscev negli Stati Uniti**
**Il Marocco chiede un dibattito all'ONU sul problema dell'atomica francese**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 14

*[illegible] di Londra con Fernando Maria Castilla avrà una sicura ripercussione sulla scena internazionale. Praticamente, la Spagna viene ammessa nel novero delle potenze atlantiche e il gesto di Eisenhower avrà l'effetto, a scadenza più o meno vicina, di aprirle le porte di altre combinazioni e organizzazioni internazionali. Varie settimane fa la Spagna venne ammessa all'OECE. Oggi è consultata da Eisenhower sulla visita di Kruscev a Washington. Si assiste al graduale ritorno del paese iberico nel novero dei paesi che contano sul piano diplomatico.*

*A Washington, intanto, alcune fonti diplomatiche hanno dichiarato oggi che è probabile che anche il Premier turco Adnan Menderes e il Ministro degli Esteri Fatim Rustu Zorlu si incontrino con Eisenhower a Londra il 31 agosto.*

*Ritornato dalle vacanze, il nostro Ambasciatore Manlio Brosio ha stamane fatto visita al Sottosegretario di Stato Douglas Dillon. La visita ha avuto lo scopo di uno scambio di impressioni sugli avvenimenti che hanno avuto luogo in queste ultime settimane e sugli sviluppi che essi potranno avere nel prossimo futuro. Si è, naturalmente, parlato della venuta di Kruscev, dei temi che saranno toccati tra Eisenhower e il Premier sovietico e degli incontri che Eisenhower avrà con il Presidente Segni e il Ministro Pella prima e dopo la visita di Kruscev.*

*La messa a punto del viaggio che Nikita Kruscev effettuerà attraverso gli Stati Uniti dopo la sua visita ufficiale a Washington a partire dal 15 settembre prossimo continua a essere oggetto di negoziati diplomatici fra il Governo degli Stati Uniti e quello dell'URSS.*

*Per la seconda volta, nella serata di giovedì, l'Ambasciatore sovietico Mikhail Menscikov ha avuto un lungo colloquio con il Sottosegretario di Stato Robert Murphy. Secondo informazioni attinte a fonte degna di fede, il colloquio ha permesso di chiarire un certo numero di questioni sollevate in seguito a uno scambio di suggerimenti reciproci, che aveva avuto luogo la settimana scorsa in occasione della prima riunione di lavoro fra i due diplomatici per preparare il programma del viaggio. Si crede di sapere che i punti di vista sembrano ravvicinarsi e si spera negli ambienti americani che sarà prossimamente possibile raggiungere l'accordo sul piano finale del viaggio.*

*A parte le visite sicure a Washington e a New York — dove Kruscev pronuncerà un discorso all'Assemblea generale dell'ONU — la presenza del leader sovietico sembra praticamente sicura a San Francisco e a Chicago. Da quest'ultima città è probabile che il Presidente del Consiglio sovietico effettui uno o due viaggi nel Middle West e visiti un'azienda per la coltivazione del mais ibrido a Coone Rapids, vicino alla città di Des Moines, nello Stato dello Iowa.*

*Non si fornisce alcuna precisazione ancora, negli ambienti informati, sulla possibilità che il leader sovietico compia delle visite a installazioni militari americane. Si ricorda che il Presidente Eisenhower ha dichiarato che Kruscev è libero di rifiutare di visitare installazioni del genere, se egli desidera limitare il suo viaggio ad altre attività degli Stati Uniti. Si sa che il Primo Ministro sovietico ha affermato che egli non chiederà di visitare basi militari americane durante il suo soggiorno.*

*Diverse città sono in lista per ricevere Kruscev, e in particolare Dallas nel Texas, Cleveland, dove risiede Cyrus Eaton, presidente di una importante società ferroviaria e che ospitò l'anno scorso Mikoyan, e Filadelfia, la quale desidererebbe mostrare ai dirigenti russi la campana della libertà. Nessuna decisione tuttavia è stata ancora definitivamente presa.*

*Un comitato di coordinazione per la preparazione di questo viaggio è stato creato in seno al Governo americano. Esso si riunirà lunedì prossimo per studiare il resoconto della conversazione di giovedì fra Murphy e Menscikov. Questi ha da altra parte affermato che Kruscev dovrebbe passare negli Stati Uniti un anno e più, se dovesse accettare tutti gli inviti che gli sono stati rivolti. Menscikov ha precisato che gli inviti da organizzazioni, città, stati e privati cittadini si contano ormai «a centinaia». Tutti sono stati presi in considerazione, ma è ovviamente impossibile al Premier sovietico di accettare sia pure una frazione di essi.*

*A questo proposito, il Vicepresidente Richard Nixon ha dichiarato poi, parlando alla televisione in una trasmissione registrata prima della sua partenza per Chicago, di ritenere che la visita di Kruscev negli Stati Uniti sarebbe utile se eliminasse gli «errori di calcolo» del Premier sovietico sulla forza e decisione degli Stati Uniti. «Naturalmente — ha detto Nixon — non mi aspetto che Kruscev venga convertito in conseguenza della visita», ed ha aggiunto che, dopo il suo colloquio con Kruscev a Mosca, ha avuto la sensazione che il leader sovietico ritenesse gli Stati Uniti «deboli», in declino economico e divisi sul problema se appoggiare o no il Presidente nella sua ferma posizione in politica estera». Nixon ha continuato dicendo che il Presidente, nei suoi colloqui con Kruscev avrà l'occasione di sottolineare che mentre gli Stati Uniti desiderano la pace, non vogliono la pace a spese dei propri diritti o di quelli dei loro alleati. «Penso che Kruscev apprezzi — ha detto Nixon — questo atteggiamento e sono sicuro che il Presidente lo sottolineerà con grande efficacia».*

*Naturalmente, c'è però chi ritiene che tutti questi preparativi e tutte queste preoccupazioni per la visita del leader sovietico siano un po' fuori posto. Il rappresentante democratico Francis Walter, presidente della commissione della Camera per le attività antiamericane, si è dichiarato oggi indignato per la cura con cui le autorità americane preparano l'accoglienza a Kruscev negli Stati Uniti. Francis Walter ha detto che è «già deplorevole che il Presidente Eisenhower abbia invitato il tiranno dell'impero coloniale sovietico. Ma fare a Kruscev l'accoglienza più cordiale che questo Paese possa riservare ad uno dei suoi ospiti, significa aggiungere l'insulto all'errore».*

*Alle Nazioni Unite, Mohammed Warvazi, Incaricato d'affari della delegazione del Marocco, ha presentato al Segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, una lettera del suo Governo. Il Governo del Marocco chiede che la quattordicesima assemblea generale dell'ONU, la cui inaugurazione è fissata per il prossimo 15 settembre, includa nella sua agenda un dibattito sui piani del Governo francese per eventuali esperimenti nucleari nel deserto del Sahara. Egli ha anche consegnato al Segretario generale un memorandum, nel quale si sottolineano i pericoli connessi con i prossimi esperimenti atomici.*

*In tema di politica interna, l'opinione pubblica americana segue con apprensione gli sviluppi degli avvenimenti a Little Rock, ove però anche oggi la situazione si è mantenuta calma, dopo gli incidenti di mercoledì connessi con l'inizio della «integrazione scolastica» in due licei cittadini. Per il terzo giorno consecutivo, le tre allieve negre hanno frequentato i corsi presso la «Hall High School».*

*Il Governatore dell'Arkansas, Orval Faubus, ha dichiarato oggi che la polizia municipale, nell'affrontare i dimostranti riunitisi mercoledì dinanzi all'altro liceo cittadino, la «Central High School», per protestare contro l'integrazione scolastica, si è comportata come le autorità russe si comportarono nel reprimere la rivolta ungherese. «Naturalmente — ha aggiunto — la calma è ora tornata in Ungheria. Ma qui a Little Rock è improbabile che le cose rimarranno tranquille per lungo tempo».*

Bonaventura Caloro

(Telefoto al «Piccolo»)

Le gravi alluvioni di questa settimana in Austria: una via di Salisburgo allagata dalle acque del fiume Salzach in piena

*In occasione del Ferragosto*

**IL PICCOLO**

*non uscirà domani*

*Le pubblicazioni saranno riprese lunedì 17 agosto con la normale edizione del mattino del*

**PICCOLO SERA**

Il «Discoverer V»

## Poche speranze di trovare la capsula

Washington, 15

Il Dipartimento americano della Difesa ha reso noto che ben poche speranze sono rimaste di recuperare la capsula staccatasi automaticamente all'ora prevista (23.42 ora italiana) dal satellite «Discoverer V». Le ricerche della capsula proseguono tuttavia nel tratto di mare prossimo alle isole Hawai.

Il ricupero avrebbe dovuto avvenire in aria da parte di due gruppi di aerei «C 119» partiti dalla base di Hickam, nelle Hawai. Gli aerei avevano dieci minuti di tempo per tentare il ricupero della capsula, che era frenata da un paracadute, mediante un apposito apparato «a trapezio» attaccato alla coda di ciascun aereo e che doveva «agganciare» capsula e paracadute.

## Lanciato un satellite visibile a occhio nudo

Washington, 14

Gli Stati Uniti hanno lanciato questa sera da Cape Canaveral il primo satellite americano destinato ad essere visibile ad occhio nudo. Si tratta di un pallone del diametro di 3.60 metri.

Il satellite è stato lanciato alle 0.31 (ora italiana). Il primo stadio del razzo ha funzionato bene. Il satellite è una sfera di sottilissime sfoglie di alluminio che, sgonfia, è contenuta in un cilindro di acciaio dal quale verrà espulsa una volta raggiunto il punto stabilito. Non appena espulsa, questa sfera verrà gonfiata con gas nitrogeno. Scopo dell'esperimento è quello di effettuare misurazioni sull'atmosfera.

AL FINE DI PORRE UN ARGINE AL DILAGARE DEL TEPPISMO

# ENERGICHE MISURE CONTRO I «TEDDY BOYS»

**Una circolare del Ministero degli Interni agli organi di polizia**
**Proposto da un deputato un inasprimento delle leggi in vigore**

Roma, 14

Tutti gli organi di polizia sono stati invitati — con una recente circolare del Ministero degli Interni — ad attuare le più rigorose ed energiche misure al fine di porre un argine al dilagare in Italia del fenomeno dei «teddy boys», fenomeno che, per il ripetersi di fatti criminosi, va preoccupando in questi ultimi tempi l'opinione pubblica. La circolare prosegue che, pur dovendosi riconoscere che il fenomeno si riconnette, nelle sue origini, ad alcuni aspetti della società moderna, si ritiene che l'azione inflessibile della polizia e la pronta e severa punizione dei reponsabili potrà costituire una valida remora al propagarsi dell'attività criminosa.

Le misure che saranno adottate dagli organi competenti dovranno fare fronte soprattutto ad una particolare mentalità che sta dilagando da qualche tempo sia nelle città più popolose che nei piccoli centri di provincia. E' la mentalità di alcuni giovani di tutti gli strati sociali che, quando sono in gruppo numeroso, non sanno resistere ad una certa mania esibizionistica di «coraggio» anche e soprattutto se questi atti consistono nello sfidare la legge, e si concludono con manifestazioni di teppismo gratuito e incosciente.

Tuttavia, anche se la parola di origine straniera che definisce il fenomeno dei «teddy boys» dà un'aria ricercata alla questione, le manifestazioni di esso che si sono avute finora in Italia, anche se deprecabili in alcuni casi recenti, più per il fatto in sè che per le conseguenze, non hanno il carattere di gravità che si riscontra in altri paesi. Sono modeste imitazioni di più gravi esempi stranieri da parte di giovani, più che criminali, sconsiderati e pronti a menare le mani solo se molto numerosi e in quasi assoluta certezza di non incorrere in energiche reazioni. La gravità dei recenti episodi consiste, oltre che nella gratuità di essi, nell'estrema giovinezza di coloro che vi hanno preso parte e nella loro appartenenza a famiglie anche buone.

Il democristiano on. Fodera ha interrogato il Ministro degli Interni e il Ministro di Grazia e Giustizia per conoscere quali provvedimenti intendano adottare ciascuno nell'ambito della propria competenza, per eliminare o, quanto meno, per frenare il sempre più dilagante fenomeno dei cosidetti «teddy boys», giovani teppisti la cui delittuosa attività va diventando sempre più preoccupante.

L'interrogante ha chiesto, infine, di conoscere dal Ministro di Grazia e Giustizia se non ritenga opportuno predisporre con tutta l'urgenza un disegno di legge da portare all'esame del Parlamento, che aggravi — in maniera esemplare — le pene previste per queste particolari forme delittuose.

### Lettera dei Vescovi lombardi
## Grave e pericolosa in Italia la diffusione del marxismo

Milano, 14

L'Episcopato lombardo, capeggiato dal Primate Card. Montini, indirizza domani, per la festa di Maria Assunta, una lettera di trent'otto pagine al clero e ai fedeli delle diocesi lombarde «sulla fedeltà alla santa Chiesa di Dio, di fronte ai pericoli di moderne correnti ideologiche e pratiche».

Accennando a certo «spiritualismo inquieto e presuntuoso» il quale, arrogandosi una superiore aderenza alle fonti evangeliche, si autorizza, anzi talvolta si fa obbligo di criticare tante manifestazioni della vita cattolica ed ecclesiastica, la lettera continua deplorando la «insufficiente conoscenza della dottrina sociale cristiana», e afferma che «la diffusione delle idee marxiste nel nostro Paese è tuttora assai grave e pericolosa».

Rilevato che «gli errori marxisti hanno trovato simpatia e complicità in alcuni ambienti intellettuali, laicisti e anticlericali», il documento così prosegue: «E ciò che più ci addolora, non sembra che abbiano (gli errori marxisti), in alcune frazioni sociali e politiche, che ancora si dicono di «ispirazione cristiana», quella chiara valutazione negativa che la dottrina [illegible] propaganda che disarma le coscienze dinanzi agli errori del marxismo ed ai pericoli di un eventuale suo sopravvento nel nostro Paese, e presenta, come auspicabile, ciò che dovrebbe essere piuttosto temuto ed evitato».

Incoraggiando l'attuazione dei principi sociali cristiani, l'Episcopato lombardo desidera che «abbiano appoggio e sviluppo le Associazioni cristiane dei lavoratori (Acli),

Rammaricandosi poi per la «decadenza del senso e del costume morale», l'Episcopato lombardo nota come la televisione stessa sia troppo sovente inquinata da spettacoli di scoraggiante frivolità e di demoralizzante procacità, lamentando più oltre che «la tolleranza è diventata licenza». Dopo essersi chiesto «che sarà l'Italia domani, se a questa decadenza morale non si oppone qualche freno, qualche rimedio», la lettera indica i principii «per una sana reazione morale», invitando tra l'altro i genitori a unirsi e a difendere i figli, mentre altro invito è rivolto agli insegnanti, agli educatori, ai medici, agli uomini di legge, agli artisti, perchè «il nostro Paese non vuol nè essere, nè apparire una Nazione gaudente, snervata e depravata, ma sana, forte, e non indegna del grande e fatidico nome che porta di Nazione cattolica».

Parigi: se per gli abitanti della capitale francese l'esodo è stato di prammatica, la vita della città non si è spenta per questo. Infatti migliaia di turisti hanno invaso i «boulevards»

*DALLE CITTA' ACCALDATE SI CORRE AI MONTI E AL MARE*

# Su tutte le strade della Penisola è in corso la grande trasmigrazione

***Il massiccio esodo di Ferragosto ha superato quest'anno tutti i precedenti primati 40 auto al minuto sulla Riviera ligure - «Operazioni ferro di cavallo» a Milano***

Roma, 14

*L'esodo di Ferragosto ha già pressochè vuotato la Capitale; le strade deserte e le piazze silenziose risuonano in modo inusitato al passaggio degli automezzi e dei tram, che trasportano ormai quasi esclusivamente turisti. L'aspetto deserto di Roma non è cosa nuova in questo periodo, ma quest'anno esso si è ripetuto con qualche ora di anticipo sugli anni scorsi, cadendo la giornata festiva di sabato.*

*Fin da ieri, infatti, più di 500 mila romani hanno lasciato dietro le loro spalle l'afa e le preoccupazioni della vita quotidiana, per godersi, lontani soprattutto dai rumori e dal traffico della Metropoli, questo periodo di riposo.*

*Lo spopolamento di Roma, che negli ultimi giorni si andava accentuando progressivamente, ha compiuto un vero e proprio balzo in avanti nelle ultime ventiquattro ore; tra stanotte e le prime ore di stamane, è stato calcolato che a Roma, tutti i romani ritardatari o impegnati per ragioni di lavoro raggiungeranno i loro familiari nelle località di villeggiatura.*

*I turisti attraversano la città in allegre comitive incuranti del sole cocente e dell'asfalto arroventato, le donne con i vestiti dai vivaci colori ed i cappelloni di paglia, gli uomini in generale in maniche di camicia. Molti negozi, specie al centro, sono chiusi per ferie. Via Veneto, «salotto di Roma», è deserta, e solo a tarda sera i tavolini dei noti caffè si popolano, ma sono ancora gli stranieri che li occupano per la maggior parte.*

*Da* Napoli *si apprende che non meno di trecentomila saranno domani i cittadini che passeranno il «week end» di Ferragosto fuori città, mentre alle stazioni i treni giungono carichi di turisti e i transatlantici in arrivo sbarcano numerosissimi stranieri in vacanza.*

*Si calcola che circa 400 mila persone stanno dirigendosi nelle località turistiche della* Puglia *e del Materano, facendo raggiungere in tal modo all'esodo di Ferragosto le più elevate punte registrate nella zona dal dopoguerra.*

*L'ondata di caldo abbattutasi sulla* Sicilia *ha particolarmente aumentato quest'anno il numero di coloro che, abbandonate le città, cercano refrigerio nelle località turistiche. A Palermo, i cittadini hanno preso d'assalto i treni e i pullman, la maggior parte di essi è diretta alle stazioni balneari di Mondello, dell'Aspra e delle isole delle Femmine, le più vicine alla città. I catanesi, seguendo una tradizione ormai antica, si dirigono per la maggior parte verso Messina, e quest'anno si prevede che lasceranno in numero superiore ai 150 mila la loro città, nota per essere una delle più calde dell'isola.*

*Anche l'esodo da* Firenze *toccherà punte massime, mai registrate negli anni precedenti. Alla partenza dei fiorentini fa riscontro, come ogni anno, un notevole arrivo di turisti italiani e stranieri, quest'ultimi in maggioranza con comitive americane, svizzere, francesi, inglesi, austriache ed anche polacche. Da Piazza del Duomo a Piazza Signoria, dal Ponte Vecchio a Palazzo Pitti, al Piazzale Michelangelo e Fiesole è un continuo passaggio di turisti (fra cui decine di ragazze) con le targhe più svariate e di multicolori comitive che sostano da ogni parte ai Musei.*

*Il grande assalto del Ferragosto alla Riviera della Versilia, ha raggiunto oggi punte eccezionali, si prevede che domani i villeggianti presenti nei quattro Comuni della Versilia, assommeranno ad oltre 250 mila unità. Le autorità, allo scopo di favorire l'afflusso dei turisti hanno mobilitato tutte le forze disponibili: agenti della polizia stradale, carabinieri e vigili urbani.*

*Anche a* Bologna *l'esodo di Ferragosto è stato maggiore degli scorsi anni. Per i bolognesi che resteranno in città, domani e domenica saranno aperti — lo ha annunciato il Cardinale Lercaro — i cancelli della villa Revedin e del parco, dove si svolgeranno spettacoli gratuiti.*

*Verona è la tappa d'obbligo delle comitive di turisti, soprattutto dei paesi del Nord. Anche i villeggianti italiani e stranieri, che soggiornano sul lago di Garda non mancano di visitare la città scaligera. Sul Garda, nelle ultime 48 ore, l'arrivo di turisti italiani e stranieri è stato proporzionalmente maggiore a quello degli stranieri. Tutto esaurito negli alberghi e nelle pensioni di tutte le località rivierasche; anche i campeggi sono sovraffollati.*

*Il tempo è tornato splendido nella regione dolomitica e colonne di auto e di pullman continuano incessantemente a riversare turisti diretti ai monti e alla zona del Garda, provenienti soprattutto dai paesi nordici. Ai valichi del Brennero, di Resia e di Passo Drava, il traffico è intensissimo; secondo i dati raccolti stamane si prevede che nelle 12 ore diurne dalla nazionale del Brennero transiteranno oltre 25 mila automezzi.*

*A* Milano, *nonostante l'ondata delle «grandi partenze» abbia avuto inizio da circa una settimana, anche oggi i treni di Ferragosto diretti alle località balneari e di montagna sono stati presi d'assalto. Gli incassi delle biglietterie della stazione centrale e delle agenzie di viaggi hanno raggiunto nelle prime due settimane di agosto 1.573 milioni di lire. Mete preferite dai milanesi sono Venezia e il litorale adriatico centro-settentrionale, le riviere liguri di Levante e Ponente, la Versilia, le Dolomiti, la zona dei laghi. Molti milanesi sono anche partiti per le vacanze all'estero, diretti con convogli speciali prevalentemente in Spagna, in Inghilterra, nei Paesi scandinavi e in Germania. Molto intenso anche l'afflusso di stranieri; ieri e durante la notte sono giunti sette treni di turisti provenienti dall'estero e 43 comitive, che occupavano 67 carrozze riservate.*

*Per avere un'idea delle proporzioni che sta assumendo a Milano l'esodo di Ferragosto, basti pensare che alle 13.50 su una vettura filoviaria della circonvallazione dei Navigli, nel corso di un giro e mezzo, della durata di circa 45 minuti, erano stati venduti soltanto tre biglietti.*

*E' già in corso frattanto la operazione «Ferro di cavallo», organizzata dalla Questura per rendere più efficaci i servizi di prevenzione contro i borseggiatori: tutti i pregiudicati dediti notoriamente al furto e al borseggio che vengono dimessi dal carcere o rimessi in libertà dopo il «fermo» durante operazioni di polizia, passano prima per uno stanzone dove sono disposti lungo tre pareti numerosi tavoli, dietro ognuno dei quali siede un sottufficiale o un agente di polizia. Con tale accorgimento, i pregiudicati e gli individui sospetti vengono meglio ricordati e potranno più agevolmente essere tenuti d'occhio.*

*Quasi la metà della popolazione di* Torino *trascorrerà il Ferragosto fuori città; le ultime comitive di partenti, circa 100 mila persone, hanno lasciato Torino tra la scorsa notte e le prime di stamane. La città è silenziosa e tranquilla, e la temperatura è mite dopo i temporali dei giorni scorsi.*

*«Tutto esaurito» sulla* Riviera di Levante *e su quella di* Ponente, *dove la temperatura mite e il mare calmo hanno favorito l'afflusso dei turisti. Oggi fra Chiavari e Sestri è stata registrata la punta massima di transito di quaranta auto al minuto; alla frontiera di Ponte San Luigi la media è di una ventina d'auto al minuto. Nelle ore di punta le «code» delle auto in sosta ai due lati della sbarra di confine hanno raggiunto una lunghezza di alcuni chilometri. Sono più numerose le automobili che entrano in Italia di quelle che escono.*

*All'Isola d'Elba il flusso dei turisti italiani e stranieri è incessante. Le motonavi «Aethalia», «Portoferraio» e «Porto azzurro» fanno la spola fra la isola e il continente. Nella darsena di Portoferraio sono alla ancora numerosi panfili battenti bandiere dei più diversi paesi. Fra gli ospiti è anche l'Ambasciatore di Francia a Roma, si calcola che a Ferragosto la isola d'Elba accoglierà complessivamente circa 50.000 turisti, cifra mai raggiunta negli anni precedenti.*

*Anche* Venezia *sta vivendo le intense giornate di Ferragosto caratterizzate dall'esodo dei cittadini e dall'afflusso di turisti quest'anno particolarmente massiccio. Aerei e navi di linea arrivano al gran completo, mentre a Piazzale Roma si è registrata una media giornaliera di 3-4 mila vetture e 500 pullman giunti da ogni località. Intenso è poi il traffico ferroviario: ogni giorno sono arrivati 110 treni, fra cui numerosi convogli straordinari e lo affollamento maggiore si è verificato sulla linea Milano-Torino. Si calcola che alla stazione di Santa Lucia il movimento dei passeggeri in arrivo e partenza abbia raggiunto la media giornaliera di 80 mila unità, mentre oggi si è toccata la punta di centomila viaggiatori, superiore a quella dello scorso anno.*

TRAGICA RISSA TRA CONTADINI A LODI

# Padre e figlio uccisi a coltellate

**L'omicida si opponeva alle nozze di una nipote con il giovane - E' stato già tratto in arresto**

Lodi, 14

In una rissa tra contadini, in un cascinale della zona di Lodi, padre e figlio sono stati uccisi a colpi di coltello e forcone. Le vittime sono Francesco Cordoni, di 27 anni, e il padre di questi, Battista, di 57 anni. L'uccisore, Pietro Nichetti, di 32 anni, è fuggito.

La sanguinosa rissa è avvenuta nella cascina Zumala, sita nella frazione di S. Gualtiero di Lodi, dove abitano, tra le altre, le famiglie Cordoni e Nichetti. Tra queste, da qualche tempo, erano sorti forti dissapori a causa della corte insistente che Francesco Cordoni faceva alla nipote di Pietro Nichetti. Questi, disapprovando le attenzioni che il Cordoni aveva per la sua congiunta, aveva più volte ammonito il giovane a starsene lontano.

L'assassino è stato arrestato dai carabinieri poco dopo il delitto. Il Nichetti era stato visto alcuni minuti prima di mezzogiorno da un agricoltore, che stava lavorando presso il luogo dove è avvenuto il duplice omicidio, mentre, ancora imbrattato di sangue, correva lungo un sentiero di campagna. Egli avrebbe gridato al contadino: «Avverti i carabinieri di non cercarmi, sto andando a Lodi per costituirmi. E' inutile che m'inseguano». Poco dopo è avvenuto l'arresto, ad opera di una pattuglia di carabinieri che gli stava andando incontro nello stesso momento in cui egli si accingeva a raggiungere la caserma per andare a costituirsi.

In merito al duplice omicidio, sono stati appresi questi particolari. Il Nichetti stava rientrando dal lavoro nei campi quando si è imbattuto in Battista e Francesco Cordoni, con i quali aveva già avuto precedenti aspre discussioni.

Secondo quanto afferma il Nichetti, uno dei Cordoni lo aveva minacciato precedentemente dicendogli di «approntarsi la cassa da morto» se non avesse acconsentito alle nozze della ragazza. Tali minacce sarebbero state ripetute oggi, quando i tre si sono incontrati alla cascina, mentre Battista e Francesco Cordoni stavano ammonticchiando dell'erba in un fienile. La discussione si è poi accesa fino a degenerare nel tragico epilogo. Sempre sotto l'incubo della minaccia della «cassa da morto», il Nichetti ha perduto il controllo di sè e ha traffitto il giovane Cordoni con nove colpi di coltello dopo aver ucciso il padre con un solo colpo.

Il Nichetti ha precisato che l'insistenza del giovane Cordoni era così assidua che egli la settimana scorsa era stato costretto a mandare la nipote presso la nonna. Secondo quanto sostiene il Nichetti, i due Cordoni lo avrebbero affrontato oggi con frasi minacciose ed offensive. A questo punto egli aveva reagito temendo che i due attuassero le gravi minacce già profferite. Munito di un grosso coltello, del tipo solitamente usato per lavori agricoli, il Nichetti si è scagliato contro Battista Cordoni, raggiungendolo con un sol colpo mortale, tanto che l'anziano contadino si è subito accasciato esanime al suolo. Poi è stata la volta di Francesco che ha ricevuto nove colpi in pieno corpo.

Alla vista dei due corpi agonizzanti al suolo, il Nichetti si è reso conto della gravità del delitto compiuto e, gettata l'arma sull'aia, si è dato alla fuga.

Altri contadini, ospiti delle cascine, erano frattanto accorsi richiamati dal trambusto, ma nè per Battista Cordoni, deceduto quasi subito, nè per il figlio Francesco, vi era ormai più nulla da fare.

L'omicida è stato condotto in caserma per i primi interrogatori, mentre le due salme sono state trasportate all'obitorio per le constatazioni di legge.

Il Nichetti è stato interrogato per oltre quattro ore. Superato gradatamente lo stato emotivo a cui era in preda, il duplice omicida ha fatto una dettagliata narrazione del retroscena del delitto e delle circostanze in cui uccise i due antagonisti. Egli ha dichiarato che erano presenti nel cortile della cascina anche due donne che, sicuramente, potrebbero testimoniare sulla esattezza della versione da lui data del tragico episodio,

Nel pomeriggio è stata interrogata Anna Maria Nichetti, la ragazza diciassettenne motivo della tragica lite. Essa ha confermato che Francesco Cordoni le faceva a corte, nonostante lo zio avesse ripetutamente invitato il giovane a non continuare nelle sue attenzioni.

## RACCOLTI IN ADRIATICO nove profughi jugoslavi

Napoli, 14

Con il piroscafo da carico «Sila», del compartimento marittimo di Crotone, sono giunti a Bagnoli nove cittadini jugoslavi, che hanno chiesto asilo politico alle autorità italiane. I fuggiaschi jugoslavi, il 6 agosto scorso si imbarcarono su una barca a remi rubata su una spiaggia nei pressi di Zara e abbandonarono la Jugoslavia con l'intenzione di raggiungere Ancona.

Il gruppo, tutti contadini, era in mare da tre giorni quando, nell'Alto Adriatico, fu avvistato dagli uomini del «Sila» che era partito da Marghera diretto a Bagnoli. I profughi furono presi a bordo del piroscafo italiano e sbarcati quindi a Bagnoli, dove sono stati consegnati alla Polizia. Del gruppo solo uno si esprime in italiano. A mezzo di questo essi hanno fatto sapere alle autorità di Polizia italiana che intendono poi raggiungere l'Australia dove hanno parenti.

Successivamente le autorità di Polizia italiana hanno reso noti i nomi dei nove profughi. Essi sono: le donne Marjan Cepulo di 24 anni e Marjan Vudik di 18; i fratelli Liko, Medjeliko e Zora Glavan, rispettivamente di 18, 20 e 26 anni; i fratelli Ivan, Kasimir e Vinko Skolar, rispettivamente di 3, 25 e 15 ani, e tale Ivan Sedelar di 24 anni.

In serata i nove profughi accompagnati da quattro agenti della Questura di Napoli, sono partiti in treno alla volta di Roma, da dove proseguiranno per Trieste.

È INIZIATA SUL TITANO LA CAMPAGNA ELETTORALE

# Valido a San Marino il voto per corrispondenza

**Nelle liste sono iscritti 7.260 elettori**

San Marino, 14

Da stamane, a un mese esatto dalla data del 13 settembre stabilita per la convocazione alle urne per l'elezione del nuovo Consiglio Grande e Generale della Repubblica di San Marino, è ufficialmente aperta la campagna elettorale.

Il Consiglio dei Quaranta, depositario a San Marino della sovranità popolare, si è sciolto, come noto, il 14 luglio scorso, nel termine di 60 giorni antecedenti le votazioni; durante questa vacanza parlamentare la Reggenza resta la sola detentrice dei poteri sovrani e della custodia delle leggi.

I partiti politici scesi in lizza per la consultazione elettorale sono quattro: Democrazia cristiana sammarinese, Partito comunista sammarinese, Partito socialista sammarinese, Partito socialdemocratico indipendente di San Marino. Le liste comunista e socialista (i due partiti all'opposizione dopo il 1957) comprendono tutti i consiglieri espulsi per indegnità dal Consiglio Grande e Generale nella seduta del 27 ottobre 1957 e quelli che ad essi sono subentrati.

La nuova legge elettorale consente per la prima volta il voto per corrispondenza. Le liste degli elettori comprendono 7.260 unità, così suddivise: residenti sammarinesi 3.445, residenti italiani 2.368, residenti europei 831, residenti extraeuropei 398.

### I balletti d'argento
## In libertà provvisoria i coniugi Benevene

Roma, 14

In seguito ad una istanza presentata dagli avv. Morla e Ungaro al giudice istruttore dott. Buongiorno i coniugi Luciano e Marina Benevene nel pomeriggio di oggi hanno lasciato il carcere di Regina Coeli. Essi sono stati posti in libertà provvisoria. Nella richiesta di scarcerazione, i due legali avevano infatti dichiarato al magistrato che data il titolo del reato e i precedenti degli imputati nulla ostava per la concessione della libertà provvisoria.

Il mandato di cattura contro il cantante Luciano Benevene e la moglie fu spiccato dall'autorità giudiziaria il due luglio scorso. Come è noto, egli è accusato di avere organizzato una tratta delle bianche, ingaggiando a Roma ragazze per la formazione del balletto «Silver Stars» e trasferendole ad Amman dove le cedeva al club «Copacabana»; qui le ragazze venivano costrette a far consumare bottiglie di spumante dai clienti del locale.

La signora Benevene è stata accusata di correità col marito per aver avvicinato ed attività ragazze italiane ingaggiate come ballerine.

### Per il reato di bigamia
## Una nuova denuncia contro la Loren e Ponti

Chieti, 14

Sofia Loren e Carlo Ponti sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Roma per il reato di bigamia previsto dalla prima parte dell'art. 556 del Codice penale.

Il denunciante è l'avv. Nello Orlando del PSI, consigliere comunale e membro dell'Ordine forense di Chieti. L'avvocato che si è riservato di far seguire alla denuncia un esposto al Ministro di Grazia e Giustizia, ha chiesto, in qualità di cittadino italiano, che si proceda contro i colpevoli, richiamandosi al principio dell'uguaglianza della legge.

LO SCANDALO PER LA PUNIZIONE DEL VIGILE

# Un duro attacco di un'agenzia a Marzano

**Il Questore a sua volta si difende parlando di una «manovra politica»**

Roma, 14

Il caso del Questore Carmelo Marzano e del vigile urbano Ignazio Melone continua ad alimentare le polemiche sui giornali di vario colore politico, specialmente dopo che il capo della polizia romana è stato accusato di aver fornito ad un settimanale romano documenti d'archivio riservati per far conoscere i precedenti di alcuni familiari dell'uomo che il 22 luglio, sulla via Cristoforo Colombo, contestò a Marzano tre infrazioni al Codice della strada e per questo suo atto fu punito dal colonnello Mario Tobia, comandante del Corpo dei vigili urbani di Roma.

Una nota particolarmente energica è stata pubblicata sul caso Marzano dall'agenzia «Italia», di ispirazione democristiana, nella quale si fa un chiaro invito al Questore affinchè voglia dimettersi in attesa delle risultanze delle varie inchieste che sono state promosse sul caso toccatogli.

L'agenzia fa rilevare fra l'altro che il Questore non è formalmente sottoposto a commissione di disciplina, anche se l'indagine ordinata dal Presidente del Consiglio dei Ministri «potrebbe essere preliminare al deferimento del Questore alla commissione di disciplina». Ma, nonostante questo, l'agenzia aggiunge: «In una tale situazione giuridica e amministrativa il solo dott. Marzano può stabilire se sia o no moralmente compatibile la sua permanenza in servizio con l'indagine che il vice capo della polizia sta conducendo per fornire al Ministero dell'Interno gli elementi necessari a rispondere, oltre che all'opinione pubblica, ad interrogazioni parlamentari la cui esistenza costituisce indubbiamente nocumento alla dignità del Questore della capitale d'Italia».

L'agenzia «Italia» cita nella sua nota vari articoli riguardanti le sanzioni in cui può incorrere un funzionario per violazione di segreto d'ufficio, sempre a proposito dei documenti di archivio riguardanti la famiglia di Melone e pubblicati dal settimanale.

Di fronte a questi attacchi il dott. Marzano oppone il silenzio. Negli ambienti della Questura si smentisce categoricamente che sia stato il questore a fornire o a dare ordine di fornire al settimanale una fotografia della sorella di Melone, pubblicata dal periodico con molto rilievo, e dati sui precedenti di altri familiari del vigile urbano. «Fino a quando rimarrò al mio posto — ha dichiarato Marzano ad un amico — non mi preoccuperò degli attacchi che mi si muovono, nè dirò parola sulla vicenda che talune correnti politiche a me ostili stanno gonfiando.

«In questo momento debbo pensare a ben altro: domani è Ferragosto e Roma rimarrà pressochè spopolata. Dovrò provvedere a tutelare la proprietà dei cittadini dagli attacchi dei ladri, che preferiscono queste giornate estive per organizzare i loro colpi più sensazionali. La Questura di Roma ha preparato un vero piano di difesa e, mentre i romani staranno al mare o ai monti, essa si considererà mobilitata fino all'ultimo uomo per rintuzzare le velleità della malavita la questione della contravvenzione contestatami sulla via Cristoforo Colombo è, secondo me, una faccenda che si chiarirà dopo Ferragosto, quando la polizia romana avrà assolto il duro e necessario compito che si è prefissa in queste giornate eccezionali».

SANGUINOSA TRAGEDIA IN UNA CASA DI PALERMO

# *Infierisce all'impazzata con un coltello su tre donne*

Madre e la figlia maggiore uccise - La più piccola in gravi condizioni

Palermo, 14

Due persone sono morte ed un'altra è rimasta gravemente ferita nel corso di una rissa. Scoppiata in una abitazione della centralissima via Roma, fra un uomo, la sua amante e le due figlie di quest'ultima, si ritiene per motivi di gelosia.

Ad un tratto l'uomo ha afferrato un coltello e si è scagliato contro le tre donne, infierendo con furia pazza su di esse. L'amante dell'omicida ed una delle due ragazze sono state ridotte in fin di vita e sono decedute poco dopo il loro ricovero all'Ospedale della Feliciuzza, mentre l'altra ragazza — Rita Crimaldi di 14 anni — raggiunta da dieci coltellate, si trova ricoverata in gravi condizioni all'Ospedale di Villa Sofia. Commesso il grave delitto, l'omicida, impugnando ancora il coltello insanguinato, ma è stato catturato da un vigile urbano e da un ufficiale giudiziario che si trovavano nei pressi. E' stato accompagnato anch'egli al pronto soccorso della stessa via Roma, essendosi ferito nel corso della colluttazione con le tre donne. Egli si trova attualmente in stato di estrema agitazione e non è riuscito nemmeno a pronunciare il suo nome.

L'omicida, che successivamente è stato accompagnato allo ospedale, è stato sottratto a viva forza dagli agenti di P. S. e dai carabinieri ad un linciaggio da parte della folla che si era accalcata nei pressi del pronto soccorso.

L'omicida è stato identificato nel quarantenne Alfredo Porciello, pregiudicato ed ex vigilato speciale. Le vittime sono la amante del Porciello, Maria Lo Jacono in Crimaldi, di 38 anni, e la figlia di questa, Antonietta Crimaldi di 17 anni, che abitavano, assieme all'altra ragazza ferita (Rita Crimaldi di 14 anni) in una modesta casa di via Roma.

Le tre donne, che proprio questa sera dovevano cambiare casa, avevano provveduto ad imballare le loro modeste masserizie e le avevano da poco affidate ai facchini per il trasporto, quando si è presentato il Porciello che ha intavolato con la Lo Jacono una violenta discussione sul pianerottolo dell'abitazione. Poco dopo i facchini hanno udito delle urla provenire dalle scale; si sono precipitati nel portone ed hanno visto il Porciello che infieriva a colpi di coltello sulla maggiore delle due sorelle Crimaldi che, minorata ad una gamba, non ha avuto possibilità di scappare, mentre la più piccola delle due sorelle, Rita, benchè ferita a più riprese, ha tentato la fuga per le scale. La Lo Jacono, già colpita a morte, era riversa sulla ringhiera del pianerottolo.

I facchini sono subito corsi sulla strada, dove hanno incontrato i vigili Biagio Coco e Salvatore Schembri che, pistole in pugno, si sono precipitati nello stabile di via Roma 361, riuscendo ad immobilizzare l'omicida.

## L'estrazione del Lotto lunedì nel pomeriggio

Roma, 14

L'estrazione del Lotto, data la coincidenza della giornata di oggi sabato, con la festività del Ferragosto, avrà luogo lunedì 17, alle ore 16.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle Alpi centro occidentali, Piemonte e Liguria nuvolosità localmente intensa, con possibilità di qualche pioggia, specie sull'arco alpino. Sul Veneto, Emilia, sulle regioni centro meridionali e isole, cielo in prevalenza poco nuvoloso, salvo annuvolamenti locali, con temporali più probabili sulle regioni adriatiche. Temperatura stazionaria. Mari: Ligure, Alto Tirreno, di Sardegna mossi; gli altri bacini in prevalenza poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 29; Trento 13, 30; Trieste 20, 27; Venezia 19, 27; Milano 17, 30; Torino 15, 28; Genova 19, 27; Bologna 18, 30; Firenze 18, 30; Pisa 18, 28; Ancona 20, 26; Perugia 16, 28; Pescara 17, 27; L'Aquila 16, 28; Roma 19, 32; Campobasso 16, 26; Bari 20, 27; Napoli 18, 28; Potenza 15, 24; Reggio Calabria 22, 28; Messina 23, 28; Palermo 21, 29; Catania 20, 30; Alghero 20, 28; Cagliari 20, 31.

# UOMINI DI CALABRIA

VERSO la provincia di Cosenza mi avevano attirato due cose: la fama della bellezza un poco selvaggia delle sue montagne e le statistiche.

Intorno alla bellezza sapevo che avrei incontrato nelle terre calabresi non soltanto lembi stupendi di coste mediterranee ma anche altopiani solitari capaci di stare alla pari con le più note regioni alpine; ero sicuro di non fare il viaggio invano. Le statistiche invece mi davano uno stringimento di cuore. Quella sull'emigrazione italiana all'estero documentava che se la Calabria era la regione che durante un secolo aveva dovuto mandare fuori delle frontiere, perchè potesse vivere, il maggior numero di emigranti, la provincia di Cosenza aveva tenuto il primato di quel desolante esodo. La statistica sulla distribuzione dei redditi in Italia aggiungeva che se la Calabria teneva l'ultimo posto nella scala dei redditi Cosenza stava alla coda della regione con un reddito di appena ottomila lire annue per persona in confronto alle cifre un poco più alte di Catanzaro e di Reggio e alle altre del nord d'Italia incomparabilmente più elevate.

Bellezza e povertà stavano dunque ad aspettarmi in fondo allo stivale, là dove lo lambivano Tirreno e Jonio divisi dalla colonna vertebrale di un selvoso Appennino. Ma sapevo anche che in tutta la regione calabra come in altre parti del Mezzogiorno qualche cosa stava accadendo da alcuni decenni a questa parte e che nella cornice eterna dei panorami marini, dei solenni monti e delle foreste era in atto una resurrezione quasi febbrile. Valeva dunque la pena di andare a vedere.

Debbo subito confessare che sono ritornato verso il nord, dal quale provenivo, col cuore sollevato. La Calabria non mi è apparsa soltanto nelle sue magnificenze panoramiche, creatura splendida immersa nel glauco mare, nè mi si è presentata come una cenerentola della vita nazionale attaccata ad altre regioni molto più fortunate di lei e rassegnate a vegetare alla meglio. Ho veduto terre dolenti, sacrificate, lungamente dimenticate, eredi di antiche glorie che rendevano il paragone con la vita moderna ancora più sconfortante, ma terre vive, vivissime, giovini e alacri, con adosso il fuoco sacro di una resurrezione economica, civile, con la ferma volontà di mettersi in fila nel solco del progresso contemporaneo col resto della nazione. Ho veduto un popolo di remotissima e sempre rinnovantesi civiltà, di capacità notevoli d'intelligenza acutissima, con una classe dirigente quanto mai pronta e avveduta, con alte tradizioni di cultura tuttora risplendente e con una fierezza tipicamente mediterranea che dopo essere stato per lungo tempo e senza sua colpa in un angolo morto della vita italiana stava correndo per ritornare a essere, come meritava, un protagonista nella storia della patria. Spettacolo quanto mai bello e nobile questo intenso brulichio di fervore umano e degno del sole acceso, del mare azzurro, delle verdi montagne, dei solenni paesaggi e degli intatti costumi tra i quali si svolge.

* * *

Si deve affermare che la Calabria è in un momento di eccezionale trasformazione. Dico la Calabria perchè le cose che ho potuto notare nella provincia di Cosenza le ho viste anche in quelle di Catanzaro e di Reggio in misura più o meno uguale e perchè i problemi dei quali ho potuto interessarmi non sono di questa o di quella contrada ma di tutta la regione. Erano comuni i malanni secolari, comune è lo slancio scaturito dalle popolazioni appena che dal centro del paese si è incominciato a compiere un'opera sistematica per aiutarli.

Ma quale punto di partenza ha avuto inizio la fervorosa ripresa calabra?

In molti luoghi di questa regione sopravvive l'Italia di due o tre secoli fa. Mentre il nord marciava speditamente sulle strade dell'Ottocento e del Novecento sorretto da speciali condizioni geografiche, storiche ed economiche il sud restava inchiodato all'esistenza di remote generazioni, crocifisso a un complesso di inferiorità che si era accentuato via via che la trasformazione del mondo accelerava il passo. Basta camminare per le valli, per i monti o lungo le coste calabre per scorgere accanto ai punti più progrediti i segni del lungo abbandono. Le città si sono modernizzate in fretta, specialmente dopo che la motorizzazione ha messo il diavolo in corpo a tutto il genere umano, ma vicino al nuovo il vecchio che rimane non è distante una generazione o due sibbene è distante qualche secolo. Ci sono nei capoluoghi e nelle borgate le parti nuove sorridenti di moderni edifici, di scintillìo, di freschezza e quelle di prima che conservano il carattere trascurato ereditato dagli avi e mai rinnovato fino ai terremoti e alle guerre. Ci sono nelle campagne quelle nuove, rivoluzionate dalle bonifiche, dalle riforme agrarie, dalle provvidenze sociali, dai bacini idroelettrici, ma ci sono anche le altre, e quante, dove si scorgono tuttora le devastazioni delle intemperie, le rapine dei torrenti, l'arsura della inesorabile siccità, la terribile tristezza dello isolamento. Allora ci si rende conto della fatica che è imposta a questo popolo calabro per raggiungere gli altri italiani i quali non hanno nessun merito superiore al suo, ma che ebbero la fortuna di trasformarsi gradatamente e senza sforzi logoranti verso le esigenze moderne mentre quaggiù passavano gli anni come passano sul deserto, senza lasciare tracce.

* * *

La fatica che accompagna gli aneliti dei popoli protesi incontro a un migliore avvenire è raddoppiata quando, come qui, si incomincia quasi dal nulla. Non si trattava di accomodare situazioni precarie, di modificare ritmi troppo lenti di produzione, di rendere agevoli soggiorni eccessivamente rudimentali, ma di ridare a province ridotte in letargo il senso della vita. Lo ha fatto, lo sta facendo l'Italia?

Spesso nelle conversazioni coi dirigenti calabresi si ode che il Mezzogiorno d'Italia stava meglio coi Borboni, prima dell'unità nazionale. E' un motivo polemico. Per gran tempo, sotto la bandiera romantica del risorgimento il periodo borbonico fu giudicato soltanto dai suoi lati negativi e rimase come assioma la definizione del Gladstone che esso rappresentasse un castigo di Dio. Più tardi quel periodo fu esaminato con maggiore obiettività, nel bene e nel male, fino a che oggi è facile udirlo contrapporre con favore alla indifferenza che ha caratterizzato moltissimo i governi dal 1860 in poi. La verità è che per lungo tempo dal giorno in cui fu unita, l'Italia ebbe preoccupazioni e problemi così gravi e difficili che ciascuno dovette andare avanti coi propri mezzi e con le proprie iniziative dando in tal modo un privilegio a coloro che si trovavano in condizioni di farlo con fatica minore. Il Mezzogiorno, e soprattutto queste terre dove nulla era stato organizzato restarono ultime. Soltanto con questo secolo il Mezzogiorno divenne problema nazionale. Ogni generazione fece ciò che potè, ma da un trentennio a questa parte la resurrezione incominciò. Dapprima le strade che erano poche e disagiate divennero nastri lucenti che avvicinarono nord e sud come non erano stati vicini mai, poi vennero i bacini montani, quali quelli magnifici della Sila e un poco di acqua ricominciò a colare verso valli o disseccate pianure, ma nel corso di questo progresso ogni buona volontà fu troncata dagli avvenimenti storici con le guerre e coi cataclismi sociali colpirono la rinascita del paese e soprattutto riportarono il sud a essere l'estremo confine meridionale del territorio italiano. Perchè non bisogna dimenticare che l'Italia unita aveva intrapreso una strada di grandissime proporzioni cercando di porre il Mezzogiorno nel centro del respiro nazionale. La conquista dell'Eritrea e della Somalia in tempi lontani, poi quella della Libia, infine l'occupazione etiopica avevano fatto delle Calabrie come della Sicilia il centro della terra italiana. Gli orli meridionali del paese, i loro porti, i loro popoli non si trovavano più sulle estreme propaggini dell'Italia ma in mezzo a una compagine di gente che si stendeva fino verso l'Equatore. Era un modo indiretto ma storicamente ed economicamente potente per valorizzare un mondo dimenticato e impedire che la sua gente dovesse espatriare per vivere.

La storia che è padrona della vita decise diversamente e in tre anni la Calabria e la Sicilia tornarono a essere ancora una volta le ultime frontiere verso il sud.

Tutta l'Italia dovette patire e queste popolazioni patirono ancora di più. Non si poteva neppure espatriare perchè i popoli più fortunati che avevano spazio e ricchezza chiudevano le porte. Quaggiù si languiva in una lenta agonia. Soltanto le abitudini spartane della brava gente calabrese aiutavano a sopportare la miseria e l'oscurarsi dela speranza. Ci fu chi gridò: aiuta! aiuta!

Quel grido è stato ascoltato. L'Italia che stava ancora rantolando per le ferite della guerra perduta, carica di piaghe e di violenti sussulti, ha raccolto quel grido. Possiamo discutere di tante cose, possiamo giudicare con maggiore o minore severità qualche dispersione, qualche incomprensione, qualche lentezza, ma dobbiamo tutti quanti riconoscere che nel secondo dopoguerra le terre meridionali hanno ricevuto una collaborazione di carattere nazionale che le spinge avanti vigorosamente. I calabresi, pure urgendo per far presto e meglio, lo riconoscono. Ma è anche vero che la spinta nazionale ha trovato qui l'apporto della buona volontà, un appoggio volonteroso e silenziosamente tenace.

**Orazio Pedrazzi**

Cyril Rofe - *Il vangelo della violenza* - Longanesi - Tra i libri dedicati all'ultima guerra che prendono rilievo dalle vicende personali dei più oscuri combattenti, narrate dagli stessi protagonisti, questo di Cyril Rofe è fra i più avvincenti. L'autore, nato al Cairo da ebrei inglesi, non è scrittore di professione; prima della guerra faceva il cameriere in un ristorante di Vienna, fino al 1938, quando l'invasione nazista lo costrinse a ritornare in Inghilterra. All'inizio della guerra si arruolò nella RAF e fin dal 1940 partecipò alle missioni aeree sulla Germania pilotando col grado di sergente un Wellinghton IC. Nel 1941 fu abbattuto sull'estuario della Mosa. Rinchiuso in un campo di concentramento della Slesia, Rofe visse tre anni con l'ossessiva speranza di un'impossibile evasione, studiando e scartando innumerevoli piani di fuga, esposto come ebreo alle più crudeli sevizie dei carcerieri nazisti. Mentre lavorava in una miniera di carbone, compì due tentativi di fuga scontando ogni volta le più tremende rappresaglie. La storia della sua terza fuga sembra vissuta più nello incubo di un sogno che nella realtà; procuratosi abiti civili si allontanò con disinvoltura dal campo di lavoro, salì su un tram, poi in un treno finchè riuscì a nascondersi nelle colline boscose della Carpazia; qui scoprì un covo di partigiani che lo aiutarono a proseguire. Dopo un lungo peregrinare nelle steppe russe, dove partecipò ad una carica di cosacchi a cavallo, riuscì, attraverso le linee tedesche, a raggiungere lo esercito russo e dopo alcune settimane ritornò in patria come il leggendario eroe della più temeraria evasione.

○

Robert Graves - *Una goccia di veleno* - Longanesi - Tra i generi letterari lasciati in eredità dallo Ottocento, la biografia romanzata ha trovato ai nostri giorni il suo più geniale e squisito autore in Robert Graves, il celebre storico dell'imperatore Claudio e di Omero. Con questo romanzo, «Una goccia di veleno», lo scrittore ha abbandonato i temi della storia classica per rifarsi ad un'epoca molto più recente. Il protagonista è William Palmer, per anni considerato il più terribile avvelenatore dei suoi tempi; e la sua storia è descritta dallo stesso autore come piena di «sesso, liquori, droghe, incesti, suicidi, assassini, procedure legali scandalose, perizie mediche disoneste, inchieste addomesticate, e finita in una pubblica impiccagione in piena regola». Dall'epoca della sua morte avvenuta nel 1856, l'effige di cera del dottor Palmer figura accanto a quelle dei più celebri avvelenatori inglesi nel museo degli orrori di Madame Tussaud, destinata a perenne monito per tutti i possibili rei delle nefandezze che macchiarono la vita del dottor Palmer. Dagli incartamenti giudiziari che racchiudono la sua scellerata storia, Robert Graves ha soffiato via la polvere secolare per riaprire per proprio conto un'inchiesta, ricostruendo la vita del dottor Palmer fino al giorno in cui fu trascinato sul banco degli imputati. La vita di Palmer, chirurgo di Staffordshire e proprietario di cavalli di razza, non fu certamente uno specchio di virtù, maneggi e bricconate furono per molto tempo le sue uniche risorse, mentre la sua vivace attività erotica aveva messo nei pasticci parecchie ragazze. Proprietario di una scuderia di cavalli da corsa, era un appassionato giocatore e per vincere drogava i cavalli avversari. Fece un'assicurazione sulla vita del fratello, un alcoolizzato senza speranza, e d'accordo con lui gli fece bere dosi mortali di alcool. Tuttavia aveva molti amici fedeli, e il suo cuore si inteneriva agli spettacoli della miseria che soccorreva con pronta generosità. Quando fu accusato di aver avvelenato il suo migliore amico, John Parsons Cook, il processo celebrato contro di lui all'Old Bailey fu tra i più scandalosi e crudeli. Le perizie mediche e le prove congetturali erano in contraddizione, ma il Lord Primo presidente e il procuratore erano entrambi troppo convinti della sua colpevolezza per poterla discutere; imposero la loro opinione alla scelta giuria e non ascoltarono i tre testimoni più importanti della difesa. La morte di Palmer per impiccagione sollevò clamori e proteste popolari contro la pena capitale, accentrando su di sè il morboso interesse di tutto il pubblico inglese diviso tra colpevolisti e innocentisti. Palmer, salendo sul patibolo, continuò a protestare la sua innocenza, affermando di essere un «uomo assassinato» come appunto Graves ha voluto dimostrare narrando al sua storia. L'errore giudiziario che ha condotto Palmer a morire innocente è stato più volte descritto servendo da arma polemica contro la pena capitale e contro una troppo sommaria giustizia. Ma la storia che di esso ha tracciato Graves è la più appassionante e completa e tale da comprendere nello sfondo il carattere di tutta un'epoca, presentando il sudiciume e il disordine della scena vittoriana con una ricchezza di particolari che saranno la delizia e l'orrore dei lettori.

Françoise Rosay (a destra) e Dany Carrel nella scena di un film che stanno girando nei pressi della capitale francese

### ANCHE I NEMICI HANNO PIANTO IL VECCHIO PRINCIPE

# Collezionò di tutto il sultano di Johore

## Migliaia di oggetti accuratamente catalogati nell'Istani Bazar – Dovuta a un vigoroso piantatore italiano la ricchezza del paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

*Johore Bahru, agosto*

*Con l'arrivo dell'estate, il sultanone è morto. E' morto di vecchiaia. E tutti l'hanno pianto, chi più chi meno. Anche i suoi nemici che l'hanno chiamato il grande vecchio della Malesia. Johore Bahru, la sua piccola capitale provinciale per lui così mondano e cosmopolita si è vestita a lutto, di bianco.*

*Il maggior generale Sua Altezza il Sultano Sir Ibrahim Ibni Almarhum Abu Bakar, con altre [illegible] di titoli, sultano dello stato malese di Johore, è morto, a quindicimila km. di distanza dal suo regno in un appartamento di un albergo londinese, a Grosvenor House. E' morto di vecchiaia, a ottantatre anni, mentre stava per battere l'ennesimo record di longevità regale, record di regno della regina Vittoria e gli mancavano tre anni per far fuori anche quello di Francesco Giuseppe d'Austria, che conobbe in gioventù. Questo [illegible] da maratona reale ha un valore personale. Il sultano di Johore aveva un carattere spiccatissimo, autoritario come gli altri due grandi sovrani e come loro rappresentò un'epoca che alla loro morte tramontò. Col sultano di Johore tramonta la vecchia Malesia.*

*Doveva tornare a Johore alla fine dell'estate per il tradizionale ricevimento del diciassette settembre, il sessantacinquesimo anniversario della sua incoronazione, quando sarebbero stati usati i colossali servizi di piatti nelle vetrine dell'Istani Bazar, il palazzo reale. Invece non vedrà più nè il suo milione di oggetti collezionati, nè [illegible]*

### Il mago della gomma

*Lo Stato di Johore, incorporato nella Federazione malese, ha avuto [illegible]*

*collezionista. Collezionò tutto. Vini, bestie selvagge, vive e morte, donne, servizi da tavola per centinaia di persone, [illegible] delle [illegible] altri oggetti. E tutto è catalogato, nell'Istani Bazar di Johore.*

*Quando entrai all'Istani Bazar, il palazzo-museo reale di stile palladiano tropicale, il guardiano mi venne incontro col mazzo di chiavi. Impassibile, senza perder tempo cacciò una chiave nella toppa di una porta chiusa dagli [illegible]*

*razza esausta tempi ancor più grami sarebbero venuti.*

*Nelle sale attigue le collezioni cambiavano ma si facevano sempre più fitte. Ogni tanto c'era una stanza con un grande letto parossisticamente intagliato, sormontato da un monumentale baldacchino. Erano letti di rappresentanza, con materassi in gomma piuma scoperti. Accanto si aprivano altre stanze, bagni in mattonelle rosa e viola che mai nessuno usa perchè servono soltanto come esposizione del gusto sovrano. Aprii un rubinetto. Funzionava.*

*Poi entrammo nella sala delle pellicce. Il luogo sembrava foderato dai pelosi involucri della collezione più preziosa e brillante che il sultano aveva posseduto, le donne.*

### Sbrigativi divorzi

*Fino a cinquantasei anni si accontentò di averne, sfruttando completamente la possibilità islamica di tenere quattro mogli. Poi, filoccidentale passò all'Europa. Soffiò la prima metà europea, una scozzese, al suo dottore. Da gentiluomo divorziò prima dalle quattro mogli malesi e le riempì di soldi di cui mai mancò nella vita. I divorzi furono sbrigativi. Disse tre volte a ciascuna delle mogli: vattene. Dodici parolette che lo resero legalmente e islamicamente scapolo. Dato che la cosa in Inghilterra e in Malesia poteva sembrare troppo semplice, il sultano e la sultana se ne andarono un po' di tempo in America. Luna di miele tra Hollywood e la Casa Bianca.*

*Generoso, dispotico, sempre più preso dalla vita intensa, pure avendo trasformato Johore da un sultanato pieno di oppio a case da gioco in una fontana di ricchissima gomma, Sir Ibrahim continuò a occuparsi in preferenza di donne. Non si arrestò alla prima sultana bianca. Lidia Nill, una soubrette inglese fu la seconda fiamma importante ed europea. Gli costò centocinquanta milioni di lire, più altri quindici milioni annui di alimenti, per divorziare dalla scozzese, cosa un po' più complicata e cara che non i precedenti divorzi «made in Malesia». Inoltre dovette rapidamente far ritorno in Europa per la cattiva accoglienza che a questa sua passione ultrasessantenne fecero gli inglesi in colonia.*

*Lui si vendicò cacciando tutti gli inglesi che erano al suo servizio e piantando cespugli e fiori nelle buche dei campi da golf di sua proprietà che erano usati dai britannici. Ma prima di sposare la sua fiamma, un bombardamento nel '40 gliela uccise a Londra. Affranto, di ritorno dal camposanto dove aveva accompagnato Lidia, il movimentato sessantaseienne conobbe, s'infiammò e sposò il vero amore della sua vita, Marcella Menel.*

*Nel frattempo aiutava l'Inghilterra in guerra versandole milioni di dollari. Ma divise i suoi figli tra i belligeranti: uno coi giapponesi invasori e l'altro con l'esercito britannico. Lui intanto attendeva a Londra l'esito di questo grandissimo pasticcio. Finita la guerra tornò in Malesia, a sessantasette anni ebbe l'ultima figlia e poi, a periodi sempre più lunghi, tornò a risiedere a Londra godendosi la piccola principessa Meriam e le abitudini occidentali. Fu per tutta la vita un grande amico dell'Inghilterra.*

*Ora è morto. Suo figlio Ismail, sessantaquattrenne successore avrà un consiglio esecutivo con un primo ministro a toglierli l'autorità che aveva il grande padre. Il vecchio sultano, arbitro di Johore, è morto trascinandosi dietro una epoca, la vecchia Malesia.*

*Nell'ultima sala dell'Istani Bazar, quella del trono, dei grandi lamapadari di Murano e delle sedie di vetro è rimasta una statua di marmo italiano. E' una poco identificabile dea dell'amore fuggente. Veniva da Roma, l'aveva portata il vecchio sultano, era la sua statua.*

*Sul piedestallo c'erano dei versi italiani. I versi della sua vita.*

Ecco la fonte del riso... chiamasi la riviera dell'amore — che fa che d'essa gusta innamorare — Invan scolpisti, o artefice, amor in questo loco — l'acqua che fresca versai forse ne estingue il foco.

**Stanis Nievo**

### IL PROMETTENTE SVILUPPO RICERCHE E REALIZZAZIONI

# Tre centrali nucleari vengono costruite in Italia

## Si spera di supplire con mezzi nuovi a quella fondamentale deficienza di risorse energetiche che ostacola il progresso dell'economia nazionale

Una serie di notizie diffuse in questi ultimi tempi dalla radio, dalla televisione e dalla stampa quotidiana e periodica hanno richiamato in maniera diretta l'attenzione di una parte dell'opinione pubblica sui problemi e le realizzazioni dell'ingegneria nucleare. In maniera diretta, si è detto, poichè le notizie non si riferivano ad avvenimenti lontani, ma a cose d'oggi e di casa nostra, e i nomi citati non erano quelli esotici e favolosi di Los Alamos, Yucca Flat e Woomera, ma quelli familiari di Varese, Palermo, Roma. Molti si sono resi conto, così d'improvviso, che lo studio e l'utilizzazione pacifica di quell'affascinante realtà che è l'energia nucleare sono divenuti ormai un'attività che riguarda, e da vicino, anche noi.

L'interesse con il quale l'Italia, e per essa i suoi elementi di punta, guardano allo sviluppo di questa nuova tecnologia, non è soltanto scientifico, anche se la nostra tradizione in questo particolare settore è di vecchia data. Ciò che oggi agisce, soprattutto, da sprone è un interesse eminentemente pratico: supplire con mezzi nuovi a una antica, fondamentale deficienza di risorse energetiche nel territorio nazionale, che ha costantemente ostacolato lo sviluppo della nostra economia e il progresso di molte regioni della penisola.

Industrie di Stato e industrie private, rappresentate da tre grandi complessi industriali, l'Eni, l'Iri e l'Edison, già lavorano alacremente in questo campo.

In provincia di Latina, in vista dell'ampio golfo che il Tirreno forma fra Anzio e il Circeo e non lontano dalla pittoresca Torre Astura, la Simea (Società italiana meridionale energia atomica), il cui pacchetto azionario appartiene in massima parte all'Ente nazionale idrocarburi, ha iniziato da tempo i lavori per una centrale nucleare da 200 mila kilowatt elettrici. Questa grande centrale sarà del tipo cosiddetto «inglese», cioè ricalcherà lo schema ormai collaudato nelle centrali britanniche: reattore ad uranio naturale, moderato con grafite; il fluido che porterà il calore generato nel nucleo attivo fino agli scambiatori, per produrre quel vapore che dovrà far lavorare i turboalternatori, sarà costituito da anidride carbonica gassosa. Il progetto del reattore è sostanzialmente inglese, ma a esso hanno contribuito i tecnici dell'Agip nucleare.

Più a sud, alla foce del Garigliano, sta per sorgere un'altra grossa centrale elettronucleare, della potenza di 150 mila kilowatt, che si servirà di un reattore ad acqua bollente della General Electric International di New York. La scelta del reattore per la centrale, alla cui realizzazione contribuirà sul piano finanziario la Banca Mondiale, è stata fatta sulla base di una gara cui hanno preso parte nove costruttori fra americani, inglesi e francesi. La centrale sarà costruita e gestita dalla Senn (Società elettro nucleare nazionale), sorta a opera del gruppo Iri.

Terza centrale di potenza prossima a essere costruita in Italia è quella da 160 mila KW che la Selni (Società elettronucleare italiana) un'emanazione della Edison, realizzerà in una località ancora non precisata della Valle Padana entro il 1962. Si servirà di un reattore ad acqua in pressione costruito dalla Westinghouse Electric di New York.

La progettazione e la costruzione di queste centrali, per quanto riguarda la loro parte non convenzionale, devono necessariamente basarsi sull'esperienza straniera, massimamente americana e inglese: è ovvio che sia così, quando si pensi che siamo entrati da pochi anni in questo campo, e che soltanto a partire dalla prima conferenza di Ginevra sugli impieghi di pace dell'energia atomica (1955) le grandi potenze hanno cominciato a rendere di pubblica ragione parte dei frutti raccolti in tre lustri di lavoro.

Ma una seria attività nucleare presuppone una notevole disponibilità di personale altamente qualificato per formare il quale è indispensabile possedere adeguati strumenti di addestramento e ricerca. Per questo motivo l'ente governativo preposto a questo settore della vita nazionale, il C.N.R.N. (Comitato nazionale per le ricerche nucleari) ha creato a Ispra, sul Lago Maggiore, in uno scenario che le cartoline illustrate e i pieghevoli variopinti delle agenzie turistiche hanno reso familiare a tanti italiani, un modernissimo centro nucleare che gravita attorno a un reattore da ricerca e addestramento. E' l'ISPRA-1, che è entrato in attività o, come si dice con maggiore proprietà, è «diventato critico» nella primavera scorsa. Questo reattore, che ricalca nelle linee essenziali il CP-5 del Laboratorio di Argonne a Chicago, è di costruzione americana, mentre le sue apparecchiature ausiliarie e di controllo, come pure la parte civile e convenzionale del sistema, sono in larga misura di progettazione e costruzione nazionale: notevole a questo proposito è stato il contributo del Cise (Centro italiano studi esperienze) di Milano.

### Corsi universitari

Un altro reattore da ricerca, del tipo «a piscina», cioè con gli elementi combustibili d'uranio immersi in una profonda vasca riempita di acqua, è quasi pronto a Saluggia, in Piemonte. L'edificio che lo accoglie svetta sopra le cime degli alberi di un romantico bosco che si affaccia sulla Dora. La Sorin (Società ricerche nucleari), una combinazione Fiat-Montecatini, lo utilizzerà per addestramento del personale e per prove e ricerche sui materiali industriali.

Ma la preparazione delle nuove leve di tecnici e di scienziati nucleari deve essere, naturalmente, compito della scuola. Perciò le Università più avanzate hanno accelerato i tempi per disporre di strumenti, e in particolare di appropriati reattori, che consentano loro di istituire dei corsi nelle discipline nucleari saldamente ancorati alla realtà. Solo in questo modo sarà possibile formare elementi che, avendo acquisito una buona esperienza pratica e operativa accanto a una solida preparazione teorica, siano in grado di dare un contributo proprio nelle attività legate allo sfruttamento dell'energia atomica.

In questo ordine di idee, la Università di Cagliari ha realizzato una struttura subcritica; quella di Palermo ha acquistato un reattore da ricerca di piccolissima potenza di costruzione americana. Il centro di ricerche nucleari di Roma avrà tra breve un reattore omogeneo da 10 KW, atto all'addestramento, alla ricerca e alla produzione di radioisotopi: è il TRIGA-2, della General Atomics. Un altro reattore da ricerca sarà installato nello speciale edificio che il Politecnico di Milano sta costruendo nel cuore della città: si tratta di un reattore omogeneo di 50 kilowatt, prodotto dalla Atomics International, a uranio arricchito e acqua.

### All'Accademia Navale

Infine, un nono reattore prossimo a entrare in attività è quello a piscina che il Camen (Centro addestramento militare energia nucleare), un'organizzazione creata dall'Accademia Navale di Livorno, sta allestendo presso Pisa in collaborazione con quella Università.

Vale la pena di sottolineare il significativo interesse che la nostra Accademia navale ha dimostrato a questo proposito. Negli ultimi anni le grandi potenze — segnatamente Stati Uniti e Unione Sovietica — hanno fatto grandi passi nello sviluppo della propulsione navale mediante apparati motori nucleari, e dalle prime applicazioni strettamente militari stanno passando ad applicazioni mercantili. E' molto probabile che nel giro di pochi anni assisteremo a una progressiva trasformazione dell'industria cantieristica e armatoriale verso sistemi nuovi, trasformazione che sarà promossa proprio dall'impiego della propulsione nucleare. Un'adeguata preparazione al proposito è quindi presupposto essenziale per affrontare con tranquillità il futuro: perciò è un buon segno che, tramite l'Accademia navale, la nostra gente di mare si affacci alle soglie dell'era atomica. Ma a ciò non potrà non far seguito un più diretto interesse anche dell'industria cantieristica e della marina mercantile italiana all'intero problema.

Dal rapido giro d'orizzonte che si è fatto, appare evidente il quadro di un'attività in netto sviluppo. E' ora di riguadagnare il tempo perduto, e di trarre profitto dalle nuove vie che si sono aperte all'ingegno e all'intraprendenza di tutti gli uomini.

**Daniele Pittoni**

# Un quadro di Dalì donato a un ammiratore

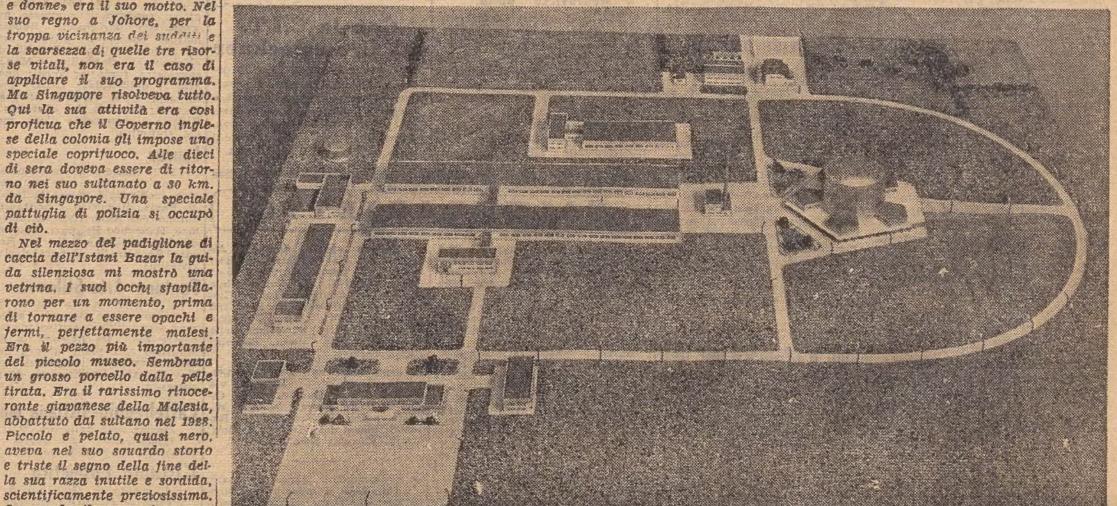
Pisa, 14

Uno sconosciuto pittore ha regalato un suo quadro ad un giovane pisano che lo aveva osservato mentre era al lavoro nella piazza dei Miracoli; il giovane è ora comprensibilmente emozionato, perchè il quadro reca la firma: Salvatore Dalì, ed alcuni esperti, dopo un primo esame dell'opera, hanno riconosciuto autentici la firma e lo stile del celebre pittore.

Il giovane, Moreno Morelli, si era intrattenuto a lungo ieri pomeriggio nella piazza dei Miracoli ad osservare il pittore, un uomo alto e magro, dai capelli neri ed i baffetti a punta. Il quadro dapprima parve incomprensibile al Morelli, ma via via che il pittore lo andava completando, esso cominciò a piacergli, tanto che il giovane esternò la sua opinione con un soddisfatto «Mi piace!». Al che il pittore, tolto il quadro dal cavalletto, vi incise sul retro il titolo «Vampiro morente» e la sua firma, e lo regalò allo sconosciuto ammiratore prima di allontanarsi a bordo di un'auto straniera.

Nei prossimi giorni la tela sarà esaminata da altri esperti, che accerteranno se si tratta di un'opera di Salvatore Dalì o di un suo abile imitatore.

# La rivista «Turismo»

E' uscito puntualmente anche il numero di agosto della rivista «Turismo», diretta dal collega Mario Maurizi, che è ancora degente dopo il grave incidente automobilistico di cui rimase vittima nei mesi scorsi e al quale rinnoviamo il nostro cordiale augurio di guarigione. Il fascicolo, come sempre ricco di illustrazioni e di articoli dovuti a ottime firme, spazia dai problemi turistici di maggiore attualità a cronache d'arte, da note di varietà a recensioni. Hanno collaborato Mario Coloni, Tommaso Mirabella, Remigio Marini, Emilio Schaub-Koch, Renato Canestrari, Tino Conti, Luigi Pasquini, Giorgio Giuseppe Ravasini, Antonio Antonucci, Luigi Pescasio ed Elio Balestrieri.

Plastico del Centro nucleare che la Sorin ha costruito presso Saluggia in Piemonte. A destra l'edificio che accoglierà il reattore

# CRONACA DELLA CITTA'

LA GIORNATA CONSACRATA ALLA VACANZA

## I piccoli cabotaggi del Ferragosto in città

**Muggia Vecchia e Monrupino le più suggestive mete — Per tanti che evadono altrettanti turisti in arrivo**

Ferragosto, come ogni anno, viene a dare l'addio al solleone all'insegna dell'evasione ad ogni costo. [illegible]

L'INVITO DI SEGNI

## Mercoledì al Comune riunione dei capigruppo

I problemi connessi al prossimo incontro che una delegazione di esponenti cittadini avrà a Roma con il Presidente del Consiglio on. Segni, saranno discussi nel corso della riunione dei capigruppo consiliari, che il Sindaco Franzil ha convocato mercoledì prossimo alle ore 19. [illegible]

Babille (DC), Puecher (PSDI) e de Vecchi (MSI).

La commissione ha provveduto alle periodiche revisioni delle liste elettorali, con le nuove iscrizioni e con le cancellazioni d'obbligo.

## Attività del C. U. S. nel volo a vela

Sono rientrati a Trieste, la settimana scorsa, gli studenti universitari che hanno partecipato ad una delle più belle iniziative recentemente realizzate dalla sezione aeronautica del Centro Universitario Sportivo: il soggiorno volovelistico di Asiago.

Attraverso questo «Corso di cultura sul volo a vela», i giovani hanno potuto avvicinarsi ed affrontare concretamente i problemi del volo, vivendo per una settimana la vita del campo d'aviazione, sotto l'esperta guida del comandante Brazzale, istruttore dell'Aero Club di Vicenza, che ha saputo conquistarsi la più sincera simpatia dei partecipanti.

Questa terza edizione, realizzata con la collaborazione dell'Aero Club di Vicenza e grazie alla particolare sensibilità di alcuni enti cittadini, ha dato ancora una volta la dimostrazione più bella ed aperta di quell'entusiasmo che permette di superare ogni incertezza o perplessità.

Il Centro Nazionale di volo a vela di Rieti, accoglierà tra pochi giorni gli studenti che, avendo già partecipato ad uno dei precedenti corsi di volo a vela ad Asiago, potranno essere ammessi al corso per il conseguimento del brevetto internazionale.

## Indennità ai disoccupati per il mese di agosto

L'Ufficio regionale del lavoro, organo erogatore di Trieste, porta a conoscenza dei lavoratori disoccupati che il pagamento della indennità di disoccupazione per la prima quindicina del mese di agosto, avverrà come segue: 17 agosto: marittimi: dalle ore 8.30 alle 12, dalla lettera A alla M; dalle 16 alle 18, N - Z; 18 agosto, uomini: dalle ore 8.30 alle 12, dalla lettera A alla M; dalle 16 alle 18, N - Z; 19 agosto, donne: dalle ore 8.30 alle 12, dalla lettera A alla M; dalle 16 alle 18, N - Z.

## I premi di studio della Cassa di Risparmio

Si ricorda agli interessati che il giorno 31 agosto scade il termine utile per la presentazione delle domande per la concessione dei premi di studio, messi a disposizione della Cassa di Risparmio di Trieste, per l'anno scolastico 1958-59 agli studenti delle scuole di istruzione media, residenti in questo Comune, in occasione della Giornata mondiale del risparmio, che sarà celebrata il 31 ottobre.

## La strada del Tempio

(«Giornalfoto»)

*Il Sindaco dott. Franzil, accompagnato dall'ing. Passagnoli, capo divisione dell'Ufficio tecnico comunale, e dal dott. Rinaldini, direttore dell'Ente per il turismo, ha compiuto nel tardo pomeriggio di ieri un'ispezione della zona del monte Grisa, presso la Vedetta d'Italia, dove sorgerà il Tempio Mariano. Il Sindaco si è interessato in particolare alla soluzione prospettata per la sistemazione delle strade di accesso al Tempio, con la costruzione di un nuovo tratto di strada, di cui è già stato effettuato il tracciato, (che si diparte dalla strada che da Prosecco arriva in prossimità della Vedetta d'Italia, per inoltrarsi poi in mezzo alla zona carsica). Il tempio sorgerà sulla cima del monte Grisa, su uno spiazzo completamente privo di alberi.*

## Istanze del comitato economico di Muggia

Giovedì si è riunito a Muggia, nella sala del Consiglio comunale, sotto la presidenza del Vicesindaco, il comitato cittadino per la difesa dell'economia muggesana. Durante la riunione, da parte di tutti i rappresentanti le correnti politiche ed economiche si sono ribadite le affermazioni e le preoccupazioni già espresse nell'ultima conferenza stampa.

Si è constatato l'aumento della crisi economica che si è aggravata in questi ultimi mesi in seguito alle sospensioni di maestranze avvenute nelle aziende cantieristiche e la completa inattività del Cantiere S. Rocco; crisi che di conseguenza ha colpito in modo preoccupante anche i commercianti e gli artigiani. Si è affermato che il licenziamento di altri 152 operai a Feszegy provocherebbe una situazione che diverrebbe nel prossimo futuro insostenibile.

Il Comitato ha preso le seguenti decisioni: 1) chiedere alle autorità di Governo un intervento per allontanare la minaccia dei nuovi licenziamenti al Felszegy; 2) chiedere che una rappresentanza del Comune di Muggia sia sentita dagli organi di governo di Roma per esporre agli stessi le soluzioni più opportune, per far riprendere all'economia della cittadinanza quell'ascesa atta a portare un po' di tranquillità in tutti i cittadini; 3) chiedere al Commissario del Governo di assegnare al Comune l'integrazione del bilancio come richiesto dal Consiglio comunale; 4) redigere un manifesto alla cittadinanza.

**Oggi e domani,** con partenza dal Molo Audace sarà assicurato un servizio marittimo per Muggia con partenze continuate. Partenze continuate alla volta di Muggia saranno pure assicurate dallo Scalo Legnami.

NEI GIORNI 14, 15 E 16 SETTEMBRE

## Il solenne cerimoniale del Sinodo diocesano

**Come un conclave l'assemblea sacerdotale si riunirà nella Cattedrale chiusa ai fedeli**

[illegible]

## Una Messa del Vescovo a Muggia Vecchia

[illegible]

## Pavimentazione della strada Gabrovizza - Baita

[illegible]

## I servizi postali oggi e domani

[illegible]

## Viaggi e crociere per tutti

[illegible]

UN ANNUNCIO DEL MINISTRO TOGNI

## Altri 175 milioni per le nuove scuole

[illegible]

FERRAGOSTO HA ANCHE I SUOI SACRIFICATI

## Tutelati dalla «signorina 11» gli uomini d'affari in vacanza

***In queste settimane la solerte segretaria telefonica risponde per centinaia di professionisti e imprenditori***

Capita sovente di questi giorni sentirsi rispondere dall'altro capo del telefono una gentile voce femminile che avverte che l'abbonato non è in casa, che è assente e che invita cortesemente a lasciare eventualmente detta qualche comunicazione da fargli al momento del ritorno in casa o nello studio. Il «servizio abbonati assenti» istituito dalla «Telve» registra in questo periodo di vacanza ferragostana il più elevato numero di interventi; centinaia di professionisti (specie avvocati e medici), rappresentanti di commercio e anche ditte e società ricorrono a questo prezioso servizio durante le ferie perchè le comunicazioni, le chiamate, le ordinazioni e tutto quanto ha attinenza con le rispettive attività professonali (e private, perchè no?) venga scrupolosamente annotato dalle solerti segretarie telefoniche dell'«11», evitando in tal modo e con minima spesa qualsiasi dispersione che potrebbe anche rivelarsi dannosa.

Il «servizio abbonati assenti» funziona tutto l'anno, anche per singole ore del giorno o della notte; ma è d'estate, come detto, che le signorine dell'«11» sono più indaffarate, con centinaia di utenti da «sorvegliare». Il servizio ha dato e sta offrendo ottimi risultati e sempre più si diffonde la tendenza a usufruirne, particolarmente da parte dei liberi professionisti per i quali nemmeno a Ferragosto c'è una vacanza serena e riposante. Per l'avvocato c'è sempre la possibilità di una qualche richiesta per un sollecito intervento ed analoghe, forse più, eventualità possono presentarsi per il medico, per l'ingegnere e per tanta altra gente; alla ditta commerciale può in qualsiasi momento pervenire richiesta per qualche fornitura e così via.

Per tutta questa gente senza pace in ferie, c'è l'«11» della Telve che dà un po' di maggiore tranquillità per ogni eventuale chiamata telefonica, in casa o nell'ufficio deserto. Usufruire del servizio «abbonati assenti» è cosa facile. L'abbonato può chiedere che il servizio si sostituisca temporaneamente a lui stesso per ricevere e annotare le chiamate telefoniche in sua assenza e per segnalare agli eventuali corrispondenti le brevi notizie di preavviso (durata dell'assenza, suo recapito provvisorio ecc.); la quota di iscrizione per un periodo di 15 giorni è di 625 lire. Danno luogo all'addebito di una tassa supplementare corrispondente al prezzo di un «gettone» telefonico ogni giorno di sorveglianza dell'apparecchio, ogni corrispondente di una frase prestabilita dall'utente assente e ogni registrazione supplementare di chiamate. Quando l'abbonato torna in ufficio o in casa richiama l'«11» e si fa dare tutte le annotazioni. Sovente gli abbonati che si avvalgono del servizio di sorveglianza, chiamano l'«11» da fuori zona per conoscere tempestivamente le eventuali novità.

In pratica, il numero «11» corrisponde al 24444, numero al quale fa capo appunto la segreteria telefonica per gli abbonati assenti. E ciascun numero degli abbonati che richiedono il servizio corrisponde a un «codice», per cui simultaneamente alla chiamata del numero sottoposto a sorveglianza squilla il telefono sul tavolo della «signorina 11». Questo servizio, molto pratico ed efficace, è in continuo sviluppo e conta una sempre crescente diffusione. Il primato però delle chiamate cosiddette «di segreteria» riguarda.. l'indicazione dell'ora esatta, la comunicazione delle previsioni e del bollettino meteorologico e il servizio di sveglia telefonica. Quando entrerà in funzione anche la filodiffusione (l'anno venturo) allora potremo sentire per telefono a qualsiasi ora le notizie del giornale radio, i risultati sportivi e i programmi radio.

## Festa dei verteneglìesi

Domani, festa di S. Rocco la comunità verteneglìese festeggia il Compatrono della bella cittadina istriana della Zona B. Una Messa solenne sarà celebrata alle ore 11 nella chiesa dei Cappuccini di Montuzza, mentre per il pomeriggio il comitato comunale ha predisposto una riunione.

## Scontro tra scooters

Uno scontro fra scooteristi si è verificato verso mezzanotte in via Molino a vento. Il guidatore della motoretta TS 20539, Guerrino Beltrami di 33 anni, abitante in via Zorutti 13, saliva la via e all'altezza di via Montecchi ha girato a destra; è entrato così in collisione con lo scooter guidato dal messo comunale Stellio Divo di 37 anni, abitante in via dell'Istria 42, che proveniva dalla via del Muraglione. In seguito all'urto, entrambi i guidatori si sono rovesciati al suolo, ferendosi lievemente; quindi sono stati trasportati all'Ospedale con la CRI. Il Divo è stato trattenuto in osservazione con prognosi di una decina di giorni, per una ferita lacero contusa alla regione occipitale e una contusione al ginocchio destro. Il Beltrami è stato solo medicato, avendo riportato lievissime scalfitture.

**Di una grave caduta in casa** è rimasta vittima ieri pomeriggio la pensionata Maria Fornasaro ved. Predonzani di 88 anni, abitante in via Diaz 24, la quale nella cucina della propria abitazione ha perduto l'equilibrio dopo aver accidentalmente urtato contro una seggiola. L'anziana signora si è così fratturato il femore sinistro, per cui alle 17.30 è stata accolta con prognosi riservata nella prima divisione chirurgica.

## Il Banco Prova della BP al servizio degli automobilisti

Dal 17 agosto, presso la stazione BP di Foro Ulpiano si trova il Banco Prova che la BP Italiana mette a disposizione degli automobilisti per un indispensabile controllo del proprio automezzo.

Il motore dell'auto, come un organismo vivente, è soggetto a disturbi che, se non eliminati in tempo, possono diventare irreparabili e compromettere seriamente il rendimento della macchina aumentando i costi di esercizio e le spese di manutenzione. Il Banco Prova «BP» consente di effettuare un controllo accurato e preciso del motore, e questo per mezzo di una attrezzatura modernissima che consente di rilevare infallibilmente le imperfezioni, quali ad esempio i difetti di accensione, la cattiva regolazione del carburante ecc. Il Banco Prova misura anche le eventuali differenze fra la velocità reale e quella segnalata dal tachimetro. E' accertato, dall'esperienza fatta, che le prestazioni del motore possono essere migliorate di un buon dieci per cento grazie alle indicazioni fornite dal moderno apparato, che si tratterrà fino al 22 agosto a disposizione degli automobilisti.

# LE ORE DELLA CITTA'

### Casa Serena

Gli ospiti della Casa Serena di Cacciatore hanno festeggiato ieri la vigilia di Ferragosto alla presenza del Presidente nazionale dell'Onpi, on. Cuzzaniti, giunto appositamente per porgere ai pensionati di Casa Serena gli auguri per la più attesa festa d'estate. L'on. Cuzzaniti proveniva dalla casa di riposo di Bolzano.

### Con la C.I.T. sul Grossglockner

Per il Grosslockner la CIT organizza ancora tre gite. Le partenze avranno luogo sabato 22 e 29 agosto nonchè il 5 settembre, con ritorno la domenica sera. Prenotazioni entro il mercoledì presso la CIT di Piazza Unità.

### La banda di Lavariano

Questo pomeriggio, con inizio alle ore 15.30, il complesso bandistico «G. Verdi» di Lavariano diretto dal m.o *Galdino Bernardis* eseguirà un concerto pubblico sul nuovo piazzale panoramico antistante la Basilica di Muggia Vecchia, al quale ormai si può giungere per un'agevole strada carrozzabile. Il caratteristico noto complesso, uno dei migliori del genere della nostra regione, eseguirà il seguente programma: Bartolucci: Rapallo, marcia; Sabbadini: Silvana, marcia sinfonica; Verdi: Sinfonia del «Nabucco»; Sabbadini: Maggio campestre, fantasia; Verdi: finale atto II dell'«Aida»; Lehar: gran fantasia dalla «Vedova allegra»; Rossini: Sinfonia del «Tancredi»; Vidale: Il campanile d'oro, marcia sinfonica.

### Laurea

Il 31 luglio scorso s'è laureato con voti 110 e lode, in medicina e chirurgia presso la facoltà di Pavia, il nostro concittadino, alunno dell'Almo Collegio Borromeo, Domenico Pecorari, figlio del dr. ing. Attilio e della dr. Rosa nata Sandrinelli. Congratulazioni vivissime.

### Fontana Arte-Stilnovo

e *Cristalli d'arte* con le loro meravigliose lampade, assicurano signorilità e distinzione alla vostra casa. Da *Balcor,* via San Maurizio 2, I piano, il più ricco assortimento di lampadari delle Tre Venezie. Facilitazioni di pagamento.

### Castelreggio-Sistiana mare

Questa sera dalle ore 20.30 da Castelreggio una scelta orchestrina allieterà la serata.

### L'Istituto Cosmetico

di piazza S. Giovanni 2 avverte le gentili Clienti che da oggi inizia le ferie. L'attività verrà ripresa il giorno 3 settembre.

### Notturno in mare

Questa sera, con partenza alle ore 20.30 dal Molo Audace, il p.fo «Vettor Pisani» effettuerà un giro nel Golfo per dare la possibilità ai partecipanti di godere le incomparabili bellezze del nostro litorale. Nella gita è prevista una sosta al largo di Miramare da dove si potrà ammirare il fastoso spettacolo di luci dello storico castello. Il piroscafo farà ritorno al Molo Audace alle ore 23. La gita avrà luogo soltanto con bel tempo ed il prezzo sarà di lire 300.

### Attenzione!

Frigoriferi, lavatrici, televisori, materiale radio in genere, usato, o di produzione passata, *svendesi,* in blocco oppure a pezzi al miglior offerente. Radio Vincenzi via S. Nicolò angolo Dante.

## CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 26.9 [illegible]

**Farmacie aperte domani:** All'Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5-a; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al Galeno, via S. Cilino (San Giovanni); Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

**Turno notturno:** Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Al Galeno, via S. Cilino 36 (San Giovanni); Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza della Libertà 6; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per lunedì ore 10. Turno «Lloyd Triestino»: un all. uff. macchina (turno 49); due fuochisti (turno 95, 96).

† Si è chiusa ieri la lunga vita terrena, interamente dedicata al culto cristiano della famiglia, di

**Giuseppina Maria Pollak ved. Cotta**

L'anima eletta ha così trovato la pace eterna accanto alle amate figlie che La precedettero, ma ha lasciato nel più grande dolore i figli superstiti, i nipoti, i pronipoti e i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica, alle 10, dalla cappella mortuaria di via della Pietà.

† Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere

**Luigi Muradori**

Ne danno il triste annuncio le figlie LAURA e MARCELLA e i parenti tutti.

Vada il nostro ringraziamento ai medici, alle suore e al personale tutto della div. dermatologica per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

I funerali seguiranno domenica, alle ore 10.30, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 14 corr. si è spento

**Antonio de Radio**

pensionato marittimo

Ne danno il triste annuncio la sorella CARLA ved. FARINA (assente), il fratello GUSTAVO e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai signori medici, alle suore e alle infermiere del VII Padiglione C.

I funerali seguiranno domenica 16 corr., alle ore 11, dall'Ospedale della Maddalena.

† Il 2 corrente spirò improvvisamente

**Nerina Cobau in Primavera**

Ne danno il triste annuncio le desolate sorelle, il papà, i cognati e i nipoti.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

† Dopo brevissima malattia si è spenta la nostra cara

**Bruna Basile n. Sedmak**

di anni 56

Ne danno il triste annuncio il marito, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 16 corr. alle ore 10.30 dalla via Flavia n. 2 (Piazzale Valmaura).

† Il 13 corrente si è spento improvvisamente

**Giovanni Battista Faggiano**

Ne danno l'annuncio l'addoloratissima vedova ANTONIETTA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 16 corr., alle ore 9, dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 agosto 1959

† Dopo lunga malattia, si è spento il 14 corr.

**Adolfo Crasso**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, i figli LUCIANO, LUCIANA e JOLE e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 16 corr., alle ore 9.30, dall'abitazione di via Costalunga N. 274.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

**Andrea Magnone**

ringraziamo tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro dolore.

Famiglie: MAGNONE e ZIGLIOTTO

La Società Esercenti Prodotti Zootecnici prende parte al dolore della famiglia per la perdita del socio

**Albino Zoch**



Nella ricorrenza del 40.o anno di matrimonio di

**ELISA e PIETRO BIROLLA**

i figli, le nuore e il nipote formulano i più fervidi auguri per tanti anni ancora di felicità.

CONSEGNATE LE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO

# Altro passo verso la realtà dell'aeroporto internazionale

## La comunicazione ufficiale a tutte le amministrazioni interessate al progetto - Le modalità di partecipazione

L'ing. Bartoli, presidente del Consorzio per l'aeroporto regionale, accompagnato dal segretario tecnico ing. Augelli, ha consegnato, nelle giornate di giovedì e venerdì, ai capi delle Amministrazioni comunali di Trieste, Udine, Monfalcone, Grado e Ronchi dei Legionari ed a quelle delle Amministrazioni provinciali e delle Camere di commercio di Gorizia, Trieste e Udine e dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Grado, la richiesta ufficiale di partecipazione al finanziamento dei lavori di costruzione del nuovo aeroporto intercontinentale. I documenti comprendono un estratto del progetto di massima delle opere da eseguirsi, una relazione morale con cenni storici sulla iniziativa, l'elenco dei soci (in numero di 34 con 50 quote sottoscritte più 3 quote di partecipazione morale), copia del verbale della riunione del Consiglio di amministrazione tenutasi l'11 luglio scorso alla presenza dei parlamentari della Regione e dei rappresentanti del Ministero e, infine, copia delle deliberazioni adottate, sullo stesso argomento, dagli Enti pubblici di Venezia e Genova per la realizzazione dei rispettivi aeroporti regionali.

L'ing. Bartoli nella sua comunicazione chiede agli Enti una determinazione di massima per la loro partecipazione al finanziamento dell'opera, segnalando il criterio equitativo di presenza nel novero dei soci degli Enti stessi. Nel contempo il Consorzio si rimette agli accordi che le stesse Amministrazioni pubbliche delle tre Province riterranno di definire in seno alla rispettiva Provincia, significando che per il Consorzio è indifferente la ripartizione delle quote fra gli Enti facenti parte della stessa provincia, purchè il totale degli impegni non subisca variazioni, lasciando alla discrezione degli Enti di concordare fra loro il riparto definitivo degli oneri di finanziamento qualora ciò si rendesse necessario per esigenze dei rispettivi bilanci.

Gli organi governativi sono bene disposti ad aiutare per la realizzazione della costruzione dell'aeroporto ed è facile con sollecitudine. Spetta ora ai Consigli comunali, provinciali e camerali di assumere impegni e decisioni.

Nel contempo l'ing. Bartoli ha reso nota la relazione sul progetto tecnico finanziario per il nuovo aeroporto. Dopo aver esposto le condizioni politiche generali e i problemi dell'aviazione civile, la relazione si diffonde sulla politica del settore di comunicazione per Trieste e le province di Gorizia e Udine, segnalando che nel quadro del potenziamento delle comunicazioni e dei trasporti si inseriscono le esigenze del ripristino per Trieste e la regione di un razionale servizio di linee aeree. La necessità di un moderno aeroporto per Trieste ed il Friuli-Venezia Giulia si è reso incombente, con lo sviluppo dei servizi aerei internazionali e peninsulari, nella cui articolazione la Regione era ed è tuttora rappresentata unicamente dal campo di aviazione a manto erboso di Merna presso Gorizia, servito da una linea omnibus Gorizia-Venezia-Roma servizio ridotto, che consente il rientro in sede nella stessa giornata, limitatamente ad alcuni mesi all'anno.

Il problema di un'aerostazione a Trieste è molto sentito, d'altra parte la necessità di disporre di un adeguato aeroporto ha costantemente preoccupato anche i goriziani e gli udinesi, memori delle loro tradizioni aeronautiche e dell'efficenza degli impianti militari di Merna e Campoformido, una volta sede dei famosi stormi da caccia.

Nella indeterminatezza della località dove scegliere il sedime del nuovo aeroporto, che tenesse conto degli indispensabili requisiti, il Comune di Trieste sollecitò una riunione tecnica a livello degli Enti pubblici triestini e goriziani, alla presenza di un rappresentante del Ministero della Difesa. Dopo una serie di riunioni e di sopraluoghi scaturì finalmente la decisione degli organi tecnici del Ministero della Difesa che stabilì il territorio del nuovo aeroporto per Trieste nel sedime demaniale di Ronchi dei Legionari.

Se ne rilevò subito la felice ubicazione, quasi baricentrica rispetto ai tre capoluoghi delle province di Gorizia, Trieste, ed Udine, da servire col nuovo aeroporto, distando le tre città, dalla nuova aerostazione, rispettivamente km. 31, 30, 39 ed essendo gli stessi centri razionalmente serviti dalle strade nazionali e dalla nuova autostrada Trieste-Udine-Mestre.

E' inutile a questo punto rifare la storia più recente della costituzione del Consorzio, avvenuta a Grado il 27 luglio '58, e della sempre più larga adesione di enti all'iniziativa. Il 10 giugno scorso il progetto di massima dell'aeroporto era già depositato al Ministero della Difesa, Direzione generale dell'Aviazione civile e trasporti aerei.

Il Consorzio ha già provveduto alla definizione del piano finanziario per la costruzione dell'aeroporto. L'importo necessario per il primo lotto funzionale con una pista lunga metri 2.400 è stato preventivato in un miliardo e trecento milioni, da reperire il 40 per cento fra gli otto enti pubblici della regione e il 60 per cento a mezzo di sovvenzione statale. Il compimento dei lavori dovrebbe avvenire entro il 1961.

La soluzione di Ronchi quale sede dell'aeroporto giuliano è stata accolta con favore, dopo qualche iniziale perplessità, anche a Udine e Gorizia, i cui interessi sono stati adeguatamente salvaguardati dall'ubicazione dell'impianto, che è in grado di servire i territori di competenza delle due città.

La relazione riporta inoltre interessanti statistiche relative al numero degli ospiti e alle rispettive giornate-presenza nei centri di Trieste, Grado, Lignano e Jesolo, che dovrebbero costituire sotto il profilo turistico i nodi principali interessati all'aeroporto di Ronchi, l'impiego dell'elicottero fra i centri urbani vicini e tra questi e l'aerostazione di Ronchi dei Legionari, completando inoltre l'articolazione strutturale delle comunicazioni aeree interprovinciali.

*TRAGICA FINE DI UN OPERAIO*

# Colpito da una tavola muore dodici ore dopo

## L'incidente è accaduto in una galleria di Muggia

Una disgrazia, che a tutta prima non appariva di un'eccezionale gravità, ha avuto luogo ieri mattina all'interno di una galleria di Muggia; si tratta precisamente di quel tunnel che, quando potrà essere aperto al traffico, collegherà la cittadina con la zona di S. Rocco. Attualmente si stanno effettuando i lavori per la messa a punto definitiva della galleria, e uno degli operai è rimasto appunto vittima di un tragico infortunio.

Poco prima delle 8 il minatore Fulvio Zorzetto di 45 anni, abitante in S.M.M. inf. 1005, era intento a lavorare nel centro del tunnel; a un tratto si è staccato un grosso macigno dalla volta, ed è caduto a pochi passi dall'operaio. Per colmo di sfortuna, la pesante pietra è precipitata sopra a una tavola, e questa — per il colpo ricevuto all'estremità — è rimbalzata addosso allo sventurato minatore, colpendolo violentemente al viso.

E' stata subito chiamata la CRI, poichè lo Zorzetto appariva seriamente intontito in seguito al colpo ricevuto, e inoltre sanguinava da un orecchio in seguito a una lacerazione prodotta da uno spigolo della tavola-volante. Trasportato allo Ospedale maggiore, il minatore è stato trattenuto nella prima divisione chirurgica; il medico di turno all'accettazione gli ha riscontrato una ferita al padiglione auricolare sinistro, epistassi post-traumatica ed amnesia retrograda. Senonchè nel corso della giornata le condizioni dell'operaio si sono progressivamente aggravate, nonostante la ottimistica diagnosi. Purtroppo lo Zorzetto deve aver riportato anche delle gravi lesioni craniche, poichè in serata egli era ormai in fin di vita. E' spirato verso le 20, senza aver ripreso conoscenza.

Un giovane agricoltore è finito ieri mattina all'Ospedale per aver compiuto uno sforzo eccessivo nel sollevare delle cassette di pomodoro, ciascuna del peso di 60 chilogrammi; si tratta di Federico Samez di 30 anni, abitante in via Belpoggio 112, il quale davanti alla propria abitazione effettuava, intorno alle 8, il carico delle cassette a bordo di un automezzo. Il Samez ha dovuto farsi successivamente soccorrere dalla CRI, sicchè alle 8 è stato accolto nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore con prognosi di una decina di giorni per una punta d'ernia alla regione inguinale sinistra, con violenti dolori e conseguenti conati di vomito.

### Notiziario scolastico

Lunedì 17 agosto saranno aperte le iscrizioni alle diverse classi e si accettano giornalmente dalle ore 10 alle 12 presso la Segreteria della Scuola.

Alla Scuola d'Avviamento professionale femminile «C. Stuparich», via S. Francesco, 25, le iscrizioni agli esami di ammissione, idoneità e licenza si accettano, nella segreteria della Scuola tutti i giorni dalle ore 9.30 alle 10.30 a partire da lunedì 17 agosto a tutto lunedì 31 agosto.

### Un corso sui problemi della federazione europea

Il C.I.F.E. (Centro internazionale di formazione europea) ha organizzato, nei dintorni di Parigi, un corso di preparazione sui problemi della Federazione europea, nel periodo dal 7 al 13 settembre. L'iscrizione al corso è di 2000 franchi francesi. Gratis il vitto e l'alloggio, mentre le spese di viaggio vengono rimborsate al 50 percento. Essenziale è una buona conoscenza della lingua francese. Per informazioni, rivolgersi alla locale sede del Movimento federalista europeo, piazza S. Giovanni 1.

# Ferragosto in mare

(Giornalfoto)

*Una minuscola banchina di cemento a ridosso del porticciolo del Cedas e una piccola flottiglia di «mosconi». Per chi resta in città può essere, con un soldino di fantasia, l'illusione di uno yacht tutto per sè; e il piccolo cabotaggio fino a Miramare potrà acquistare le dimensioni di una crociera di lusso.*

IL FUTURO E' COMINCIATO ANCHE SUL MARE

# Tempo di fuoribordo

## *Nel giro di pochi mesi raggiunto e superato il centinaio fra motori d'ogni cilindrata - I velisti guardano in cagnesco ma il conflitto è platonico - Fascino dello sci d'acqua*

*Siamo alle soglie di una nuova fase di motorizzazione: quella nautica. L'uomo è sempre alla ricerca del nuovo, e nel desiderio di arrivare al massimo risultato con il minimo sforzo, anche in fatto di divertimenti sta cercando di ridurre gli sforzi fisici e di guadagnare tempo.*

*Lo sport: ecco un comodo sistema per contrabbandare quella che può essere intesa solo come una passione o un capriccio, espressione del piacere di svolgere una determinata attività, con il desiderio di esercitare una attività agonistica. Così, negli sport nautici, si sta perdendo il gusto per la vela e ci si indirizza verso la motonautica da diporto. Che è molto più costosa forse, ma in compenso offre il piacere di un più immediato e intenso divertimento, nell'ebbrezza della velocità e nella rapidità degli spostamenti. Se poi si aggiungono, nella scia del motoscafo che fila a 20-30 miglia all'ora, un paio di sci acquatici, ecco che tutto diventa più completo, e anche l'agonismo vero e proprio riesce a far capolino, confondendosi addirittura con l'ardimento e la bravura.*

*Il fenomeno di una improvvisa, immediata diffusione della motorizzazione nautica, manifestatasi anche nella nostra città, non è difficile a spiegarsi. Chi ha la possibilità di spendere anche meno di un milioncino è portato, in questa stagione, a trascurare la automobile per preferire un motoscafo con il quale scorrazzare nelle acque del nostro golfo.*

*Trieste, città di mare per eccellenza, sta conoscendo praticamente nel corso di questa estate il fenomeno della «motorizzazione nautica». Il golfo, specie nelle ore attorno a mezzogiorno (e vedremo dopo il perchè), si riempie di svolazzi argentei, incrociantisi sulla superficie, denotando proprio nella loro andatura irregolare la ebbrezza di chi li pilota. Entro o fuori bordo, i motori ringhiano, esplodendo gioia anch'essi. Per un paio d'ore dura quello spettacolo, ancora piuttosto inconsueto, tanto da fermare gli occhi di chi si trova sulle rive come davanti a qualcosa di strano. Forse con la stessa curiosità e invidia con cui si guardavano, una trentina di anni fa le prime automobili scoppiettare lungo le strade polverose.*

*Nella nostra città la diffusione dei motoscafi ha fatto un salto vero e proprio [illegible]*

*Motoscafi e sci. Gli sci si direbbero complementari anzi dei motoscafi, perchè l'emozione che si prova a correre sull'acqua, con i piedi fissati a quelle due tavolette, è tale da tentare chiunque a provarcisi. E' un divertimento intenso, fatto proprio per le ore in cui il sole picchia verticale, sfruttando il poco tempo libero fra i turni di lavoro antimeridiano e pomeridiano; un divertimento che sembra aver trovato per ora nella categoria dei medici i più convinti seguaci.*

*Quanti sono i motoscafi da diporto nella nostra città? Incominciamo con il precisare che solo nella corrente stagione ne sono stati «varati» una sessantina, nella maggioranza con motore fuoribordo, che sono considerati più pratici per impiego e manutenzione, e del tipo medio per quanto riguarda le dimensioni. E certamente una sessantina di nuovi natanti, dotati di motore, si avverte anche in un golfo esteso come il nostro. Se poi cerchiamo il numero complessivo è un po' difficile precisarlo senza dover restare nel campo dell'approssimazione. Presso la Capitaneria di Porto ne sono registrati circa 100: cifra che potrebbe essere suscettibile di variazioni in più. Le società veliche locali ne ospitano una quarantina (che sono piuttosto invisi ai velisti, i quali vedono contaminata la passione per il mare da questi mezzi che non già al vento ma al carburante chiedono la forza di propulsione); ma un gran numero sono disseminati in Sacchetta, oppure nei porticcioli di Barcola, Cedas, Grignano, Sistiana, nelle cui ultime località addirittura vengono noleggiati speciali modelli di piccole dimensioni, simili a grossi giocattoli per grandi e piccini. Un inventario del genere insomma non è facile, salvo voler tenere per base la cifra fornita dalla Capitaneria.*

*Se per il momento nessuno ha pensato ai semafori e alle tabelle da sistemare in mezzo al golfo, allo scopo di disciplinare il traffico di questi spavaldi natanti, c'è stato però chi si è già preoccupato di unire tutti i motonauti in una associazione che dovrebbe avere sede a Grignano. In quella baia dovrebbe anzi essere costruito un apposito «imbarcadero», munito di piccole gru di sollevamento, di rimesse per le riparazioni degli scafi e dei motori, di zatterini galleggianti, ecc. E' il primo segno di organizzazione della nuova attività sportiva, indubbiamente destinata a progredire non appena sarà più accessibile l'acquisto dello scafo e del relativo motore. Ma intanto tutti i «novizi» dimostrano grande entusiasmo per le corse sfrenate sull'acqua, dove si può ancora godere una quasi illimitata libertà di circolazione, dimenticando il Codice della strada, le contravvenzioni, i limiti di velocità, e beandosi degli spruzzi salmastri che fanno abbronzare più rapidamente la pelle, trasformando anche gli impiegati con turno spezzato di lavoro in lupi di mare, sia pur formato tascabile.*

TUTTI VOGLIONO CORRERE CON LA «FRECCIA»

# Supercarico l'aliscafo torna indietro due volte

La frenesia di Ferragosto si è scaricata ieri anche sull'aliscafo. Partita puntualmente alle 15 dalla radice del molo Audace, la «Freccia dell'Adriatico» ha mostrato subito di non possedere lo scatto per sollevarsi in cresta alle onde. Proseguiva senza il consueto e agile slancio, come una qualsiasi grossa motovedetta. Aveva fatto il supercarico di passeggeri, molti dei quali avevano trovato posto in piedi sulla plancia, accanto al comandante. Alle 15.20 perciò l'aliscafo si riormeggiava, e scendevano sette passeggeri, i più docili nel rinunciare per primi al tragitto in mare, e cinque minuti dopo la «Freccia» ritentava il volo. Niente ancora. Alle 15.50 l'aliscafo era nuovamente al piccolo pontile per sbarcare altri tredici turisti, fra i quali una esangue coppia di inglesini che andavano ripetendo, preoccupati, «We must be in Venice to-night».

Reso così più leggero, l'aliscafo è riuscito quindi a sollevarsi e iniziare il viaggio in modo regolare. Un'esperienza, anche per la «Freccia dello Adriatico», dell'eccezionale migrazione di popoli che avviene ad ogni Ferragosto.

(«Giornalfoto»)

**Pacifica invasione di Ferragosto. Con i loro abbigliamenti da spiaggia i turisti di un giorno o di poche ore trasformano le nostre rive nella passeggiata di uno dei tanti centri balneari**

## SPETTACOLI

FESTIVAL DELLA CANZONE AMERICANA

# Pronti a scatenarsi i giovani in blue-jeans

Un esauriente panorama dei «generi» più rappresentativi del canto «leggero» negli Stati Uniti sarà offerto martedì sera al Castello di San Giusto. Come già annunciato, l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo ha organizzato uno spettacolo che attualmente sta riscuotendo grande successo in altre città. Nel Cortile delle Milizie saranno di scena venti artisti degli Stati Uniti che presenteranno il Primo Festival della Canzone americana. Numero di centro sarà quello dei «Fraternity Brothers»: tre ugole conosciute oltreoceano per aver portato al successo interpretazioni come «When» e «Passion flower». Il «Rock'n Roll» è destinato ovviamente a fare la parte del leone. Si esibiranno due complessi specializzati: quello di Ray Scott e i suoi «Ramrocks» e il duo Benny Joy-Big John Taylor, cantanti e chitarristi. Le canzoni popolari e i vecchi blues avranno per interpreti il quartetto dei «Flairs», che molti considerano come i nuovi «Platters» e Linda Haynes, una giovane cantante già affermata negli Stati Uniti.

Per contro, il complesso dei «Blockbusters» è specialmente versato nel tipico repertorio di motivi western; con essi si esibisce il cantante italo-americano Johnny Mangano. In repertorio i «Blockbusters» hanno, inoltre, ottimi pezzi jazz in stile «dixieland».

Questo primo Festival della canzone americana in Europa riscuoterà sicuramente anche a Trieste un fervido successo. Gli spettatori, specie quelli giovanissimi, avranno, infatti, di che soddisfarsi del programma.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21.

### Orario dell'autolinea per Muggia Vecchia

Orario dell'autocorriera per il Santuario di Muggia Vecchia per la giornata odierna: da Trieste (staz. di P. Libertà): 6.35, 7.30*), 8.15, 9.10*), 10, 10.50*), 12, 13.15*), 13.45, 15*), 15.15, 16.40*), 18.20*), 18.30, 20.10, 21.45; da Muggia Vecchia: 5.50, 7.10, 8.20*), 9.20, 10*), 10.50, 12.50, 14.05*), 14.30, 15.50*), 17.30*), 17.45, 19.45, 20*), 21 e 21.30*). NB. Le corse segnate con *) non si effettuano in caso di cattivo tempo.

Fermate: stazioni di piazza Libertà e Largo Barriera, piazza Foraggi, Stadio, Dazio, Aquilinia, Muggia, S. Rocco, Zindis, Chiampore, Muggia Vecchia.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**CASTELLO DI S. GIUSTO.** Martedì ore 21: Festival della canzone americana. Tutti i successi mondiali delle canzoni jazz, rock and roll, ecc. Vendita biglietti: Biglietteria Centrale.
**CASTELLO DI MIRAMARE.** Ore 21 e 22.15 precise: «Luci e suoni». Servizio diretto autobus da Largo Riborgo dalle 20, ogni 20 minuti.
**COMMEDIANTI.** 21.15: «L'avvocato difensore» di Morais. Domani: «La maestrina» di Niccodemi.

**ARCOBALENO.** 14.30: «La vendetta del dott. K.». Un'avventura che vi lascerà senza fiato in cinemascope con V. Price. Vietato ai minori. Domani inizio ore 14.30: «La vita di un gangster», in cinemascope con Steve Cochran, Lita Milan. Vietato ai minori.
**EXCELSIOR.** 16: «Nuda nell'uragano», con Howard Keel, Anne Heywood. Una donna affascinante, desiderata e contesa da tre uomini. Domani ore 16: «La casa sul fiume», con Zizi Jeanmarie, Cristina Gajoni, Jean Claude Pascal. Una drammatica storia sensuale per la regia di Jean Dellanoy.
**FENICE.** 16: «Caltiki il mostro immortale», con John Merivale, Didi Sullivan. Una storia orrida e terrificante. Domani ore 16: «Ragazzi del juke-box», con Toni Dallara, Betty Curtis, Fred Buscaglione, Mario Carotenuto. Una corsa sfrenata sui sentieri della musica e dell'allegria.
**FILODRAMMATICO.** Chiuso per ferie.
**GRATTACIELO.** 15: «La tentazione del signor Smith». Uno spassosissimo technicolor Universal con C. Jürgens, D. Reynolds, J. Saxon. Aria condizionata.
**SUPERCINEMA.** 14.30: «Là, dove il sole brucia». Un film spettacolare, intense emozioni e implacabili lotte, con Pat Wayne, Jvonne Craig. Technicolor.

**ALABARDA.** 15: Ultimo giorno: «I diavoli verdi di Montecassino». Azioni di guerra della Divisione di paracadutisti germanica sul fronte italiano. Domani, domenica, ore 15: «La carovana delle schiave». Audaci avventure, amori voluttuosi nell'Oriente misterioso. Technicolor con Viktor Staal e Mara Cruz. Prima visione.
**AURORA** 15.30 (Aria refrigerata). Il culto del demonio e la magia nera nel primo film sulle scienze occulte e sullo spiritismo. «La notte del demonio», con Dana Andrews. Sconsigliato alle persone impressionabili. Vietato ai minori.
**CAPITOL.** 16.30: «Il tenente dello Zar», con Curd Jürgens, O. E. Hasse e Eva Bartok. Domani ore 16.30: «Il tunnel dell'amore», con Doris Day, Richard Widmark e Gia Scala. Vietato ai minori. Aria condizionata.
**CRISTALLO.** 15.30 (sala refriger.): Cary Grant e R. Massey nel più divertente film della stagione: «Arsenico e vecchi merletti».

**GARIBALDI.** 16.30 (est. 20 e 22): «Un re per 4 regine», Cinemascope technicolor con Clark Gable e Eleanor Parker. Domani ore 16.30 (estivo 20 e 22): «Venezia, la luna e tu». Divertente technicolor con Alberto Sordi e Marisa Allasio.
**IMPERO.** 15: «Ciao..., ciao..., bambina», interpretato da E. Martinelli e A. Cifariello.
**ITALIA.** Sabato e domenica inizio ore 15: «Una strega in paradiso». Autentico gioiello del cinema. Technicolor con James Stewart, Kim Novak e Jack Lemmon. Grande successo.

**MASSIMO.** 14: Ultimo giorno: «Il sergente York». Superbo film premio Oscar con Gary Cooper. Domani, domenica, alle ore 14.30: «Un condannato a morte è fuggito». Classico del cinema con 4 premi internazionali, interpetato da François Leterrier e Charles Leclamche. Successo.
**VIALE.** 16: Soltanto in questo cinema i film più scelti di fantascienza in primissima visione: «Salvate la Terra», con R. Loggia, L. Kerr.
**VITT. VENETO.** 15: Rassegna del capolavoro giallo: «Salva la tua vita. Egli ti cerca per ucciderti...», con Doris Day, Louis Jordan. Metroscope. Domani: «La quercia dei giganti» (Tap Roots). Technicolor con Susan Hayward, Van Heflin.

**ALDEBARAN.** 15: «Il ribelle d'Irlanda». Un episodio dell'insurrezione irlandese in uno stupendo technicolor con Rock Hudson, Barbara Rush e Jeff Morrow. Domani ore 15: «Le avventure di braccio di ferro». Una nuova serie di cartoni animati in technicolor di un personaggio indimenticabile. Segue il documentario «Viaggio al Messico».
**ARISTON.** 16 (estivo 20.15): «Il trapezio della vita». Una storia emozionante ed avvincente in cinemascope con Rock Hudson, R. Stack, D. Malone e J. Carson. Domani ore 16 (estivo 20.15): «Un turbine di gioia». Gaio, fresco, scintillante, technicolor briosamente interpretato da Debbie Reynolds, Eddie Fischer e A. Menjou.
**ASTRA.** 15: «Pane, amore e Andalusia». Divertentissimo technicolor con C. Sevilla e V. De Sica. Domani: «Il 7.o viaggio di Sindbad».
**IDEALE.** 16: «Il dramma di una sposa» (Una vita). Capolavoro a colori con Maria Schell, Cristian Marquand e Antonella Lualdi.
**MODERNO.** 16: «La ragazza Rosemarie», con Nadia Tiller, Peter Van Eyck e Carl Raddatz. Il miglior film straniero presentato alla Mostra di Venezia. Vietato ai minori. Domani: «I tre banditi», con Richard Boone e Maureen O'Sullivan. E' un cinemascope in technicolor.
**SAVONA.** 15: «Arrivederci Roma». Meraviglioso technicolor con Mario Lanza, Marisa Allasio e R. Rascel. Domani ore 15: «Tutta la verità», film che emoziona dal principio alla fine, con Stewart Granger, Donna Reed e George Sanders.

**AZZURRO.** Oggi e domani ore 14. Spettacolare cinemascope in technicolor, «Cow-boy», con Glenn Ford. Successo. Il locale è ventilato.
**NOVO CINE.** 14: «Nuvola Nera». Spettacolare technicolor con Broderick Crawford e Barbara Hale. Domani: «Non perdiamo la testa», con Ugo Tognazzi.

**ESTIVI**

**ARENA DEI FIORI** (via Ghirlandaio). Ore 20 e 22 (cassa 19.30). Due spettacoli del più sorprendente dei western in cinemascope a colori, «La legge del più forte», con Glenn Ford e Shirley McLaine. Domani il colossale cinemascope a colori: «Timbuctù», con John Wayne, Sophia Loren e Rossano Brazzi.
**ARENA DIANA** (via Revoltella 49). 20 e 22 (cassa 19.30). Due spettacoli. «Il balio asciutto», technicolor, la più divertente commedia interpretata da Jerry Lewis, Marilin Maxwell. Domani: «Cow-boy», megascope, technicolor. Uno spettacolare film western con Glenn Ford e Jack Lemmon.
**ARISTON.** 20.15: «Il trapezio della vita», una storia emozionante ed avvincente in cinemascope, con Rock Hudson, R. Stack, D. Malone e J. Carson. Domani, 20.15: «Un turbine di gioia». Gaio, fresco, scintillante technicolor, briosamente interpretato da Debbie Reynolds, Eddie Fischer e Adolph Menjou.
**GARIBALDI.** 20 e 22 (se maltempo in sala): «Un re per quattro regine». Cinemascope technicolor con Clark Gable ed Eleanor Parker. Domani, ore 20 e 22: «Venezia la luna e tu», divertente technicolor con Alberto Sordi e Marisa Allasio.
**GIARDINO PUBBLICO.** 20 e 22 circa (cassa 19.30). Due spettacoli di: «Il vento non sa leggere». Eastmancolor con Dirk Bogarde, Yoko Tani, John Fraser, Honald Lewis. Domani, 20 e 22 circa (cassa 19.30), due spettacoli di: «Il balio asciutto», technicolor-Vistavision con Jerry Lewis, Marilin Maxwell.
**GINNASTICA.** 20.30. Si ripete il I tempo. A generale richiesta: «Anna di Brooklyn», con i simpatici: Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica e Amedeo Nazzari. Domani, il colosso cinemascope: «Tamango», con Doroty Dandridge e Curd Jurgens. Inizio ore 20.30. Si ripete il I tempo.
**MARCONI.** 20: «La valle delle mille colline». Spettacolare technicolor con Belinda Lee, Michael Craig, P. McGoohan.
**ORATORIO B.V. DELLE GRAZIE** 20.45 (c. 20): Il grandioso technicolor «Fantasia animata» M.G.M. Domani: l'irresistibile Jerry Lewis in «Delinquente delicato».
**PARADISO.** 20 e 22 (cassa 19.30) Due spettacoli: «Sissi la giovane imperatrice», storico e romantico technicolor con Romy Schneider e Kearlheinze Bohm. Domani: «Le piogge di Ranchipur», grandioso spettacolare cinemascope a colori con L. Turner, R. Butron e F. Mc Murray.
**PONZIANA.** 20: «Venezia, la luna e tu», comicissimo technicolor con A. Sordi e M. Allasio. Domani: «Tutto finì alle sei», drammatico cinemascope technicolor con S. Winters e J. Palance.
**SECOLO** (S. Giovanni). 20: «Alla larga dal mare», con Glenn Ford, Jeff Richards, Eva Gabor. Colossale, brillante cinemascope technicolor. Ult. ore 22. Domani ore 20: «Anna di Brooklyn», con G. Lollobrigida, V. De Sica, D. Robertson. Brillante technicolor. Ultima ore 22.
**STADIO.** 20.15: «I battellieri del Volga». Film ambientato nell'epoca degli Zar. Cinemascope technicolor con John Derek e Dawn Adams. Domani: «Promesse di marinaio», promesse e giuramenti nel più fantasioso e divertente film a colori con Antonio Cifariello, Inge Schoener e Renato Salvatori.
**VALMAURA.** 19.45: «Timbuctù», poderoso technirama in technicolor con John Wayne e Sofia Loren. Domani ore 19.45: «Il vento non sa leggere». Il capolavoro più atteso in technicolor con Dirk Bogarde e Yoko Tani.

**CINEMA DI MUGGIA**

**VERDI.** «Ultima notte a Warlock», con Henry Fonda, Richard Widmark e Anthony Quinn.

**ESTIVI**

**EUROPA.** «L'erede di Robin Hood», Cinemascope con Al Hedison e June Laverick.
**ROMA.** «La regina delle nevi», dalla novella di Andersen.

# Appuntamento alla TV

## Nei «Documenti» del cinema italiano il sole di Roma dopo il diluvio - Un giovin signore del juke-box che costa un milione di lire ogni sera - Ghiotto elisir

Con «Sotto il sole di Roma» la serie dei Documenti dedicati al cinema italiano del dopoguerra ha toccato la seconda tappa del suo brevissimo itinerario. Il film di Renato Castellani, se posto a confronto con «Roma città aperta» — a cui peraltro non lo avvicina che la ambientazione e l'epoca — lascia intravvedere taluni cedimenti e discontinuità, specialmente nella seconda parte del racconto; e tuttavia esso conforta ancora l'esempio di quella coscienza costantemente mobilitata, di quella attenzione agli aspetti della società italiana sopravvissuta al diluvio, che costituirono il titolo onorato del neorealismo. Possiamo infatti pensare che, al di la degli infingimenti scanzonati o sentimentali che atteggiavano le vicende dei «bulletti» romani, Ciro, Geppa, Iris e degli altri della ghenga, anche «Sotto il sole di Roma» nascondesse, non dissimile alle testimonianze più spesse, protestatarie e acri del cinema neorealistico, un sottofondo amaramente riflessivo: il sentimento, cioè, che i protagonisti della storia, e la società stessa di cui essi erano l'espressione, non avrebbero saputo o potuto trarre dal tragico passato, troppo recente, una compiuta coscienza per costruirsi il futuro, per scegliersi una storia ad immagine e somiglianza dei valori più sicuri e sereni della dignità umana. Il cinismo — e vorremmo dire — il qualunquismo morale di Ciro, ad esempio, era un rilievo sintomatico, con cui Castellani coglieva sottilmente una verità amara ma precisa di quel tempo: una verità che non ci sentiremmo di dichiarare, oggi, del tutto superata.

Un film, dunque, forse minore, almeno rispetto a «Roma città aperta», a «Sciuscià», a «Ladri di biciclette», a «La terra trema», ma un'opera tuttavia degna della più alacre attenzione.

***

Poteva mancare, almeno per una sera, l'abituale spettacolo di varietà? Certo no. E così, in ripresa diretta dal Roof Garden di San Remo, ne abbiamo avuto il millesimo della stagione. Ospite d'onore del trattenimento era, questa volta, Paul Anka, il giovanotto americano che tiene signoria nei juke box e, at-

Paul Anka

tualmente, nei principali night della «café society» nostrana. Informa un settimanale a larga tiratura che il giovin signore riceve, qui in Italia, per le sue prestazioni canore, un milione e duecentomila lire per sera. E' molto? E' poco? Non lo sappiamo. E d'altronde, nulla al mondo c'indurrebbe nella tentazione di scrivere, lacrimosamente, che sommi musicisti,

Ferruccio Tagliavini

valenti professori universitari, esimi letterati ed egregi artisti stentano a guadagnare la medesima somma in un anno intero di lavoro e dopo molti, molti anni di fatiche, sacrifici ecc. ecc... No, non cadremo mai e poi mai nel trabocchetto di così immacolata ingenuità. Ci limiteremo invece a prendere atto della circostanza e ad osservare tutt'al più che se questo dev'essere il tributo dei credenti alle divinità dell'epoca — come un tempo capretti e agnelli (gli antichi evidentemente erano poverissimi al nostro confronto) — ciò significa che gli italiani hanno deposto il loro secolare scetticismo e hanno ritrovato, nella grande maggioranza, l'antica estasi religiosa nell'unità del nuovo misticismo musichiere.

***

Prosegue non indegnamente la riesumazione delle vecchie farse presentate da Macario e Campanini. La farsa di giovedì, «Carlo Alberto», era di un anonimo dell'Ottocento. Quando si rifletta che ancora oggi continuano a circolare delle barzellette vertenti sulle scappatelle dei mariti e sulle mogli smodatamente sospettose, bisognerà convenire che queste farse hanno pur lasciato un piccolo segno nella storia, talvolta fulgida, dell'umorismo spiccio.

***

Ieri, al posto della consueta commedia, c'è stata la edizione televisiva dell'opera: «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti: un'offerta ghiotta per quanti amano la musica lirica, tanto più che gli interpreti principali erano tutti di primo piano: Ferruccio Tagliavini nella parte di Remorino, Pina Malgarini in quella di Adina, mentre Belcore era impersonato da Afro Poli e il personaggio buffo di Dulcamara da Carlo Cava. La direzione dell'opera era affidata al maestro Alberto Paoletti.

***

La settimana è stata densa di avvenimenti e riprese sportive. Quasi tutte le sere abbiamo avuto la sintesi filmata dei campionati mondiali di ciclismo in fasi di svolgimento a Hilversum; giovedì, da Cortina d'Ampezzo, la telecronaca d'un incontro di hockey su ghiaccio per il Trofeo internazionale Bonacossa e stasera, infine, al termine della rubrica «Concerto di prosa», la TV trasmetterà da San Remo, l'incontro di pugilato fra Caprari e Lamperti, valevole per il titolo dei pesi piuma. Niente da dire sulle riprese di questi spettacoli sportivi; l'unico, persistente, fastidioso punto debole riguarda ancora il settore dei telecronisti, indefettibili pescatori di perle sciocche.

***

Ed ora la solita segnalazione. Domani sera, ricomparirà sui teleschermi Peppino De Filippo. Per il suo breve ciclo di recite egli presenterà la seconda commedia prevista dalla serie: «Un ragazzo di campagna», commedia che sfiora la trentina d'anni, avendo avuto il suo battesimo nel 1931. Ma sarà, ve lo assicuriamo, un altro saggio di allegria amministrata dall'arte sagace di Peppino.

**Ber.**

# SEGNALAZIONI

Un anonimo signore (o signora?) che non si è dato la pena neppure di siglare la sua lettera, ci scrive: «Sembra molto strano che nel vostro articolo sul temporale di ieri e sull'acquazzone che ha allagato la città rendendo addirittura intran- [illegible] chi, non possedendo un'auto propria ed essendo costretto a recarsi in qualche posto, ha dovuto necessariamente entrare nell'acqua alta fino a 30 centimetri? E' uno spettacolo che si ripete ogni anno, un evento prevedibile eppure nessuno si prende la briga di muovere un giusto rilievo ai responsabili dello stato di abbandono, di incuria, di trascuratezza in cui si trovano quei canali di sfogo che provocano l'ingorgo delle acque!» Nell'articolo che lei ci- [illegible]

[illegible] gnalazione» vecchia di quasi due anni e riguardante i posteggi a pagamento dell'ACI. Ecco che cosa scrive il signor G. G.: «Il 25 ottobre 1957 comparve nella rubrica "segnalazioni" la protesta di un lettore per il "quarto posteggio" ACI che — a suo dire — sottraeva a beneficio dei soci, ma a danno della collettività, lo spazio pubblico che è di tutti. E pronosticava che in breve volgere di tempo sarebbero stati occupati piazza della Libertà, piazza dell'Unità, il Foro Ulpiano ecc. ecc., e ciò allo scopo chiaro ma non confessato di costringere, o meglio, indurre gli automobilisti a farsi soci dell'ACI onde evitare il pagamento delle 100 lire per ogni posteggio. Voi commentavate la lettera dicendovi sicuri, per la fiducia che avevate nella serietà dell'ACI che il numero dei posteggi non sarebbe aumentato. Vi accludo il brano di giornale che avevo conservato curioso di vedere chi avrebbe avuto ragione. Oggi che — con quello di S. Giusto e quello di Foro Ulpiano — siamo al sesto posteggio, la risposta è facile e solo è da chiedersi quanto tempo ci vorrà per arrivare a quello che non esito a definire le vergognose situazioni di Milano e Roma. In quest'ultima città soprattutto si ha netta l'impressione che il Comune con le contravvenzioni ai "divieti di sosta" e l'ACI con gli oramai innu- [illegible] portuno intervenire per soddisfare le esigenze dei suoi numerosi soci. E oggi, come il 25 ottobre di due anni or sono, ripetiamo, signor G. G. che ci sarebbe ragione di allarmarsi se i posteggi dell'ACI dovessero prolificare oltre il limite di un ragionevole equilibrio con i posteggi liberi, mettendo quindi il cittadino nella condizione di dover scegliere, tra l'andare a piedi o farsi socio dell'ACI. Il che a nostro parere non si è ancora verificato.

Immancabile la segnalazione in tema di nettezza urbana. Questa volta è di scena Grignano e più precisamente lo spiazzo antistante la riva, che normalmente viene usato come parcheggio per le automobili. «Un triestino che va al bagno a Grignano» ci scrive facendo presente che normalmente detto spiazzo è più simile a un «scovazon» che ad una zona panoramica di interesse turistico e si chiede quale impressione potranno avere di noi gli stranieri che se ne vanno a Grignano a fare il bagno o a contemplare il mare e che si trovano a dover camminare tra cartacce, detriti e immondizie. Indubbiamente il nostro lettore ha ragione ed ha ragione anche quando afferma che con una minima spesa si guadagnerebbe molto. Purtroppo quella di Grignano non è che una delle più piccole «pecche» che nel campo della nettezza urbana esistono nella nostra città.

# L'«EFFIGE» DI ANNA

Fra un'interpretazione di Madame Butterfly, e un'altra di Mimì, la celebre soprano Anna Moffo non manca di trascorrere qualche momento di libertà (rari a causa dei suoi molteplici impegni) accanto alla sua puledra «Effige». Oltre alla grande passione per il canto, la bella cantante è una estimatrice dell'ippica. Domani Anna Moffo sarà a Trieste, e precisamente all'ippodromo di Montebello per assistere al debutto della sua puledra «Effige».

### PROCURA L'ESCA AI PESCATORI DILETTANTI

# Il suo commercio è legato ai treni e all'alta marea

## Le piacerebbe esser chiamata «quella dei serpenti» Da trentaquattro anni con i piedi negli acquitrini

*Si dice di uno, che è «come un verme», e si atteggiano le labbra a un'espressione di disgusto, perchè ci si riferisce proprio a quei «così» mollicci, viscidi, insomma — ripetiamo la parola — ai vermi, che sono ritenuti (non diciamo se a torto o a ragione) gli infimi fra i prodotti viventi della natura. «E' come un verme»: ecco, è un paragone che maggiormente offende chi ne sia l'oggetto. Forse, questo degli anellidi, non è argomento che si presti ad essere trattato così, con una certa esuberanza di particolari, con il rischio di far arrestare nella lettura chi l'abbia fin qui continuata; perchè parlare ulteriormente delle «doti» che sono peculiari dei piccoli, striscianti, lubrichi vermi, può effettivamente determinare nel lettore una giustificabile sensazione di nausea e una conseguente girata d'occhio su altro articolo della pagina, certamente più attraente. Ma è un fatto — e vogliamo registrarlo — che proprio di vermi si occupa, e addirittura da trentaquattro anni, una vecchietta di via E. Toti.*

*In principio anche la vecchietta non era molto incline, per un naturale senso tutto femminile di schifiltezza, ad aver a che fare con quelli che, con termine forbitamente scientifico, continuiamo a chiamare anellidi. C'era inoltre in lei una certa ritrosia, un desiderio di piantare tutto e cambiare occupazione, quando si sentiva definire genericamente «quella dei vermi». Ora, sentirsi dire, dopo trentaquattro anni, «quella dei vermi» le suscita quasi una impressione grata; a parte che la definizione è un'ottima sintesi pubblicitaria, c'è in fondo della compiacenza nel sentirsela fare: vuol dire, dice la vecchietta, che me la sono meritata. Se l'è meritata a prezzo di enormi sacrifici, d'invidiabile costanza e di commovente attaccamento al lavoro. Già, perchè quello dei vermi è un lavoro; un lavoro molto faticoso e male retribuito. Ma pure, bisognava tirare avanti in qualche modo, dice, una volta rimasta vedova e senza nessuno al mondo. Rimasta sola trentaquattro anni fa, la signora Maria ha pensato di campare — la prospettiva di una nuda miseria aguzza l'ingegno — con la vendita dei vermi.*

*Vermi, poi, fino a un certo punto; piuttosto: lombrichi di mare, di un bel colore verdeglauco, insomma quasi serpentelli. «Quella dei serpenti»; che bello, dice, mi avessero chiamata così; una nobilitazione esotica, quasi della poesia nella prosa di un mestiere così crudo: ogni giorno un viaggio in treno a Monfalcone, andata e ritorno, con i buglioli per i vermi. Perchè è questo il lavoro della signora Maria: «pescare» gli anellidi negli acquitrini e nelle paludi di Monfalcone (un tempo tale pesca poteva farla nel vallone di Zaule, ma ora la «merce» si è terribilmente rarefatta: interramenti, inquinamenti...) e poi venderli in città ai pescatori dilettanti che se ne servono per esca.*

*La signora Maria sosta ogni pomeriggio in Ponterosso; siede a un angolo del ponte in via Roma, fra l'edicola dei giornali e una venditrice ambulante di bambole. Siede sul gradino del chiosco, ha ai piedi i barattoli («salsa di pomodori Elvea») nei quali i vermi verde-glauchi si muovono vivi nell'acqua salata, e attende. La vecchietta ha settantaquattro anni ora, ha per ogni cliente un sorriso sdentato. I vermi si vendono a... ottavi; 200 lire il bicchiere. «Mi dà un ottavo?», e vien da attendersi: «Bianco o nero?». Scherzi a parte, la presenza di «quella dei vermi» in Ponterosso, puntuale dalle 16,30 in poi, è — si può dire — indispensabile. A lei si rivolgono decine di dilettanti per ottenere una esca che faccia gola a sardoni, sgombretti, orate e anche... «ménole». Sono tanti anni che lei siede in quel punto, ed ormai lei conosce gran parte dei suoi affezionati clienti. Viene un giovane. «Come sta papà? Da tanto non lo vedo». «Eh, papà... Si sente vecchio ormai, e non ha più voglia di pescare». Non si sente vecchia, invece, la signora Maria; nonostante il viaggio quotidiano, andata e ritorno, e la sosta negli acquitrini col fango e l'acqua a mezza gamba, in cerca di lombrichi. Talvolta il treno fa ritardo o la marea è alta, e allora accade che la signora Maria sia ansiosamente attesa dai clienti, impazienti di raggiungere moli e banchine con l'attrezzatura di «togne» e ami completa di appetitosa esca. Quando arriva coi buglioli colmi: «Finalmente», esclamano. E lei sorride sdentata: «Dovreste sapere meglio di me che oggi c'era l'alta marea».*

*La signora Maria, che alloggia in un vano buio di via E. Toti, ha avuto qualche perplessità per la foto sul giornale; lusingata, ma anche timorosa di qualche tassa perchè non ha la licenza; e per questo anche siede nell'angolo nascosto fra i sorrisi delle bambole di celluloide della baracca e quelli delle «bambole» in rotocalco della edicola. Ha settantaquattro anni, il suo faticoso lavoro le permette appena di vivere (d'estate deve pensare anche alla stagione fredda); chi vorrà, dopo questa pubblicità, imporle una tassa? Con il pericolo poi che per vendetta ci infili di nascosto una manciata di vermi nella tasca...*

**G. P.**

(«Giornalfoto»)

**La venditrice di lombrichi in Ponterosso sorride per la prospettiva di una foto sul giornale assieme — dice — ai miei tesori»**

# STATO CIVILE

Del giorno 14 agosto 1959

Nati 14, morti 15, matrimoni 10.

[illegible]

Kufersin Loredana, casalinga; Kralj Bruno, ferroviere, con Bobek Maria Anna, impiegata; Coletta Domenico, falegname, con Carli Corinna, operaia; Savarin Ferdinando, autista, con Marsich Norma, sarta; Verbacci Silvano, impiegato, con Bertoni Anna Maria, impiegata; Trost Aldo, pittore, con Varin Bruna, casalinga; Bossi Dario, impiegato, con Carboni Nivia, sarta; Battelini Sergio, impiegato, con Antoniolli Franca, casalinga; Ramani Nicolò, autista, con Zugna Roberta, impiegata; Parma Fausto, tubista, con Apollonio Giuseppina, sarta; Ferlora Sergio, meccanico, con Travan Rita, impiegata; Caramia Luciano, elettromeccanico, con Visentini Anna Maria, casalinga; Cassano Giacomo, ferroviere, con Barbariol Iolanda, casalinga; Piet Oreste, elettrotecnico, con Felluga Bruna, commessa; Pace Pierino, guardia P. S., con Vascotto Maria, casalinga; Linardi Domenico, impiegato, con Pirioni Mercede, intarsista; Balbi Claudio, fabbro nave, con Ielusich Carla, operaia; dott. Marinuzzi Aldo, medico con Naffi Giovanna, infermiera diplomata; Ziberna Carlo, guardia finanza, con Millo Rina, impiegata; Fantoni Sergio, impiegato, con Olimpo Benedetta, impiegata; Lozei Giuseppe, autista, con Saravallo Anna Maria, commessa; Nigris Livio, guidatore ippico, con Conte Agnese, casalinga; Parmeggiani Cesare, imprenditore edile, con Di Lauro Maria Graziella, casalinga; Giraldi Dario, falegname, con Puntar Luciana, sarta; Gregori Sergio, impiegato, con Zigon Maria Grazia, impiegata; Cressi Bruno, geometra, con Fedrigo Edda, casalinga; Meggiolaro Umberto, perito industriale, con Furlan Maria, casalinga; Doz Sergio, falegname, con Valentin Rita, sarta; Kufersin Mario, commesso, con Depase Miranda, commessa; Ghersa Costantino, impiegato, con Bettio Giannina, casalinga; Rauber Claudio, meccanico, con Pettirosso Carla, sarta; Lombardi Nicola, guardia P. S., con Darago Maria Teresa, casalinga; Sterle Angelo Alberto, autogenista, con Fontana Romana, casalinga; Carletti Elio, v. brigadiere P. S., con Ritondale Olga, stenodattilografa; Ray Leroy Calvin, sottuff. polizia militare statun., con Fonda Maria, impiegata; Foretti Umberto, rappresentante, con Angelomè Maria, casalinga; Martellani Mario, meccanico, con Capodei Soave Maria, dattilografa; Scrigner Guglielmo, operaio, con Pitacco Elda, sarta; De Mori Aldo, impiegato, con Rabusin Anita, impiegata; Gargiulo Gennaro, impiegato, con Catolia Liliana, casalinga; Elmironi Luciano con Marsi Maria; Bortolotti Giovanni, tappezziere, con Gruden Ida, impiegata; Lechner Carlo Luigi, guardiano, con Nobis Marianne Gerlinde, infermiera; Gessi Remo, impiegato, con Bossi Nadilla, casalinga; Baroncini Giovanni, impiegato, con Pozzoli Giancarla, impiegata; Capriati Romano, barista, con Ricatti Lucia, casalinga.



## NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

◆ **Numero speciale.** L'A.C.T. rende noto ai propri soci che è uscita la ristampa del numero speciale dell'«Automobile» (settimanale dell'A.C.I.) il quale pubblica integralmente e lo illustra ampiamente, il nuovo Codice della strada. A tutti i soci verrà fatta la distribuzione in omaggio dell'utile fascicolo.

◆ **Riunione all'Ispettorato.** Ha avuto luogo ieri l'altro una riunione di sodalizi motoristici presso l'Ispettorato compartimentale per la motorizzazione civile di Trieste, presieduta dal direttore dell'Ispettorato stesso. Vi hanno partecipato: Automobile Club Trieste, Moto Club Crieste, Vespa Club e Lambretta Club. E' stata esaminata e stabilita la procedura da usarsi per il rilascio delle patenti senza esame ai motociclisti che possono dimostrare d'essere stati in possesso del motociclo prima del 1.o luglio 1959, data di entrata in vigore del nuovo Codice della strada. I dettagli degli accordi intercorsi fra i convenuti verranno resi noti ufficialmente dall'Ispettorato.

◆ **Ufficio assistenza.** L'A.C.T. ha tempestivamente provveduto a trasformare ed adeguare le attrezzature dell'Ufficio assistenza secondo le modifiche imposte ai servizi dalle nuove leggi e dai regolamenti in materia. Di speciale importanza e utilità per gli automobilisti il disbrigo delle pratiche di compravendita degli autoveicoli. Tutta la pratica viene assunta e risolta dal competente ufficio, senza che il socio abbia necessità di trasferirsi ad altri uffici. All'A.C.T. si compie e si completa l'intero passaggio di proprietà, compresi gli atti riguardanti il servizio notarile, le richieste di certificati di residenza, le registrazioni del Pubblico Registro automobilistico e quelle dell'Ispettorato per la motorizzazione.

## Il CLN sulla restituzione dei profughi stranieri

In relazione al problema dei profughi stranieri sollevato in questi giorni dalla stampa locale che ha espresso la sua preoccupazione sulla possibilità di numerose restituzioni ai paesi di provenienza, ed in particolare alla Jugoslavia, il C.L.N. dell'Istria ricorda, in una sua nota, di aver più volte trattato la questione anche da un punto di vista generale, politico ed umano, e di essere intervenuto rispettivamente presso le autorità centrali per evitare dolorosi equivoci ed errori compromettenti soprattutto la sorte dei connazionali istriani e dalmati.

Cura costante del C.L.N. era ed è di evitare che profughi di nazionalità italiana, provenienti dai territori passati alla Jugoslavia con il trattato di pace (ex province di Pola, Fiume e Zara) siano superficialmente considerati alla stregua dei cittadini stranieri per i quali è riconosciuta da tutti l'opportunità di un vaglio da parte delle competenti commissioni.

Ad esempio consta al C.L.N. dell'Istria che attualmente nel campo profughi stranieri di San Sabba si trovano decine di giuliani, in particolare provenienti da Sansego, molti dei quali appartenenti a famiglie che a suo tempo esercitarono invano il diritto di opzione o che, comunque, non hanno potuto raggiungere con mezzi legali il territorio nazionale per gli ostacoli frapposti dalle autorità della vicina Repubblica. La nota del C.L.N. dell'Istria conclude augurandosi che da parte delle nostre autorità si continui a trattare questi casi con la dovuta comprensione e sensibilità.

*L'EMANCIPAZIONE DEI CIECHI IN ITALIA*

# Non bastano due scuole per i bambini ambliopi

## A Milano e a Reggio Emilia esistono due istituti perfettamente organizzati didatticamente per chi è costretto a vivere a mezza strada fra luce e tenebre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 14

Gli ambliopi sono fra noi. Non dovete spaventarvi, poichè non si tratta, come l'osticità del nome potrebbe far credere, di personaggi da fantascienza: bensì di gente viva e vera, che ha solo il guaio di vivere in un'altalena continua fra luce e tenebre.

Il termine di ambliopia (dalle parole greche ottuso e vedere) serve a indicare genericamente le minorazioni visive di molta gravità. Quelle, cioè, che vanno ben oltre una comune miopia o un comune strabismo.

Secondo statistiche approssimative, ma certo in difetto, abbiamo in Italia oltre quarantamila ambliopi. Persone che, a termini di legge, per le provvidenze del caso, non sempre vengono considerate cieche. E che, però, agli effetti pratici, per le limitazioni dell'infermità e per il rischio continuo di perdere il residuo di vista, nemmeno possono essere considerate vedenti.

Nè è questo l'aspetto più grave della questione. Dagli atti del «convegno nazionale di studi sui problemi educativi degli ambliopi», tenutosi a Firenze nel 1957, rilevo che dai cinque ai diecimila fanciulli in età da scuola elementare soffrono di minorazioni visive tali da rientrare, appunto, nella categoria degli ambliopi.

A essi sono da aggiungere i ragazzi che hanno agli occhi imperfezioni più leggere, ma che possono aggravarsi senza le dovute cure e precauzioni. E questi, chi lo sa quanti sono?

Si sa, invece, che in tutta Italia esistono soltanto due scuole per bambini ambliopi o comunque deboli di vista: una a Milano, aperta dal Comune, e una a Reggio Emilia, presso il locale istituto dei ciechi.

Altrove, a Firenze come a Roma, a Trieste come a Catania, per non parlare poi dei centri minori e delle campagne, se si vuole far studiare un bambino ambliope, anche solo le elementari, bisogna mandarlo in una scuola normale o, dove esista, in una scuola per ciechi.

Mandarlo in una scuola normale significa spesso, nonostante le iniziative dei singoli insegnanti per risparmiargli sforzi visivi, mettere a repentaglio il barlume di luce che gli resta. E quasi mai, inoltre, egli ne trarrà un profitto adeguato, per l'inevitabile inferiorità nei confronti dei compagni.

Mentre mandarlo in una scuola per ciechi vuol dire metterlo nella loro esatta condizione, cioè farlo rinunciare ai vantaggi preziosi che il suo residuo visivo poteva dargli. Se ne fa un cieco fra i ciechi e, se non possiede una personalità eccezionalmente forte, lo rimarrà anche dopo la scuola, nella vita.

E' giusto? Occorrerebbe molto per istituire, come da tanto e autorevolmente si chiede, scuole per minorati di vista almeno nei capoluoghi di regione?

Da una relazione sulla scuola «A. Scarpa» di Milano, guardiamo come funziona, quali mezzi eccezionali e dispendiosi occorrano: «Le pareti sono rivestite d'intonaco verde chiaro e giallo avorio, si è curato che le suppellettili fossero opache per evitare l'abbagliamento, in ogni aula vi sono numerose lavagne disposte in modo da poter essere usate contemporaneamente dagli insegnanti e dagli alunni, i banchi sono individuali e spostabili per evitare che il bambino si curvi troppo nella lettura.

«La scrittura e la lettura vengono imparate usando matite bianche su carta nera e leggendo su un sillabario stampato in bianco su nero. I libri di testo sono in carattere 24, i quaderni a rigatura rinforzata nero su bianco o verde su paglierino. I minorati più gravi usano lenti d'ingrandimento aplanatiche o telescopiche. Le penne sono a punta rotonda, inoltre si usano molto la macchina da scrivere, le registrazioni, i dischi.

«I programmi sono normali, solo i metodi sono diversi e in ogni classe non vi sono più di dodici alunni, in maniera da rendere l'insegnamento individuale per quanto possibile. Ogni mattina quattro autobus forniti dall'Amministrazione comunale raccolgono a domicilio gli alunni della scuola e li riportano alle loro case la sera. Eccetera».

Milano dov'è, davvero in Italia? Nè si venga a dire che è un Comune ricco: con gli sprechi che si fanno in altri campi, non dovrebbero essere le spese per l'intonaco verde o le punte rotonde a mandare in dissesto i bilanci di città come Roma, Bologna o Firenze.

Soltanto, non è giusto lasciare la soluzione di un problema tanto urgente alla eventuale buona volontà delle amministrazioni locali. Specie adesso che esiste un Ministero della Sanità, la questione va affrontata sul piano nazionale, con iniziative decise e radicali.

Se l'assicurazione ai ciechi è un dovere sacrosanto, quella ai vedenti perchè non lo diventino, ciechi, dovrebbe essere più sacrosanta ancora. Invece si fa spaventosamente poco: di nuovo, solo a Milano, per iniziativa comunale, funziona un centro per minorati visivi.

Fra i suoi compiti principali c'è quello di riconoscere, assistere e curare i bambini; una diagnosi precoce può significare la salvezza degli occhi. Ebbene, un'indagine affidata al dottor Colombo-Bella e svolta sui tremila bambini di scuole materne ed elementari di una cittadina lombarda, ha dato questi risultati: circa il quattro per cento di essi presenta deficienze visive abbastanza serie e che non erano state curate nè accertate, un altro due per cento soffre di disturbi più lievi che possono non considerarsi pericolosi. I bambini con deficienze visive corrette da lenti o comunque già note, costituiscono appena la quarta parte sul totale dei difettosi.

Ed è un'indagine svolta, va ripetuto, in una cittadina lombarda, ad alto livello di vita. Quali dati risulterebbero a condurne una, con la stessa meticolosità, in un paese del Sud?

Già questi, in ogni modo, sono più che sufficienti per concludere senza bisogno di commento.

**Mauro Senesi**

## «Un signore» acquista sette tonnellate di oro

Johannesburg, 14

Un misterioso signore ha acquistato lingotti d'oro per tre milioni di sterline (8 miliardi e 250 milioni di lire circa) presso la South African Reserve Bank. I lingotti (oltre sette tonnellate) sono stati imbarcati su un aereo diretto a Zurigo.

## Spagnolli a Belgrado per la Fiera della Tecnica

Roma, 14

Il Sottosegretario al Commercio estero sen. Spagnolli visiterà la III Fiera Internazionale della Tecnica di Belgrado, che si svolgerà dal 23 agosto al 2 settembre, e alla quale partecipa in misura considerevole l'Italia.

La visita del Sottosegretario italiano è considerata con estremo interesse dalla direzione della manifestazione e dagli ambienti interessati jugoslavi, che in essa vedono sottolineata la volontà e lo sviluppo della collaborazione economica fra i due paesi.

Alla Fiera di Belgrado gli espositori italiani sono presenti su tutta l'area espositiva con nomi che sono garanzia per il ripetersi del successo già ottenuto l'anno scorso, allorchè gli espositori italiani realizzarono vendite nell'ambito della Fiera, per un miliardo e mezzo.

Nel corso della manifestazione fieristica verrà proiettata una serie di documentari di tecnica industriale girati nei maggiori stabilimenti italiani. Allo interno della Fiera funzionerà un ufficio di informazioni organizzato in forma ufficiale dall'Istituto italiano per il Commercio estero.

MISTERIOSO DRAMMA IN UN VILLAGGIO FRANCESE

## Una madre si avvelena con i suoi tre bambini

Parigi, 14

Un atroce dramma è stato scoperto in un piccolo villaggio, Bully, nella provincia di Lione: per un avvelenamento collettivo tre bambini sono morti mentre la madre è stata salvata dalla polizia. Questa era stata avvisata dalla signora Vallicelli, un'oriunda italiana abitante a Lione, che aveva ricevuto una lettera del figlio abitante con la famiglia a Bully in cui il giovane le annunciava la sua intenzione di suicidarsi insieme a tutta la famiglia.

«Cara mamma — diceva la lettera — quando riceverai queste mie righe mia moglie ed io saremo morti». La donna allarmata ha avvisato immediatamente la polizia che si è precipitata all'indirizzo del suicida. Sfondata la porta gli agenti si sono trovati di fronte ad una donna che agonizzava: sul comodino, alcune scatole di barbiturici vuote. Vicino alla donna i poliziotti hanno trovato, già cadavere, il corpicino di una creatura nata poche ore prima.

Ma la macabra scoperta non doveva finire qui. Mentre la donna veniva trasportata d'urgenza in ospedale e sottoposta alle cure del caso, la polizia, che cercava di trovare qualche indizio per spiegare il motivo del suicidio, rinveniva nella camera vicina, coperti con dei cuscini, i cadaveri degli altri due figli della coppia, un bimbo di 20 mesi ed una bimba di 16, entrambi, come la madre, avvelenati dalla forte dose di barbiturici. Quanto al padre, che con la sua lettera alla madre aveva dato l'allarme, nessuna traccia. E' stato ritrovato nel pomeriggio che girava come un automa sulla strada in direzione di Lentilly.

La polizia ha aperto un'indagine per stabilire quale è stato il ruolo del giovane in questo suicidio generale.

*DUE ESEMPI PER RISCATTARE LA GIOVENTU' AMERICANA*

# Un delicato sentimento femminile e una moderna fiaba di Cenerentola

***La scomparsa e il turbamento di una bella e ricca ragazza prima delle nozze***
***Semplice ma significativa storia dell'amore di un Rockefeller per una cameriera***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 14

*La vita americana è cruda, ha aspetti violenti, spesso tradisce un senso di vuoto e di tristezza, come quei suoi grattacieli, tutto orgoglio nella loro spinta verso il cielo ed allo stesso tempo aridi. Eppure nel paesaggio di grigiore e di crudezza, quasi margherite in un prato incolto, fioriscono episodi di candore e di sentimento, di cui non si sarebbe indovinato l'esistenza. E' l'altra faccia dell'America, di un'America ancora ingenua, sensibile, emotiva, tagliata all'antica. Ed è una faccia vera, altrettanto vera dell'altra dura. Due esempi, l'uno diverso dall'altro, ci fanno egualmente riflettere, correggendo in parte l'immagine della gioventù americana.*

*Il primo episodio è tuttora circondato da un alone di mistero. Ogni versione è egualmente lecita e tutte possono essere false. Il fatto ha come protagonista una giovane di ventun anni. E' alta, slanciata, bella, ricca, colta. Vive con i genitori nel New Jersey. Il suo nome è Jacqueline Gay. Di lei tutti parlano bene. Le amiche la descrivono vivace, fresca, sorridente. Le insegnanti la ricordano con simpatia. I genitori ne hanno un grande affetto, pur con quella riservatezza che è norma costante della ricca borghesia americana. Jacqueline è promessa sposa ad un giovane, Stanley Gaines, quinto figlio di una vedova che ha molto sacrificato per mandare avanti la numerosa famiglia. Ha 25 anni; ha una bella carriera dinanzi a sè; ed è di simpatica presenza e intelligente.*

*Le nozze vengono fissate per il 29 agosto. In famiglia ci si prepara con quel brio e confusione che si mettono in simili circostanze. L'evento dovrà essere memorabile, poichè i Gay hanno un'ottima posizione nella zona. La celebrazione avrà luogo in un'antica ed isolata chiesa episcopale a Short Hills. Ma ecco che otto giorni prima delle nozze Jacqueline accompagna all'aeroporto di Newark il fidanzato, che deve recarsi a Pittsburgh. Ella lo saluta e da quel momento, in cui l'aereo si distacca da terra, portandosi con sè Stanley, sorge il clamoroso fatto di cronaca. Jacqueline non rientra a casa. Di lei non si sa più nulla.*

*La sparizione getta lo scompiglio in famiglia. La polizia è messa in allarme. Per tre giorni l'intera regione è a soqquadro. Le ricerche si allargano agli stati vicini, mentre a New York i giornali del pomeriggio si gettano con insaziabile appetito sull'avvenimento, montando sulle loro prime pagine i titoli di scatola delle grosse sensazioni. La storia di una ereditiera che scappa una settimana prima delle nozze è un ghiotto boccone anche per i lettori. Tutta la letteratura che si ha sull'argomento viene rispolverata dagli archivi e servita in lunghi resoconti. Il caso di Jacqueline ha, insomma, l'effetto di svegliare il sadismo delle cronache americane nel riesumare vecchie storie che tornano a turbare coscienze, nel frattempo quietate.*

*Ma la vicenda di Jacqueline si fa più complessa del previsto. Ella richiama l'attenzione di un poliziotto e si fa trovare stesa su un prato di Chicago. Portata dinanzi agli investigatori racconta una strana storia di rapimento. Due uomini «dal colorito scuro» l'avrebbero «kidnappata» all'uscita dallo aeroporto di Newark e trasportata a Chicago, a mille e seicento chilometri di distanza. Ma non sa dire come, nè sa dire qualcosa di preciso sui rapinatori. I poliziotti sono increduli. Hanno intanto osservato che la ragazza ha le vesti ben stirate, il viso ben truccato. Non c'è nulla che indichi il «kidnap». Sottoposta a stretti interrogatori, finalmente Jacqueline confessa che si è inventata la storia del rapimento; ma non vuol dire quale motivo l'abbia spinta a fuggire. Sui giornali spuntano, vestite di innocenza, le malignità dei cronisti. Le versioni acquistano un sapore forte e proibito. Ma i fatti sono di una semplicità desolante. Risulta alla polizia che Jacqueline è partita in autobus per Chicago, che ha vissuto sola in una stanza d'albergo di terz'ordine. Aveva solo cento dollari in tasca. S'era comprata una radio, aveva ascoltato le notizie che la concernevano e, spaventata, aveva escogitato quell'espediente per riprendere contatto con i suoi.*

*Da allora in poi il caso di Jacqueline fa tacere ogni maliziosa supposizione. Un silenzio pietoso e benevolo si forma intorno a lei. E viene fuori, quasi sussurrata, una versione che nell'America di Lolita, delle «call-girls», delle «pin-up», della sensualità ostentata e sciorinata in ogni manifestazione, dalle lettere, al teatro, alla pubblicità, fa sensazione. Sotto l'eufemismo della «emotional sinew», dell'«emotività nervosa», si cela un delicato sentimento femminile che si turba e si smarrisce di fronte all'esigenza fisica dell'unione con un uomo. Il matrimonio di Jacqueline è rinviato. Più che un medico e uno psicanalista è la parola e la cura d'una madre che fanno bisogno.*

*Da molto tempo la fiaba di Cenerentola aveva perduto il lustro. Oggi improvvisamente s'è rinverdita con la storia del figlio di un miliardario che sposa una cameriera. Si tratta di un miliardario autentico, che porta un gran nome in America, Steven Rockefeller, figlio del governatore di New York. In casa aveva conosciuto Anne Marie Rasmussen, una giovane norvegese di vent'anni, che aveva lasciato il paese natio per venire a lavorare negli Stati Uniti. Molte scandinave ne vengono: sono, in genere, studentesse, ragazze di famiglie borghesi. Ma Anne Marie è davvero una Cenerentola, una «Cinderella», come si chiamano in inglese. E' figlia di un droghiere, che, braccia scoperte, serve un'umile clientela di un'isola sperduta della Norvegia, dove abitano una cinquantina di persone, per lo più pescatori. Ma è bella Anne Marie, ha i capelli biondi, gli occhi celesti, un fare modesto e garbato. In America è stata ospite dagli zii, poi si è rivolta ad un'agenzia di collocamento ed il suo primo posto è quello di casa Rockefeller a New York. Vi lavora per un paio d'anni; poi viene presa dalla nostalgia della Norvegia e la signora Rockefeller le dà un benservito: «E' onesta, fidata, volonterosa e molto piacevole persona».*

*Quando Anne Marie parte, il figlio del governatore ha già maturato un disegno. In silenzio ha osservato la giovane norvegese, le ha anche parlato con quel tatto che, a volte, mettono i giovani americani nel rivolgersi alle donne. Poi con calma e con insistenza ne parla in famiglia.*

*Un bel giorno parte, approfitta delle vacanze dell'Università di Princeton, che egli frequenta e va in Norvegia. Ma prima di partire si rivolge con una garbata lettera al droghiere e gli chiede la mano della figlia. Il signor Rasmussen non aveva mai sentito parlare dei Rockefeller. Da buon norvegese, rivolge con flemma la domanda alla figlia e chiede chi sia questo Rockefeller. In un baleno i cinquanta dell'isola di Boroy vengono a sapere che il figlio di un grande personaggio americano sta per sposare una loro giovane. Non si sa di preciso se sia il figlio del Presidente degli Stati Uniti oppure il re del petrolio in persona. E' un grande personaggio, di sicuro. Per la prima volta si vedono sbarcare sulla piccola isola che non ha luce elettrica, telefono e telegrafo e non conosce automobili, una pattuglia animosa di giornalisti e di fotografi. Chiedono di Anne Marie, vogliono parlarle, fotografarla, farle molte domande. Basta questo perchè tutta l'isola sia in subbuglio. Poi il personaggio d'oltre Atlantico arriva e non ha l'aria imponente quale gli isolani s'immaginavano. Ha l'aria invece di un bravo ragazzo.*

*Ma l'animazione che s'impossessa dei quieti pescatori del Fiordo Hillen non è nulla in confronto di quel che avviene in America. Da New York a San Francisco tutto il popolo degli Stati Uniti è percorso da una corrente emotiva. La storia dell'idillio del figlio del miliardario Rockefeller con la figlia di un droghiere norvegese fa impazzire i giornali e i lettori. E' l'America democratica, l'America che ama ancora le vecchie fiabe e che s'esalta nei miracoli del sentimento e della buona volontà, quella che applaude entusiasta e che s'appassiona alla vicenda della nuova Cenerentola che sposa un principe della finanza americana. Quando poi le nozze sono annunciate e il governatore di New York si affretta a far sapere che egli e sua moglie lo approvano e che saranno felici di partecipare alla loro celebrazione, la febbre dell'entusiasmo sale in tutte le genti d'America e Nelson Rockefeller vive un momento di tale popolarità da oscurare quella che il suo competitore alla presidenza degli Stati Uniti, Richard Nixon, s'era creata faticosamente a Mosca.*

**Bonaventura Caloro**

# RADIO e TELEVISIONE

OGGI, 15 AGOSTO

### PROGRAMMA NAZIONALE

6.40: Canzoni all'italiana - Musiche del mattino - Ansa - Crescendo - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Musica sinfonica - 11: Majetti e la sua orchestra - 12: Ch. Kunz al pianoforte - 12.10: Canzoni in voga - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... Via! - 13.15: Campionati mondiali di ciclismo - Vedette alla ribalta - Lanterne e lucciole - 14.15: Campionati mondiali di ciclismo - Canta Cigliano - 14.30: Riddle e la sua orchestra - 15: Varietà musicale - 15.30: Campionati mondiali di ciclismo - 16: Giradisco - 16.30: Radiocronaca campionati mondiali di ciclismo - 17.30: «Linda di Chamounix», di Donizetti; direttore Serafin - 19: Varietà - 19.45: Joe Fingers Cerr al pianoforte - 20: Un po' di Dixieland - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - 21.10: Non strappate la schedina - 22: Piccini alla fisarmonica - 22.15: «Il canto della vigilia», radiodramma di Chiusano - 23.30: Musica da ballo.

### II PROGRAMMA

9: Capolinea: Notizie del mattino - Diario - Una musica per ogni età - L'album di Porter - 10: Ore 10: Disco verde - Piccoli allegri complessi - Divieto di sosta - Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti - 11: Musica per un giorno di festa - 13: La Ragazza delle 13 presenta: L'alfabeto della canzone - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.45: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo - 14: Teatrino delle 14: Lui, lei e l'altro - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Un'orchestra al giorno: James - 15: Giradisco - 15.30: Un'orchestra e un pianoforte: Calvi - 16: Le fabbriche dei sogni - 17: Zibaldone di Ferragosto - 18: Ballate con noi - 19.30: Tastiera - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo - 20.40: Concerto a Hollywood - 21: «La Bohème», di Puccini; direttore Sanzogno. Al termine: Asterischi - 22.45: Siparietto.

### III PROGRAMMA

19: Musiche di Berg e Vogel - 19.30: Il movimento costituzionale italiano e lo Stato Albertino - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Couperin, Beethoven, Bartok - 21: Il Giornale del Terzo - 21.20: Piccola antologia poetica - 21.30: Concerto sinfonico, diretto da Sanzogno.

### LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il Giornale triestino - 12.40: Il Gazzettino giuliano - 20: La voce di Trieste

### TELEVISIONE

11: S. Messa - 16.30: Roma: Campionati di nuoto - 18.30: La TV dei ragazzi: a) Giramondo; b) Le avventure di Rin Tin Tin: «Il mago della pioggia», telefilm - 20.30: Segnale orario - Telegiornale - 21: Kramer presenta: Buone vacanze - 21.50: Concerto di prosa - 22.20: Eurovisione da Sanremo: Ripresa diretta della riunione internazionale di pugilato imperniata sul titolo europeo dei pesi piuma - 23.30: Mondiali di ciclismo.

DOMANI, 16 AGOSTO

### PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 11: Campionati mondiali di ciclismo - 12: Parla il programmista - 12.10: Carosello di canzoni - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! - 13.15: Campionati mondiali di ciclismo - Fantasia della domenica - Lanterne e lucciole - 14.10: Campionati mondiali di ciclismo - 14.15: Musica sprint - 14.30: Musica operistica - 15: Conversazione - 15.15: Wilson al pianoforte - 15.30: Campionati mondiali di ciclismo - 15.45: Estate in bianco e nero, appunti musicali - 15.45: Discorama - 17.45: Concerto sinfonico diretto da Cluytens - Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi - 19.45: La giornata sportiva - 20: Ricordo di Napoli - Radiosport - 21.10: Varietà musicale con l'orchestra Angelini - 21.45: Primo concerto del complesso strumentale italiano diretto da Ferraresi - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Ribalta internazionale - 23.30: Musica da ballo - Ultime notizie.

### II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso - 13: La ragazza delle 13 presenta: Le canzoni della domenica - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.45: Vita con la moglie. Un programma in prosa e in musica - 14: Scatola a sorpresa - Legrand e la sua orchestra - 14.30: I grandi cantanti e le canzoni - 15: Il discobolo, attualità musicali - 15.35: Complesso diretto da Soffici - Notizie sportive - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Scherziamoci sopra - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo - 20.40: Cantanti alla moda - 21: Il ventilatore, consigli rinfrescanti per chi va e per chi resta - 22: Ricordi sentimentali, quattro chiacchiere fra le note - 22.30: Le 99 disgrazie di Pulcinella - 23: Canzoni presentate al Festival della canzone napoletana - 23.15: Strumenti in armonia - Ultime notizie.

### III PROGRAMMA

19: Biblioteca - 19.30: Musica per organo - 20: Conversazione - 20.15: Concerto di ogni sera, musiche di Bach, Schumann, Bartok - 21: Il Giornale del Terzo - 21.20: Novità del giorno di Hindemith - Libri ricevuti.

### LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il Giornale triestino con gli avvenimenti sportivi della Regione - 7.45: Vita agricola regionale con una nota di Bruno Natti a cura della redazione del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie di Trieste, Udine e Gorizia - 9: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol - 9.15: Carlo Pacchiori e il suo complesso - 9.40: I cori del II concorso regionale «Antonio Illersberg» - «Corale C. A. Seghizzi di Gorizia diretta da Giulio Cosmaro - 10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 20: La voce di Trieste con gli avvenimenti sportivi e il commento della domenica sportiva. — Programmi in rete: 10.30: Trasmissione per le Forze armate - «E la Violetta la va... la va...» - Rivista di Antonio Amurri - Allestimento di Ugo Amodeo.

### TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: Santa Messa - 16.30: Sport in vacanza - Roma: ripresa diretta di alcune fasi dei campionati mondiali di nuoto di Società - Notizie sportive - 18.30: La TV dei ragazzi: «L'isola del tesoro», di Stevenson - 20.30: Segnale orario - Telegiornale - 21: Dal Teatro delle Arti in Roma: «Un ragazzo di campagna», di Peppino De Filippo - Telegiornale - Sport.

# MOVIMENTO DELLE NAVI

**« LLOYD TRIESTINO »**

**Prossime partenze:** «Neptunia» 24-8 da Genova, Napoli Messina per l'Australia. «Australia» 4-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 24-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Ambra» verso 18-8 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, primi settembre da Genova, Siracusa per il Sud Africa. «Asia» 30-8 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 21-8 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Caboto» verso 20-8 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» verso 22-8 da Napoli per l'Africa Orientale. «Risano» verso 26-8 da Marsiglia, Sète per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 29-8 da Venezia, verso 31-8 da Trieste, verso 8-9 da Genova per l'Africa Occid., Congo, Angola.

**Posizione delle navi:** «Africa» a Trieste. «Adige» 13-8 arr. a Massaua. «Alga» 11-8 part. da Aden per Suez. «Algida» 12-8 part. da Venezia per Port Said. «Ambra» 10-8 arr. a Trieste. «Aquileia» 12-8 arr. a Marsiglia. «Asia» 16-8 part. da Aden per Suez. «Australia» 14-8 part. da Cochin per Aden. «Astra» a Genova. «Bertani» 7-8 arr. a Calcutta. «Bixio» 13-8 part. da Massaua per Assab. «Caboto» 10-8 part. da Venezia per Genova. «Cellina» 12-8 part. da Aden per Djakarta. «Diana» 13-8 in arr. a Napoli. «Duino» 11-8 arr. a Mogadiscio. «Europa» 12-8 part. da Aden per Mogadiscio. «Isarco» 13-8 arr. a Trieste. «Isonzo» a Trieste. «Livenza» 13-8 arr. a Cochin. «Neptunia» 14-8 part. da Port Said per Napoli. «Oceania» 15-8 arr. a Melbourne. «Onda» 14-8 in arr. a Genova. «Perla» a Trieste. «Piave» 9-8 part. da Sassandra per Orano. «Portorose» 9-8 arr. a Genova. «Risano» 12-8 part. da Sassandra per Marsiglia. «Rosandra» 13-8 part. da Accra per P. Noire. «Sistiana» 9-8 part. da Beira per Capetown. «Spuma» a Trieste. «Timavo» a Genova. «Toscana» 6-8 part. da Fremantle per Aden. «Tripolitania» 12-8 part. da Mogadiscio per Aden. «Victoria» 16-8 part. da Suez per Aden. «Vivaldi» 9-8 arr. a Colombo.

**« ITALIA »**

**Prossime partenze:** «C. Colombo» 16-8 da Napoli per Genova, Cannes, Gibilterra, New York. «Augustus» 28-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 28-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 6-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 23-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «A. Volta» 15-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Leme» 25-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Las Palmas, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

**Posizione delle navi:** «C. Colombo» 15-8 arr. a Napoli. «G. Cesare» 14-8 part. da Gibilterra per New York. «Saturnia» 15-8 arr. Lisbona, proseg. per Gibilterra, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 15-8 part. da Palermo per Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 12-8 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova. «Conte Grande» 15-8 part. da Genova per Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro. «C.te Biancamano» 27-7 arr. a Napoli. «A. Vespucci» 15-8 part. da Punà per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 10-8 arr. a Genova. «Marco Polo» 15-8 part. da Curaçao per La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes. «Leme» 9-8 arr. a Buenos Aires, proseg. per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro. «Stromboli» 20-7 arr. a Rosario. «Vesuvio» 27-7 arr. a Rosario. «Nereide» 5-8 part. da Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 11-8 part. da San Francisco per Seattle, Vancouver. «P. Toscanelli» 13-8 part. da Puerto Cabello per Curaçao, Cristobal, Cutuco, La Libertad. «A. Volta» 12-8 part. da Cristobal per Curaçao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 12-8 arr. a Vancouver. «Etna» 13-8 part. da Seattle per Vancouver. «Tritone» 14-8 part. da Marsiglia per Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabello.

**« ADRIATICA »**

**Prossime partenze:** «Enotria» 19-8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 20-8 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina (ev.), Rodi, Candia, Pireo. «Esperia» 21-8 da Genova per Napoli, Pireo, Alessandria, Beirut. «San Marco» 21-8 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Vicenza» verso 23-8 da Trieste per Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso (ev.), Izmir, Pireo, Salonicco, Istanbul. «Chioggia» verso 25-8 da Trieste per Venezia, Cipro, Alessandria (ev.), Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Izmir, Candia, Calamata. «Barletta» 26-8 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 26-8 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca.

**Posizione delle navi:** «Barletta» 16-8 da Brindisi per Patrasso. «San Giorgio» 18-8 atteso a Trieste. «Stelvio» 16-8 in avaria ad Alessandria. «Enotria» 16-8 in arrivo a Trieste. «Loredan» 16-8 previsto in arrivo a Rodi. «Chioggia» 16-8 atteso a Famagosta. «Vicenza» 16-8 in navigazione da Finike per Brindisi. «Ausonia» 16-8 da Brindisi per Alessandria. «Esperia» 16-8 da Candia per Pireo. «Messapia» 16-8 da Rodi per Limassol. «San Marco» 16-8 in navigazione da Pireo per Napoli. «Brennero» 16-8 in navigazione da Catania per Alessandria. «Bernina» 16-8 atteso a Venezia. «Belluno» 16-8 previsto in arrivo a Lattachia. «Udine» 16-8 previsto in arrivo a Pireo.

**« TIRRENIA »**

**Prossime partenze:** «Marechiaro» verso 20-8 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico. «C. di Siracusa» verso 28-8 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» 26-8 da Trieste per Napoli, Sicilia, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

# CRONACHE SPORTIVE

OGGI I DILETTANTI ALLA CONQUISTA DEL TITOLO MONDIALE

## Il percorso è sinuoso e a saliscendi: non sarà proprio agevole gareggiare

### Scrosci di pioggia hanno accompagnato gli allenamenti dei professionisti sul ventoso circuito di Zandvoort - A riposo gli allievi di Proietti - Schur è il favorito della corsa odierna

**Amsterdam, 14**

Squadre di 25 paesi parteciperanno domani al campionato mondiale di ciclismo su strada per dilettanti, che s'inizierà alle 13 italiane e si disputerà su 18 giri del circuito di Zandvoort, per complessivi 189 chilometri.

Per quanto le gare su strada non si prestino a un pronostico più o meno preciso come quelle su pista, dove le indicazioni sono maggiori e dove il fattore sorpresa ha minore incidenza, tuttavia i tecnici ritengono che il favorito della gara di domani sia Gustave Schur, della Germania orientale, il quale lo scorso anno vinse il titolo. Tuttavia la relativa facilità del percorso piatto apre la prova su strada a qualsiasi risultato: anzi, il fatto che Schur si sia potuto imporre sul difficile tracciato di Reims, lo scorso anno, potrebbe significare che il corridore tedesco non è adatto al circuito di Zandvoort.

Non bisogna però esagerare sulla mancanza di difficoltà dei campionati mondiali su strada di quest'anno: sul circuito di Zandvoort spira quasi costantemente un vento leggero ma insistente, vi sono dei lievi saliscendi e un gran numero di curve, che potrebbero rendere le gare di domani e domenica meno agevoli del previsto. C'è già chi prevede, a tal proposito, un elevato numero di ritiri fin dalla metà delle gare.

I dilettanti azzurri non si sono oggi allenati: Proietti ritiene che sono tutti ormai al massimo della condizione e non ha voluto forzare.

I professionisti italiani si sono invece allenati insieme sul circuito di Zandvoort e tutti sono apparsi in condizioni fisiche soddisfacenti, in particolare Baldini, per il quale la vittoria a Chignolo Po ha costituito una vera iniezione di fiducia.

La gara dei professionisti, in programma per domenica, s'inizierà alle 11 e consisterà in 28 giri, pari a 292 chilometri.

Il cielo si è mantenuto oggi coperto ed è caduto anche qualche scroscio di pioggia, uno dei quali proprio mentre si stavano allenando i professionisti italiani.

### L'arrivo a Milano dei pistards azzurri

**Milano, 14**

Quattro corridori reduci dai campionati mondiali di ciclismo: Pizzali, Pesenti, De Lillo, Honl, sono giunti a Milano nel pomeriggio di oggi. Alla Malpensa erano ad attenderli familiari e amici, specie dello sfortunato Pizzali, vittima come è noto di una paurosa caduta durante la prova dietro motori.

Le condizioni del mezzofondista azzurro non destano preoccupazione alcuna, come lo stesso Pizzali ha dichiarato. Tuttavia domani egli sarà sottoposto a radiografia per stabilire esattamente se nell'incidente abbia riportato o meno qualche incrinatura alla spalla dolorante. Pizzali, malgrado la brutta avventura, è di ottimo morale; ha confermato che lo incidente è stato causato da uno spostamento durante il quale la ruota della sua bicicletta è andata ad urtare contro l'estremità del rullo della macchina allenatrice. Ne sono conseguiti lo scoppio di un pneumatico e la paurosa caduta.

Da parte sua Pesenti ha elogiato Maspes affermando di non aver creduto che il milanese, dopo aver perduto la prima prova della finale, potesse avere avuto successivamente le fenomenali possibilità di ricupero che lo hanno condotto alla conquista del titolo. Honl si è dichiarato soddisfatto della propria prestazione.

### Rowe ha battuto il record di Meconi

**Londra, 14**

**Il britannico Arthur Rowe ha battuto questa sera il primato europeo del lancio del peso con m. 18,59, nel corso del confronto Granbretagna - Polonia a White City.**

**Il precedente record apparteneva, dal 24 maggio scorso (a Pescara), all'italiano Silvano Meconi con 18,48.**

Rowe ha dichiarato di essere rimasto sorpreso del suo lancio, poichè all'inizio della stagione egli si era dimostrato lontano dalla forma che lo scorso anno gli aveva permesso di conquistare il [illegible] della specialità. Tuttavia Rowe ha precisato che negli ultimi tempi si era allenato molto intensamente e che il risultato di questa sera compensa i suoi sforzi.

### Tornerà sul ring Rocky Marciano?

**Fort Lauderdale (Florida), 14**

L'ex campione mondiale dei pesi massimi, Rocky Marciano, ha lasciato intendere che la sua decisione di non risalire sul ring — non è irrevocabile. Marciano ha in parte svelato le sue intenzioni elencando i nomi dei pugili che vorrebbe incontrare, se un giorno decidesse di tentare la riconquista del titolo mondiale.

«Non è niente di definitivo — egli ha detto, parlando di un possibile suo ritorno sul quadrato — [illegible] dalla sera alla mattina».

L'ex campione del mondo ha aggiunto che se riprendesse a combattere [illegible] dei sparring-partners. Alla domanda di quali avversari incontrerebbe per primi, egli ha risposto: «Il cubano Nino Valdes, la «speranza» Sonny Liston e Willie Pastrano».

Marciano, che ha 35 anni, pesa attualmente 99 kg. [illegible]

### Claudia Pasini alla Universiade

La schermitrice della Ginnastica Triestina Claudia Pasini è stata selezionata per la Universiade, che si svolgerà a Torino dal 27 corrente al 2 settembre. [illegible] alla competizione internazionale torinese, quale allenatore della squadra femminile, anche il maestro Dino Turio, pure in forza alla Ginnastica Triestina.

QUESTA SERA SUL RING DI SANREMO

## Lamperti tenterà di spodestare Caprari

### Più d'un migliaio di francesi inciteranno il loro connazionale impegnato nel match per il titolo europeo dei piuma

**Sanremo, 14**

Sergio Caprari, che domani sera incontrerà il francese Lamperti per il titolo europeo dei pesi piuma, è arrivato a Sanremo nel primo pomeriggio proveniente in macchina da Nizza. Aveva compiuto, in aereo, il viaggio da Roma a Nizza assieme a Luigi Proietti.

A Sanremo il suo peso è risultato di kg. 57,200, pochi grammi quindi oltre il limite, che sicuramente saranno scomparsi entro le 11 di domattina, al peso ufficiale.

Nelle stesse condizioni è l'avversario Lamperti, arrivato in treno ieri sera da Marsiglia. Entrambi i pugili sono tiratissimi, segno evidente di un'accurata preparazione, quale richiede de l'importanza del combattimento che, oltre il titolo europeo in palio, ha come traguardo, futuro, la corona mondiale dei piuma.

Lamperti ha sostenuto oggi ancora un leggerissimo allenamento, mentre Caprari ha riposato.

L'attesa per la riunione, che si svolgerà al teatro all'aperto delle Palme, è vivissima, ed i tremila posti disponibili non saranno sicuramente sufficienti per soddisfare tutte le richieste. Dalla sola Francia si sono già avute più di mille prenotazioni. Fra i presenti saranno l'organizzatore Benaim ed i due pugili Neill e Garcia, rispettivamente inglese e spagnolo, i quali con il francese Hamia sono i più qualificati sfidanti al pugile che domani sera sarà campione d'Europa.

Oltre a Caprari e Lamperti, che si batteranno sulla distanza delle 15 riprese (il match sarà ripreso in eurovisione e avrà inizio alle 22.30), saranno domani sul ring: ore 21: pesi gallo: Di Camillo-Vetroff, otto riprese; ore 21.35: pesi medi: Tisselli (It.) contro Negrel (Francia) 10 riprese; quindi l'incontro Caprari - Lamperti; 23.30: pesi medio massimi: Rinaldi contro Echeverria (Spagna) 10 riprese; 0.15: pesi piuma: Pravisani contro Milan, otto riprese.

### Finalmente Rademacher vittorioso tra i professionisti

**Columbus, 14**

L'ex campione olimpionico dei pesi massimi, Peter Rademacher, ha finalmente ottenuto la prima vittoria nel campo professionistico battendo la scorsa notte per k.o.t. alla quinta ripresa Tommy Thompson.

Come è noto, Rademacher ha esordito nei «pro» due anni or sono contro Floyd Patterson, in un incontro valevole per il titolo mondiale, subendo un k.o. alla sesta ripresa. L'anno scorso ha incontrato Zora Folley perdendo per k.o.

Nel corso del combattimento di questa notte Rademacher, dopo aver ferito Thompson alle due arcate sopracciliari nella prima ripresa, ha inviato al tappeto il suo avversario per 4" al quarto round. L'incontro è stato sospeso alla quinta ripresa per intervento medico.

Coppa Davis

### Nella prima giornata Australia - India 1 - 1

**Chestnut Hill (Massachusetts), 14**

Al termine della prima giornata della finale interzone di Coppa Davis l'India e l'Australia sono in parità.

Nel primo singolare l'indiano Krishnan ha battuto l'australiano Laver per 6-1, 6-4, 8-10, 6-4; nel secondo singolare Fraser (Ausl.) ha superato Premjit (Ind.) per 10-8, 6-4, 6-1.

I risultati dei due incontri di singolare rendono determinante l'incontro di doppio che si gioca domani, alle 13.30 (ore 19.30 italiane), fra Fraser - Emerson e Krishnan - Lall. Gli australiani sono i favoriti del pronostico, ma le prestazioni degli indiani indicano che l'incontro di domani sarà combattutissimo.

Krishnan, per questo anno due volte vincitore del campione di Wimbledon, Alex Olmedo, è preparatissimo. Lall, da parte sua, ha un servizio che potrebbe dimostrarsi pericolosissimo per gli avversari.

### Per Archie Moore Johansson o «Sugar»?

**Montreal, 14**

Il manager del campione mondiale dei pesi mediomassimi, Archie Moore, conta di recarsi in Svezia al più presto possibile per esaminare, col detentore del titolo dei massimi, Ingemar Johansson, la possibilità di un incontro valevole per il titolo dei massimi.

Il manager, Jack Kearns, ha detto che l'offerta a Johansson di un milione di dollari, avanzata ieri, è ancora buona, e che i finanziatori sono più che mai disposti a considerare la cosa. Un incontro fra Johansson e Moore farebbe incassare tre milioni di dollari, ha detto Kearns.

Dal canto suo l'organizzatore californiano, George Parnassus, ha proposto l'allestimento di un combattimento Archie Moore-Ray Robinson, da effettuare all'aperto, allo stadio «Colisée» di Los Angeles. Parnassus ha aggiunto di essere certo che un incontro Robinson-Moore sarebbe molto più popolare che un eventuale Moore-Johansson.

Robinson, che tuttora è considerato campione mondiale dei medi dalla commissione di pugilato di New York, non si è mostrato, almeno per ora, per niente favorevole al progetto. «Non incontrerei mai Archie Moore — egli ha detto. Per due anni egli ha cercato di invogliarmi ad effettuare un combattimento con lui. Quando io avevo fatto tutti i preparativi, ed ottenuto una garanzia di oltre un milione e mezzo di dollari, egli ha mandato tutto all'aria per affrontare Durelle per centomila dollari. Che non mi si parli più di lui».

Intanto Johansson, nauseato dalla valanga di intrallazzi che si polarizzano intorno alla sua persona, vedrebbe volentieri la istituzione di una sorta di federazione mondiale di pugili professionisti, capace di proteggere gli interessi della categoria.

Quanto al suo incontro del 26 giugno scorso con Floyd Patterson, egli ha confermato di essere ancora in attesa dei centomila dollari che gli spettano.

I CAMPIONATI DEL GOLFO PER STARS FINNS E SNIPES

## Maya Hazel II Paguro hanno vinto la prima prova

Ieri pomeriggio, su di un percorso a triangolo tracciato davanti alla testata della diga nuova foranea, ha avuto luogo la prima delle cinque prove in programma per l'assegnazione del titolo di campione del Golfo 1959 nelle categorie «stelle», «beccaccini» e «finns».

Sei «stelle», otto «finns», 19 «beccaccini», hanno risposto all'invito della Società Triestina della Vela, organizzatrice della manifestazione, dando luogo sin dal primo giorno ad una serie di confronti che, dato il valore degli equipaggi e la bontà degli scafi, promette fino all'ultima prova una serie ininterrotta di emozioni.

Puntuale, alle 14.40, la giuria della regata, presieduta dal presidente della società organizzatrice, prof. Vidulich, da il «via» alla prima serie di imbarcazioni in gara: le «stelle». Alle due ormai tradizionali rivali dell'Adriaco, «Nababbo» e «Maya», si è aggiunta proprio in questi giorni, arrivata fresca fresca dai Cantieri Puleo di Palermo, la magnifica «Menuet» dell'Yacht Club Adriaco, di proprietà dell'appassionato Tonin Martinoli.

Lotta iniziale tra «Nababbo» e «Maya», mentre «Menuet» è costretta a ritardare la partenza per il «salto» di un gambetto della sartia volante; alla fine l'imbarcazione di B. Dequal, reduce da una recente brillante vittoria col suo «Maya» sul lago di Garda, ha la meglio sul suo «odiato» rivale «Menuet», ripresasi molto bene durante la bolina del secondo giro, si aggiudica un ottimo terzo posto. Un elogio sincero e incondizionato agli equipaggi delle «superpesanti» per la dimostrazione del loro alto spirito sportivo.

Nei «beccaccini» «Hazel II», la splendida imbarcazione di S. Morin della Svoc, al comando del suo abituale prodiere, l'ottimo Masutti, ha vinto la prima prova con una condotta di regata tecnicamente perfetta. Il campione italiano degli juniores, G. Brezich con «Barbanera» della Società Triestina della Vela, ha tentato fin sul traguardo di impegnare a fondo l'equipaggio monfalconese; alla fine ancora un minuto divideva i due valorosi antagonisti. Buonissima la regata dei fratelli Zanolla col loro candido «Cigno», e un bravo a don Ramiro de Haag, ottimo quinto con il suo «Nevera».

Nei «finns», i due reduci dalla Coppa d'Oro in Danimarca, A. Pelaschiar e Trani, entrambi della Svoc di Monfalcone, hanno fatto regata a se arrivando nell'ordine. Il dott. Giorgio Rinaldi dell'Adriaco, pur mancando, in modo evidente di allenamento, ha portato il suo «Nimbo II» ad un più che brillante terzo posto.

Oggi e domani, se il tempo continuerà a mantenersi al bello, sempre sullo stesso percorso, si correranno le rimanenti quattro prove.

Vento da NW, girato durante il secondo giro ad ostro, percorso a triangolo per un totale di 10 miglia, boe a sinistra.

**Gino Paulin**

**Stelle:** 1) Maja (YCA); 2) Nababbo (idem); 3) Menuet (idem); 4) Hobby (STV); 5) Aries (idem); 6) Ossoi (idem).

**Finns:** 1) Paguro (SVOC); 2) Nautilus (idem); 3) Numbo (YCA); 4) Candia (SVOC); 5) Iris (idem); 6) Monfalcone (idem); 7) Jumbo (idem); 8) Picchio (idem).

**Snipes:** 1) Hazel II (SVOC); 2) Barbanera II (STV); 3) Cigno (SVOC); 4) Veglia (STV); 5) Nevera (YCA); 6) Medolin (idem); 7) Brioni (STV); 8) Falco (YCA); 9) Argo II (idem); 10) Lassapur (STV); 11) Barbanera I (STV).

### Capio e Pizzorno secondi a Nieuwpoort

**Nieuwpoort, 14**

Nelle gare di vela per la classe «Flying Dutchman», preparatorie alle Olimpiadi del '60, si è affermato lo yacht olandese «Daisy» di Verhagen e Bierman, che ha vinto la regata velica di Nieuwpoort (Belgio) con 1331 punti. Molte imbarcazioni si sono rovesciate a causa del forte vento e del mare mosso. Ecco il resto della classifica: 2) «Aldebaran II» (Capio-Pizzorno) Italia, punti 1030; 3) «Vira» (Borta-Solani), Italia, 854; 4) «Funny Duck» (De Vliegher-Orban), Belgio, 729; 5) «Bravda» (Pigorau-Jeltes), Francia, 632.

Pallanuoto

### 4 squadre impegnate nel Trofeo Bradaschia

Questa sera, con inizio alle ore 21, prenderà il «via» la III edizione del Trofeo Bradaschia di pallanuoto. Per ricordare degnamente il non dimenticato atleta Gianmaria Bradaschia, valido pallanotista della Triestina e del C.U.S. Trieste, quattro squadre scenderanno in lizza per aggiudicarsi l'ambito Trofeo in bronzo opera della stessa signora Bradaschia. Tra la prima e la seconda partita si avrà una esibizione di tuffi degli alabardati Bremini e Parovel.

La squadra della Mestrina si presenta molto bene allenata, dovendo tra poco affrontare le semifinali del campionato di Serie C; essa manifesta una forza penetrativa all'attacco non indifferente, potendo contare sulle capacità realizzatrici dell'ex nazionale De Sanzuane. La Triestina per vincere dovrà neutralizzare al massimo il poderoso tiro del veneziano.

LE «EMILIANE» NEL MASSIMO CAMPIONATO DI CALCIO

## Bologna: rivoluzionato l'attacco Spal: ognuno nel ruolo adatto

### Pivatelli dovrebbe trovare finalmente la strada che mena al gol A Ferrara ci si chiede: Reggeranno i giovani al ritmo della A?

### Fiducia nella difesa

**Bologna, 14**

Dopo il deludente campionato della stagione scorsa, il Bologna aveva iniziato la campagna cessione-acquisti con vaste idee di rinnovamento, intese soprattutto a dare maggiore forza penetrativa all'attacco, il reparto dimostratosi meno efficiente nella stagione '58-'59. L'andamento generale del «mercato» estivo, molto avaro di grossi trasferimenti, ha imposto però un ridimensionamento alle primitive intenzioni dei dirigenti rossoblu, anche se nel complesso il Bologna è stato fra le squadre più attive nella fase di compravendita.

Il fallimento delle due mezze ali Vukas e Maschio nel campionato scorso, ha fatto concentrare in questo settore gli sforzi dei dirigenti. Sono così stati acquistati il vicentino Campana, uno dei migliori attaccanti italiani, e l'uruguaiano Demarco, «pescato» da Sansone nel suo viaggio in Sudamerica, e del quale sono state ottenute ottime referenze. Al centro dell'attacco è stato confermato Pivatelli, che si pensa possa offrire un maggior rendimento una volta eliminato il «doppione» Bonafin (passato al Vicenza in parziale cambio di Campana), e all'ala sinistra Pascutti. Per il ruolo di ala destra è stato acquistato il leccese Renna, un giovane messosi in luce nei campionati minori.

Rinnovata per tre quinti la linea di punta, si è invece data fiducia ai reparti arretrati: immutata l'estrema difesa con Santarelli e Giorcelli portieri, Capra, Pavinato e Rota terzini (con l'aggiunta del giovane Marini acquistato dalla Fedit Roma); immutata la linea mediana con Fogli, Mialich (o Greco) e Bodi. Pilmark è rimasto in forza alla società non più come giocatore bensì con funzioni di allenatore, in appoggio ad Allasio al quale è stata affidata la direzione tecnica della squadra.

Nel complesso, quindi, la squadra appare rafforzata rispetto alla stagione scorsa, potendo contare sulla intesa dei reparti arretrati e, almeno sulla carta, sulla maggiore incisività dell'attacco.

Di questo parere è anche Allasio il quale si è detto fiducioso in un ottimo campionato da parte della squadra rossoblu. «Penso che gli elementi fondamentali di una squadra siano le mezze ali. In questo campo mi sembra che siamo sufficientemente attrezzati, dal momento che Campana gode della mia piena fiducia (io stesso ho richiesto che venisse acquistato) e Demarco viene descritto come un ottimo elemento. Sono inoltre completamente fiducioso sulla rinascita di Pivatelli che ha soltanto bisogno di riacquistare fiducia nei propri mezzi. Come ala destra farò partire titolare il giovane Renna nella speranza che dia ancora maggior vivacità al reparto. Anche come rincalzi siamo coperti: Fascetti, Cervellati e Randon sono qualcosa di più che semplici riserve. La retroguardia dovrebbe marciare ottimamente giacchè annovera numerosi uomini di classe. In complesso quindi sono ottimista: gli elementi per disputare un ottimo campionato, ci sono senz'altro. Speriamo che le cose prendano ad andare per il giusto verso sin dall'inizio».

### Mazza: «siamo più forti»

**Ferrara, 14**

I bianco-azzurri della Spal hanno scelto quest'anno, come è ormai consuetudine, Rovereto di Trento per trascorrere il periodo di ritiro pre-campionato e in attesa delle «amichevoli» e della Coppa Italia.

«Nel complesso — ha dichiarato il presidente Mazza — la squadra rispetto all'anno scorso è assai ringiovanita, per cui dovrebbe presentarsi alla linea del traguardo più rafforzata, almeno spiritualmnte».

Lo scopo del presidente Mazza è stato evidente sin dalle prime battute della campagna «vendite e acquisti»: ringiovanire tutti i reparti per due motivi fondamentali: non ripetere il pericoloso torneo 1957-58 con tanto di «catenaccio» e di «nongioco»; mantenersi in stato di equilibrio. Forze giovani, deficit lontano.

Tuttavia a Ferrara non si è esitato a affiancare alle matricole uomini esperti, già «rodati», che sappiano dare impronta al gioco. Ecco allora spiegata la presenza nelle file «spalline» di uomini come Ganzer, Massei e Novelli.

La compagine estense, che Mazza ha curato scrupolosamente in ogni reparto, inizierà il campionato, contrariamente all'anno scorso, con una garanzia: quella di avere un titolare, effettivamente tale, per ogni ruolo. Non ci saranno, dunque, laterali sacrificati dalle circostanze a giocare terzini, nè centravanti costretti ad indossare la maglia di estrema. A questo elemento, che senz'altro fa pensare con fiducia al rendimento futuro della squadra, si contrappone l'interrogativo: reggeranno i giovani al salto dalle divisioni inferiori ai durissimi campi della «A»? Il presidente Mazza ha scelto gli atleti migliori nelle rispettive categorie, quindi, almeno sul piano della logica, vien dato di sperare che i vari Micheli, Ballon, Rossi e Picchi riescano a superare la prova con sufficiente autorità.

### I quadri del Bologna

**PORTIERI:** Santarelli (1934), Giorcelli (1928), Rado 1942).

**TERZINI:** Rota (1932), Capra (1937), Pavinato (1934), Marini (1940).

**MEDIANI:** Bodi (1934), Fogli (1938), Gasperi (1937), Greco (1930), Mialich (1934), Tamburus (1939).

**ATTACCANTI:** Renna (1937), Demarco (1936), Pivatelli (1933), Campana (1934), Fascetti (1938), Randon (1925), Cervellati (1930), Bulgarelli (1940).

**PROBABILE FORMAZIONE:** Santarelli (Giorcelli); Capra, Pavinato; Bodi, Mialich (Greco), Fogli; Renna, Demarco, Pivatelli, Campana, Pascutti.

### I quadri della Spal

**PORTIERI:** Nobili (1935), Forte (1935), Chiavacci (1940).

**TERZINI:** Picchi (1935), Bozzao (1936), Cecchi (1939), Masoni (1938).

**MEDIANI:** Balleri (1933), Balloni (1935), Micheli (1939), Borghesan (1938), Frilli (1936).

**CENTRO MEDIANI:** Ganzer (1930), Mazzone (1937).

**ATTACCANTI:** Massei (1934), Morbello (1936), Novelli C. (1935), Scappi (1939), Novelli A. (1940), Rossi G. (1934), Rossi P. (1939), Corelli (1937), Facchin (1938), Bagatti (1940), Moccini (1940), Funari (1938), Mencacci (1938).

**PROBABILE FORMAZIONE:** Nobili; Picchi, Bozzao; Micheli, Ganzer, Balleri (Balloni); Morbello, Massei, Rossi, Scappi, Novelli.

Sono inoltre a disposizione per un'eventuale cessione a novembre: Maletti Lidio (portiere, 1933); Broccini Pietro (mezz'ala, 1928); Pandolfini Egisto (mezz'ala, 1926); Villa Angelo (mediano, 1928); Mangiarotti Giampiero (mezz'ala, 1935); Trentini Gaudenzio (Terzino, 1937); Catalani Giuseppe (Centro mediano, 1933); Boldi Luciano (terzino, 1936).

La nazionale giovanile alla Stazione Centrale in procinto di salire sul treno che la porterà nella località di Celje per l'incontro giovanile Jugoslavia - Italia di atletica leggera (Foto de Rota)

## Agli azzurri juniores un «in bocca al lupo»

Nel pomeriggio di ieri, alle 16.10, dalla Stazione centrale, con il Simplon Orient Express, è partita la nazionale juniores di atletica leggera che domani a Celje (Lubiana) incontrerà una analoga rappresentativa jugoslava. Rappresenterà ufficialmente la Fidal il consigliere federale Bergonzoni. La squadra sarà agli ordini del C. T. nazionale dott. Giorgio Oberwegher.

Il programma dell'incontro verrà svolto tutto nel pomeriggio di domani domenica, e comprenderà queste gare: corse piane metri 100, 200, 400, 800, 1500, 3 mila; metri 1500 a siepi; corse ostacoli metri 110 e 400; salti in alto, in lungo, triplo e con asta; disco, peso, martello e giavellotto.

La squadra è partita nella formazione già annunciata, e comprende i seguenti cinque atleti giuliani: Poserina (disco) e Boschini (peso) del Circolo dei Cantieri di Monfalcone; Enzo Bellen (corsa metri 3 mila) della Ginnastica Triestina; Giovanni Pizzi (1500 siepi) della Ginnastica Goriziana; Renato Ongaro (salto triplo) della Società Fiamma Trieste.

Per salutare i partenti sono convenuti alla stazione numerosi atleti e dirigenti delle società triestine, ed il cav. Serafino Petracco, presidente del comitato regionale della Fidal.

### Domani chiuso lo stadio di «Valmaura»

La segreteria del Comitato regionale della Fidal comunica che lo stadio resterà chiuso per la giornata di domani, 16. Con l'occasione comunica che da martedì prossimo l'ora di chiusura dello stadio per gli allenamenti di atletica leggera è stata fissata per le ore 19.30.

Ferragosto a Montebello

### Il Premio della Puerizia al centro del programma

La riunione di questa sera all'ippodromo di Montebello si inizierà alle ore 20.45 e sarà imperniata sul Premio della Puerizia. Si tratta di una corsa riservata ai puledri dell'ultima leva, che avranno in Iseo e nei due debuttanti Vena d'Oro e Vispo da Enea gli elementi più atti a conquistare la posta in palio.

Grande attesa v'è per rivedere all'opera il «quattro anni» Pripet, il quale affronterà nel Premio di Ferragosto, un terzetto validissimo composto da Cantastorie, Ragno e Nicolino. Per gli scommettitori la «doppia accoppiata» sarà particolarmente pingue, per quelle 369.271 lire non vinte mercoledì scorso, e che verranno aggiunte all'importo globale della odierna «doppia».

Ecco i nostri favoriti:

*Premio del Firmamento:* Asso, Zolla, Bezzonico. *Premio di Urania:* Mezzogiorno, Cervetta, Blitz. *Premio della Notte di Estate:* Ozzano, Latisana, Tripla. *Premio della Puerizia:* Iseo, Vena d'Oro, Vispo da Enea. *Premio degli Splendori:* Anilina, Arpione, Granozzo. *Premio di Ferragosto:* Pripet, Ragno, Cantastorie. *Premio dei Bagliori:* Micene, Tzigano, Bolide.

Il convegno domenicale

### Soggetti di gran classe impegnati nella Maratona

La «notturna» di domenica, avrà nella Maratona di Ferragosto, la prova di maggior rilievo. Sui quattro giri di pista, scenderanno a confronto alcuni fra i migliori anziani di stanza a Montebello. Sono fra questi Merano, l'inesauribile sauro di Lucio Piratti, il quale nonostante si trovi a gareggiare su una distanza inedita, è talmente dotato di classe, che non dovrebbe risentire eccessivo fastidio.

Altri concorrenti in grado di poter fungere da protagonisti, saranno Cantastorie, Albore, il «vecio» Mottarone e Kokaburra.

Nella corsa dei puledri di «due anni» debutterà Effige, una figlia di Mistero, della quale si dice un gran bene. Una nota di mondanità, sarà data al convegno, dalla presenza del celebre soprano Anna Moffo, che sarà a Montebello per assistere al debutto di Effige, della quale è proprietaria.

Ecco i nostri favoriti:

*Premio dei Puntini:* Effige, Vena d'Oro, Milord. *Premio Vega:* Mariposa, Nocilla, Tullio. *Maratona di Ferragosto (Totip):* Merano, Cantastorie, Albore. *Premio Sirio:* Pervinca, Dominio, Garrick. *Premio Procione:* Anilina, Ulterius, Notorio. *Premio degli Astri:* Pripet, Zodiaco, Zuccherino. *Premio Spica:* Latisana, Rombo, Turbine.

### A una vela svedese la «Fastnet Rock»

**Plymouth, 14**

L'imbarcazione svedese «Anitra» si è aggiudicata la vittoria della gara velica «Fastnet Rock», disputata sulla distanza di 605 miglia. L'«Anitra» ha percorso la distanza in 67 ore e 38 minuti.

Un'altra vela svedese, l'«Anna Marina», ha vinto due premi per aver doppiato per prima la roccia di Fastnet situata a metà percorso, e per aver tagliato il traguardo per prima.

Il vincitore viene proclamato tenendo conto dei tempi di handicap, di cui aveva goduto anche la «Anna Marina». Questa imbarcazione ha compiuto il percorso in 68 ore e 57'.

L'imbarcazione italiana «Mait II», appartenente alla classe «uno», cioè quelle da metri 9,60 a metri 21 di lunghezza, ha percorso le 605 miglia in 111 ore 44'.

### Due giorni di vacanza ai calciatori alabardati

Ieri la Triestina ha svolto il consueto allenamento, alla conclusione del quale i giocatori sono stati messi in libertà: due giorni di vacanza per tutti. Lo appuntamento per la ripresa della preparazione è per lunedì prossimo, alle ore 9, sul campo di Guardiella.

### L'argentino Labruna allenatore del Torino?

**Buenos Aires, 14**

L'ex calciatore argentino Angel Labruna, di quarant'anni, sta esaminando la proposta avanzatagli dalla società calcistica italiana «Torino» di allenare quella squadra durante la prossima stagione calcistica italiana.

Labruna è stato per molti anni l'uomo di punta, l'uomo gol, del «River Plate» argentino. Attualmente è sospeso da ogni attività calcistica per una punizione infilttagli dalla federazione argentina. Fu espulso dal campo il 5 luglio scorso per avere insultato l'arbitro durante la partita fra il River Plate e il Newells Old Boys. E' stato sospeso per sette partite, e ne deve scontare ancora tre.

### Lusinghieri successi dei «silenziosi» triestini

Come negli anni scorsi, anche quest'anno il Gruppo sportivo «Silenzioso» di Trieste ha partecipato al campionato individuale di atletica leggera dei sordomuti, che ha avuto luogo a Cuneo nei giorni 8 e 9 agosto.

Gli atleti triestini, conquistando 10 titoli individuali, hanno contribuito alla vittoria della squadra nella classifica riservata ai sodalizi. I vincitori delle gare, e neo campioni italiani, sono: Soavi Marcello m. 100 e 200; Vescia Romeo m. 400 e 400 H; Vianello Franco salto in lungo e triplo, Brusò Giorgio lancio del giavellotto, nonchè gli atleti Soavi, Vescia, Vianello e Michelin i quali hanno vinto tutte e tre le staffette, e cioè la 4x100, 4x400 e la 1500.

In quell'occasione il commissario tecnico dei sordomuti ha convocato gli atleti che faranno parte della rappresentativa azzurra nell'incontro che avrà luogo per il III Congresso mondiale dei sordomuti, a Wisbaden, nei giorni 22 e 23 p. v. Di essi, tre sono triestini, e cioè Soavi, Vescia e Vianello.

LA RECLUTA GIULIANA DELLA SERIE C

## 23 ANNI È L'ETÀ MEDIA DELLA NUOVA SQUADRA DEL CRDA

**Monfalcone, 14**

Il CRA-CRDA di Monfalcone disputerà il campionato nazionale di Serie C, e vi prenderà parte senza grandi pretese, pur puntando ad un onorevole piazzamento. In sostanza mira ad un «rodaggio» che gli permetta di farsi le ossa nella nuova categoria. Esaminando la rosa degli atleti dopo le cessioni e gli acquisti, si deve dire che la società monfalconese ha la possibilità di riuscire nel suo intento.

Le liste dei trasferimenti si sono chiuse da poche ore, per cui siamo in grado di dare i nominativi degli atleti che compongono la rosa della prima squadra. Eccoli:

*Portieri:* Perez (1936), Brazzoni (1936), Covaz (1932).

*Terzini:* Megigolaro (1934), Trevisan (1939), Sandrucci (1939), Rossetti (1942), Zampieri (1936).

*Mediani:* Cossar (1939), Furlan (1931), Bonazza (1938), Deffendi (1934), Querinuzzi (1939), Maddalena (1936).

*Centromediani:* Ostermann (1936), Cuzzot (1928).

*Attaccanti:* Tonca (1939), Popazzi (1939), Visintin (1938), Meret (1934), Stigliani (1936), Minin (1938), Soban (1941), Tolazzi (1940), Micelli (1940), Gregoris (1941).

Scorrendo questo elenco si osserva che l'età media della squadra sarà di 23 anni; inoltre, esso dimostra quali sono i criteri seguiti dai dirigenti in queste settimane nella campagna degli acquisti e delle cessioni. Sono scomparsi gli atleti ormai anziani quali Cergoli e Taucar, e sono stati ceduti i più richiesti; qualche atleta è rientrato alla sua società di appartenenza, come è il caso di Zonch, che è ridisceso al Messina. Fra gli atleti acquistati vi sono elementi giovanissimi, ma di una certa levatura tecnica; altri atleti ingaggiati saranno impiegati per esigenze tattiche (rafforzamento dei reparti), prescindendo dalla loro età. I dirigenti «cantierini» tentano ancora di poter avere a loro disposizione Masat e Del Bene, ora in forza alla Spal, e Miniussi del Parma.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Washington: Il Vicepresidente Nixon segue con interesse alla televisione americana un documentario che ha filmato le fasi più salienti del suo recente viaggio in Russia e Polonia

A COVENTRY I PIANI DI UN MEZZO RIVOLUZIONARIO

# UNA NAVE SPAZIALE PROGETTATA IN INGHILTERRA

## Il veicolo assomiglierebbe a un aereo - In grado di portare due uomini - Esperimenti positivi - Il problema del finanziamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 14

Coventry è una cittadina squallidamente grigia, piena di miniere e di tute da operaio, non certo fonte di gioia e di allegria. Ma oggi proprio da quella cittadina industriale è giunta una notizia che non solo ha rallegrato gli inglesi, ma sembra promettere di salvaguardare il loro orgoglio nazionale che è andato via via diminuendo di fronte alle conquiste apparentemente irraggiungibili dei due grandi colossi degli Stati Uniti e Unione Sovietica. Su un tavolo di un ufficio tecnico di Coventry ci sono i progetti dettagliati di una nave spaziale capace di trasportare due esseri umani e alla cui realizzazione gli scienziati britannici sono pronti a dar mano fin da oggi. Di questa nave spaziale è stato costruito anche un modello il quale, sottoposto ai necessari esperimenti, ha dato risultati pienamente positivi. Completo successo, dunque: mancano solo i soldi per la realizzazione del progetto.

La straordinaria rivelazione è stata fatta questa sera da uno dei più importanti esperti aeronauti inglesi, lo scienziato quarantasettenne dott. William Hilton. Da lunedì, questo luminare della scienza britannica, inizierà un nuovo lavoro presso la famosa industria aeronautica Hawker Siddley di Kingston, alla periferia di Londra: sarà a capo di una squadra di sei uomini che dedicheranno tutto il loro tempo e le loro energie fino al momento in cui la nave spaziale sarà divenutà realtà.

Il dott. William Hilton, che è l'autore del progetto in collaborazione con lo scienziato Watson, direttore tecnico delle imprese Armstrong, ritiene che la Granbretagna abbia finalmente risolto il problema cruciale per far ritornare dallo spazio gli esseri umani. Secondo le dichiarazioni del dott. Hilton, questo problema è stato affrontato da un angolo completamente nuovo: il veicolo spaziale emetterà cioè calore generato mediante frizione man mano che farà rientro nell'atmosfera terrestre. L'emissione del calore avverrà ad ondate sui fianchi dell'apparecchio. I dettagli della forma o delle dimensioni della nuova invenzione britannica verranno dati il 27 agosto in occasione di un simposio della Società britannicha internazionale che avrà luogo a Londra.

Gli esperti ritengono ad ogni modo che la forma di questo veicolo spaziale sia più vicina a quella di un apparecchio convenzionale che a quello di un disco volante. In altre parole, sembrerebbe essere munito di una coda. Questa speculazione viene tratta evidentemente da quanto ebbe a dire lo stesso inventore, e cioè che «si è ritornati all'idea basilare del volo». A differenza delle capsule spaziali lanciate dagli americani e dai russi, questo veicolo britannico non cadrà sulla terra, bensì volerà frenando la forza di gravità. Lo scienziato Hilton ha concluso le sue rivelazioni con una affermazione che dovrebbe segnare la strada agli sviluppi futuri dell'aeronautica spaziale di questo paese: «Non credo — egli ha detto — che la Granbretagna debba spendere tempo alla realizzazione di idee simili a quelle che hanno portato al lancio di satelliti artificiali. Se vuole raggiungere un posto d'onore nella corsa internazionale verso gli spazi la Granbretagna deve dedicarsi alla creazione di una nave spaziale per il trasporto di esseri umani».

Gli scienziati britannici hanno quindi risposto con una idea nuova alla sfida lanciata dalla Russia prima e dalla America poi. La tesi per cui è sciocco e inutilmente dispendioso cercare di ripetere quanto altri hanno già fatto per la sola soddisfazione di poter dire «anche noi siamo stati capaci», sembra quindi avere avuto la meglio. Come dicevamo però rimane, come in tutti i casi del genere, il problema economico: le finanze necessarie a fare delle idee e dei progetti del genio umano una realtà concreta. Il gruppo industriale Hawker Siddley ha deciso di appoggiare il progetto con migliaia di sterline. Ma la speranza naturalmente è che dopo il simposio del 27 agosto il Governo britannico si convinca che tale ardito progetto di una nave spaziale potrebbe diventare realtà nel giro di qualche anno se verranno forniti i fondi necessari all'impresa.

Vice

## Henri Garat è morto solo e senza un soldo

Parigi, 14

Per un attimo di paralisi è deceduto Henri Garat, quello che è stato per tanti anni il «Don Giovanni» del cinematografo francese: è morto solo ed abbandonato senza un soldo in tasca mentre con alcuni vecchi attori in riposo stava girando in provincia con uno spettacolo da circo che aveva per titolo «La ruota gira». E la vita è stata per lui infatti un continuo girare di questa ruota che ora si è fermata per sempre. Nato nel 1902 da un attore e da una cantante lirica, Henri, vero figlio d'arte, è salito sui palcoscenici sin quando era in fasce interpretando uno dei due ragazzi nel famoso melodramma «I due orfanelli», che ha fatto piangere le platee di mezzo mondo. La grande guerra l'ha costretto a trovarsi un lavoro per mantenere la madre essendo il padre lontano al fronte: Henri divenne allora successivamente lavapiatti in un ristorante, elettricista, facchino, muratore. Ma al ritorno del padre egli intraprese la carriera artistica. Dopo aver interpretato alcuni personaggi classici egli si orientò verso la novità dell'epoca, il Music hall. Poi venne il cinematografo che ne fece di lui un «divo».

IMBOSCATE DOPPIO GIOCO NELL'ISOLA DI CUBA

# CATTURATO A TRINIDAD UN AEREO CARICO D'ARMI

## *Era stato inviato da Trujillo in seguito alle false indicazioni del maggiore Morgan che fingeva di voler tradire Fidel Castro*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'Avana, 14

*Reparti dell'Esercito cubano hanno catturato la scorsa notte un aereo proveniente dalla Repubblica dominicana atterrato all'aeroporto di Trinidad con un carico di armi destinato ai ribelli. La cattura dell'aereo è stata resa possibile grazie allo intervento del maggiore William Morgan, un ufficiale americano che milita nelle truppe di Castro. Morgan, come è noto ha interpretato un ruolo di straordinaria importanza nella repressione del movimento contro-rivoluzionario. Egli, in sostanza, ha fatto il doppio gioco, fingendo di aderire alla ribellione e tenendo invece Castro al corrente degli sviluppi della cospirazione.*

*L'aereo atterrato all'aeroporto di Trinidad recava, come si è detto, un carico di armi e di munizioni; l'equipaggio era composto di dieci uomini, quattro dei quali sono stati uccisi nel corso di una violenta sparatoria verificatasi subito dopo l'atterraggio dai reparti dello Esercito cubano. Gli altri sei uomini dell'equipaggio sono stati arrestati; essi hanno ammesso che l'aereo era stato inviato a Cuba nel quadro degli aiuti militari che le autorità della Repubblica dominicana prestano agli insorti (come è noto, il Governo cubano ha a più riprese affermato che il moto contro-rivoluzionario verificatosi recentemente nell'isola deve essere attribuito a Rafael Trujillo).*

*Trinidad, la più grossa città della provincia di Las Villas, è stata al centro del movimento inteso a rovesciare il Governo di Castro e a restituire il Governo dell'isola all'ex dittatore Fulgencio Batista. Altro teatro di scontri tra l'Esercito cubano ed i ribelli è stato in questi giorni di guerra Cienfuegos, la seconda città per importanza della provincia orientale. A Cienfuegos, le operazioni contro gli insorti sono state dirette dallo stesso Castro, il quale però ritornerà stasera a L'Avana per pronunciare un discorso durante il quale traccerà un quadro completo della situazione e denuncerà apertamente i responsabili del movimento di ribellione.*

*La notizia della cattura dell'aeroplano carico di armi è stata fornita da un comunicato del Governo cubano, il quale precisa che l'Esercito controlla la situazione e che le bande ribelli sono in rotta. Notizie di fonte governativa dicono che, oltre al maggiore William Morgan, ha interpretato un ruolo di grande importanza nello scoprimento del complotto e nella repressione della rivolta il maggiore cubano Eloy Menoyo Gutierrez, il quale si è recato nella Repubblica di San Domingo assieme all'ufficiale americano per convincere Trujillo che qualora un tentativo di sbarco fosse stato effettuato non soltanto i cubani sostenitori di Batista sarebbero passati dalla parte degli invasori ma anche numerosi reparti dell'Esercito di Castro.*

*Morgan e Gutierrez si sono mantenuti in stretto contatto radio con San Domingo, dove hanno inviato false informazioni allo scopo di disorientare gli invasori e di preparare all'Esercito rivoluzionario il terreno per respingerli. A L'Avana si afferma che mercoledì scorso un aereo proveniente dalla Repubblica dominicana era atterrato a Trinidad: dall'aereo erano sbarcati alcuni ufficiali legati a Batista, i quali si erano messi in contatto con Morgan e Gutierrez, ignorando che i due ufficiali agivano per conto di Fidel Castro. E' stato così che il Governo cubano è stato messo al corrente del progetto di inviare un apparecchio carico di armi e munizioni destinato alle bande ribelli. Tra le armi sequestrate figurano numerosi bazooka, mortai, bombe a mano, mitragliatrici, pistole automatiche e mitra.*

*La scorsa notte, l'equipaggio dell'aereo credeva, che l'atterraggio sarebbe stato protetto da Morgan, Gutierrez e i loro uomini. I due ufficiali ed un forte gruppo di soldati si trovavano sì sulle piste dell'aeroporto, ma non per dar protezione agli inviati della Repubblica dominicana quanto per attaccarli. Notizie non confermate dicono che anche Castro sarebbe stato presente alla cattura dell'aereo. Il giovane leader cubano avrebbe lasciato Cienfuegos per recarsi a Trinidad e partecipare all'operazione intesa ad arrestare gli inviati di San Domingo e a sequestrare il carico di armi.*

*Fra gli arrestati figurano l'ex colonnello Antonio Soto, sostenitore ed amico di Batista, Luis Pozo Jimenez, figlio dell'ex sindaco de L'Avana, e un giovane identificato come il figlio dell'ex colonnello Lutgardo M. Perez, che comandava il dipartimento della polizia motorizzata durante il regime di Batista.*

*Dice il comunicato del Governo cubano che la cattura dell'aereo «chiude il capitolo della cospirazione internazionale e della controrivoluzione, nelle quali Rafael Trujillo ha interpretato un ruolo di grande importanza». Tuttavia, si ha ragione di credere che nella zona di Trinidad la situazione non sia ancora stata chiarita; circolano infatti voci secondo le quali bande ribelli armate fino ai denti opererebbero ancora nella provincia di Las Villas.*

U. P. I.

## Il mostro di Loch Ness attacca un «sub»?

Londra, 14

Stanco di essere braccato da oltre trent'anni, il mostro di Loch Ness ha contrattaccato e mandato all'ospedale un sommozzatore che lo stava cercando.

L'incidente si è verificato questa mattina: la direzione del Circo d'Inverno di Londra che offre 20.000 sterline di ricompensa a chi catturerà il «mostro», aveva affittato uno yacht per effettuare essa stessa delle ricerche. Peppo, uno dei clowns del circo che è anche un amatore di caccia subacqua, aveva indossato la tenuta di sommozzatore ed era disceso nell'acqua del lago: dieci minuti più tardi egli è risalito delirando e balbettando parole sconnesse. Sembra che sia stato colpito da un principio di asfissia ed ha dovuto essere ricoverato all'ospedale.

LA «PRAVDA» SMENTITA DAL GOVERNO DI BONN

# Non esiste a Berlino un'«armata di riserva»

## Polemica sulla spedizione di pacchi-dono nel Kasachstan Ancora una precisazione sull'affare della atomica francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 14

Il Ministero delle Forze Armate della Germania Occidentale ha smentito oggi recisamente una notizia divulgata dalla «Pravda», secondo cui le autorità federali avrebbero segretamente accentrato a Berlino Ovest «un'armata di riserva», ossia alcune migliaia di uomini addestrati nel servizio militare e pronti a combattere, qualora gli eventi lo rendessero indispensabile.

La «Pravda» ha accusato con roventi parole il Governo Adenauer, affetto, secondo l'organo sovietico, di «megalomania atomica», per essere venuto meno all'impegno di mantenere demilitarizzata la Berlino occidentale. Secondo le supposizioni dei russi, alcune migliaia di giovani residenti nell'ex capitale sarebbero venuti ad arruolarsi nella Germania dell'Ovest, ignorando le disposizioni quadripartite che li esentano dal servizio di leva. Ritornati a Berlino come soldati della riserva dell'Esercito federale, quei giovani costituirebbero adesso un «rovo maligno» nel cuore della città.

La smentita di Bonn non impedirà, naturalmente, che gli organi di stampa della Germania dell'Est continuino ad alimentare nei prossimi giorni la loro massiccia campagna diffamatoria contro la «follia militarista» di Adenauer. Allo scopo di mettere in risalto la notevole differenza che corre tra i metodi di Bonn e quelli di Pankow, i comunisti hanno dato rilievo ad una lettera che il segretario del loro partito, Walter Ulbricht, ha indirizzato ad alcune cellule per impedire che vengano esercitate pressioni sui giovani, affinchè essi si arruolino prima dell'età prevista nella «nationalen Volksarmee», l'armata nazionale popolare. Ulbricht ha preso tale iniziativa dopo che un ragazzo di Magdeburgo gli aveva scritto lamentando che alcuni propagandisti rossi pretendevano che egil facesse un corso premilitare durante le vacanze.

L'incrociarsi di accuse tra Bonn e i Paesi comunisti si è poi concretato in un'altra polemica circa la spedizione di pacchi-dono che dalla Germania Occidentale sono affluiti a privati cittadini sovietici, nella regione del Kasachstan. Gli indirizzi di tali cittadini sarebbero stati forniti da alcuni profughi e fuorusciti. La «Pravda» ha invitato i destinatari dei doni a rispedire i pacchi nella Germania, in modo che essi vengano destinati alle «vittime della disoccupazione», frutto della politica del Governo Adenauer. L'organo sovietico spiega ai tedeschi dell'Ovest che «nel Kasachstan c'è tutto», ed è quindi perfettamente inutile che essi si scomodino per spedire vestiario o cibo alla popolazione di quella regione. La «Pravda», a sostegno delle proprie affermazioni, pubblica alcune lettere di persone dimoranti nel Kasachstan, le quali hanno avuto modo di visitare la Germania Occidentale rimanendo sconcertate e depresse per le brutture che vi hanno visto. Tra le altre, l'organo del PCUS ospita una missiva spedita da un russo che aveva creduto di scegliere la libertà raggiungendo la Germania federale e che ora, amaramente pentito, «odia l'istante in cui prese quella decisione».

Sullo sfondo di tali battibecchi, si continua a discutere nei circoli politici di Bonn in merito all'opportunità che la Repubblica Federale stipuli un patto di non aggressione con la Polonia e la Cecoslovacchia. Il capogruppo del partito cristiano democratico al Bundestag, Hermann, ha accusato il capo dell'organizzazione rifugiati dalla Slesia, Ehren, per la manovra che questi sta conducendo onde fomentare l'opinione pubblica contro il progettato patto. Ehren ha risposto dicendo che il Governo non può accordarsi in alcun modo con la Polonia e la Cecoslovacchia, perchè tale passo tradirebbe l'aspettativa di migliaia di profughi, i quali sperano di poter un giorno ritornare alle proprie terre, che sono state strappate da entrambe quelle nazioni.

L'ultima novità nella polemica sull'atomica francese è stata data da un portavoce del Governo di Bonn, il quale ha dichiarato questa mattina che la Repubblica federale tedesca non partecipa nè sul piano tecnico nè su quello finanziario alla produzione atomica francese. A un giornalista che chiedeva se l'affermazione fosse vera anche per quanto riguarda i detonatori, il portavoce ha risposto: «Se uno scienziato tedesco, a un certo momento, ha lavorato nel settore atomico francese, ciò non è avvenuto per conto del Governo federale».

Luigi Forni

I bloccati sulla Marmolada

## UN ALPINISTA E' MORTO l'altro salvato in extremis

Trento, 14

Dopo dieci ore di massacrante arrampicata, una cordata di cinque alpinisti ha raggiunto la fatale cengia della Marmolada, sulla via Soldà, trovandovi ormai allo stremo delle forze Toni Masè. Otto metri più in alto pendeva invece la salma del dott. Giulio Gabrielli, appesa ad una staffa, con il capo ferito rivolto a valle. I due alpinisti, partiti quattro giorni fa da Canazei, avevano bivaccato in parete e il maltempo aveva notevolmente ostacolato l'arrampicata finchè la caduta di neve ha coperto di «vetrato» la parete rendendo impossibile il proseguimento ai due e bloccandoli in parete.

La cordata dei soccorritori era composta da Marco Franceschini, Donato Zeni, Quinto Romani, Giuseppe Defrancesch e Toni Gross. Partiti stamane dalla sella del ghiacciaio hanno risalito senza un attimo di sosta l'impervia parete dandosi a turno il cambio nel comando. Alle 15.30 raggiungevano la cengia dove hanno trovato Gabrielli e Masè. Dopo essersi resi conto della situazione, hanno deciso di far ritorno alla base trasportandovi l'ormai esausto Toni Masè che, per oltre ottanta ore ha resistito alla tremenda avventura.

Per il Gabrielli invece le squadre del soccorso alpino sono giunte con 24 ore di ritardo per poterlo salvare. Infatti dalle poche parole che Toni Masè è riuscito a dire, la fine di Gabrielli andrebbe così ricostruita. La vittima ieri sera dopo aver sentito che le squadre del soccorso alpino avevano localizzato la loro posizione, aveva tentato disperatamente di trovare una via di uscita per evitare un'altra notte all'addiaccio, e si era arrampicato, nonostante l'inclemenza del tempo, verso lo strapiombo che s'innalza per sessanta metri sopra la cengia. Fissate le staffe, stava già superando il punto più critico dell'intera parete, quando un sasso piombato dall'alto lo ha colpito facendolo cadere a testa in giù. Si trovava in posizione di sicura, ma la corda è sfuggita alle sue mani avendo perso la conoscenza, mentre con i piedi è rimasto dentro la staffa. In questa posizione è stato infatti trovato dai cinque soccorritori. Questi hanno provveduto a coprire la salma con un telo, assicurandolo in parete con i chiodi.

E' ricominciata così la discesa con il Masè. Domani mattina si tornerà nuovamente alla cengia per restituire alla pietà dei familiari il corpo della vittima.

## LA PIRA A MOSCA

Roma, 14

L'on. Giorgio La Pira è partito dall'aeroporto di Ciampino con un quadrimotore dell'Alitalia per Vienna, da dove proseguirà per Mosca.

CONTRO LE CONCESSIONI AI PAESI D'OLTRECORTINA

# RIEVOCATA LA TRAGEDIA DEI 200 NEONATI DI SAAZ

## Si dovette lasciarli in paese incustoditi nelle loro culle mentre i russi avanzavano: non furono mai più restituiti

Bonn, 14

La tragedia dei duecento neonati di Saaz viene rievocata, in questi giorni, dai circoli politici di Bonn che si sono schierati contro la firma di patti di non aggressione tra la Germania dell'Ovest, la Polonia e la Cecoslovacchia. Quella tragedia grida vendetta a Dio, dicono i parlamentari che rappresentano i profughi dai territori dell'Est, e non deve essere dimenticata da quanti vogliono fare concessioni ai paesi di oltre cortina.

La sconvolgente storia ebbe inizio quattordici anni or sono, mentre l'armata sovietica avanzava verso Berlino. Quando i russi giunsero alle porte di Saaz, una cittadina situata sul territorio dei Sudeti, e le autorità germaniche decisero di evacuare il presidio, si profilò un drammatico problema. Quale sorte sarebbe toccata a circa duecento neonati affidati alle cure del locale asilo infantile? Il personale di vigilanza avrebbe lasciato la località accodandosi al resto della popolazione, e trasportare i neonati altrove su mezzi di fortuna e sotto il fuoco concentrato del nemico sarebbe stato pressochè impossibile. Nel volgere di pochi minuti l'alto comando tedesco prese l'ardua decisione: i neonati sarebbero stati esposti nelle rispettive culle sulla piazza maggiore della città, in modo che i russi avanzanti ne avvertissero immediatamente la presenza e li risparmiassero. In gran fretta, tra un grandinare di proiettili, i bambini furono allineati sotto una grande tettoia, nel posto in cui di solito, ogni domenica, si teneva mercato. Alle loro tenere carni furono apposti dei bracciali di pezza, recanti il nome di ciascuno, la provenienza, e la data di nascita. Quindi la città venne lasciata.

Le truppe sovietiche giunsero nel centro di Saaz dopo poche ore dall'evacuazione. I pianti dei neonati erano l'unica eco che la città potesse offrire alle detonazioni dei proiettili. Alla vista delle culle, anche gli invasori dovettero proporsi con urgenza il problema della sopravvivenza dei neonati e lo risolsero affiggendo un bando che proponeva alle famiglie dei centri vicini a Saaz di concorrere per l'allevamento dei trovatelli. In due giorni, in neonati vennero così distribuiti tra le persone che ne avevano richiesto l'assegnazione. Allevati dai genitori adottivi quei ragazzi, ora quattordicenni, si trovano nel territorio tedesco passato sotto la giurisdizione polacca e non conoscono i loro nomi di battesimo e la loro origine. Nella Germania dell'Ovest, intanto, gli autentici genitori dei neonati di Saaz stanno combattendo da quattordici anni una disperata battaglia per ricongiungersi alla prole.

A tutti gli appelli che il Segretario dell'Organizzazione dei profughi provenienti dalla Slesia, dott. Edelhard Rock, ha rivolto in proposito alle autorità sovietiche e polacche non è stata finora data alcuna soddisfacente risposta. Una signora emigrata dalla Polonia negli Stati Uniti, Margarete Titzenthaler, ha scritto nei giorni scorsi a Rock per rivelargli che le autorità sovietiche compilarono una lista completa dei neonati rimasti sulla piazza di Saaz, prendendo nota dei nomi e degli indirizzi delle famiglie che si offersero di allevarli. Se i russi volessero, i ragazzi abbandonati nel territorio dei Sudeti potrebbero quindi fare ritorno alle rispettive case. Quando Rock ha invocato questa tangibile prova di comprensione umana da parte delle autorità russe e polacche, gli è stato risposto che la lista dei bambini e di coloro che li ottennero in custodia è andata dispersa.

DOPO DUE GIORNI DI DISASTROSE ALLUVIONI

# *Tende a normalizzarsi la situazione in Austria*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 14

Gli abbondanti acquazzoni delle ultime quarantott'ore hanno causato in Austria fino ad ora sette morti, l'interruzione di numerose strade, l'allagamento di diversi villaggi e il crollo di numerosi ponti, fra cui il grande ponte sul fiume Salzach, dell'autostrada Salisburgo-Vienna, avente una lunghezza di 280 metri, il quale nella caduta è rimasto di traverso a sbarrare il deflusso delle acque, formando una pericolosa diga. Oggi è tornato il sole e molte delle interruzioni sono state riparate, mentre le acque accennano a calare. La situazione, quindi, tende a normalizzarsi.

A memoria d'uomo, gli austriaci non ricordano acquazzoni di una tale portata, i quali hanno gonfiato in particolare il corso del Salzach, il fiume che attraversa Salisburgo, della Treun e dell'Enns, assieme ai loro affluenti.

A Vienna, nei rioni di Sievering e di Grinzing, alle pendici del Wiener Wald, le acque scatenate lungo il fianco della montagna hanno provocato crolli, allagamenti e inondazioni, hanno strappato le rotaie del tram n. 39, danneggiato numerose vetture scagliandole contro muri o pilastri.

I maggiori danni si sono registrati però nel Salisburghese, dove il crollo del ponte della autostrada provocava nel contempo la sospensione del traffico lungo tutti gli altri ponti sul fiume. A Hallein, vaste parti della cittadina sono sommerse dalle acque. A Golling le acque hanno strappato il cavo coassiale che collega la Germania a Vienna.

L'ingrossamento del Salzach ha provocato l'asportazione di grossi depositi di legname situati lungo le rive del fiume e la loro corsa a valle minaccia via via i villaggi che il fiume attraversa, oltre a costituire un grave pericolo di intasamenti e di ulteriori crolli di ponti.

La gendarmeria e unità dell'Esercito sono state immediatamente impiegate nell'opera di soccorso e nella rimozione di ostacoli lungo il corso dei fiumi e dei torrenti ingrossati.

Intanto il corso del Danubio continua a salire, ma si spera che l'aumentato deflusso delle acque non provochi ulteriori inondazioni e danni.

B. T.

## Gli elogi al Fiat G-91 di una rivista americana

Washington, 14

Nel suo ultimo numero il settimanale «Army Navy Air Force Register», una rivista principalmente dedicata agli ufficiali delle Forze Armate americane, pubblica un articolo sullo aereo «Fiat G. 91», sottolineando l'assoluto successo dei collaudi definitivi.

L'articolo afferma che il «Fiat G. 91», «è estremamente manovrabile, rapido ed economico e può nel contempo portare un forte carico di armamenti». «Con questo aereo — scrive la rivista militare — la difesa aerea della Nato viene considerevolmente potenziata».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento

### A Off. pers. servizio L. 10

**A. PULITRICI** per appartamenti, locali, uffici, condomini, ecc. Tel. 36264. 46637 A

### B Rich. pers. servizio L. 25

**CAMERIERE** domestico 30-40 anni, capacissimo tutti lavori, con referenze fidato, per famiglia signorile, cerco. Cassetta n. 46646 B UPI.

**CERCASI** ragazza tutto fare e cameriera ristorante. Rivolgersi Braida, via Oriani 3. 46667 B

**DOMESTICA** fine disposta trasferirsi Milano cercano coniugi soli. Telefonare 27800. 46649 B

**PRESTASERVIZI** ore da combinarsi, cercasi, viale Miramare 33, porta 9. 46643 B

**PRESTASERVIZI** referenziata onesta brava 8-11.30 cercasi. — Pallini 19. 27054 B

**STABILE** tuttofare referenziata escluso bucato stabile, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 24731. 67482 B

### C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A.A.A. PITTORE** offresi prontamente appartamenti stanze moderne pitturazione serramenti. Telef. 53638. 67676 C

**A.A.A. PITTORI** appartamenti moderni verniciatura mobili. Telefono 27074. 67678 C

**CORRISPONDENTE,** ottimo tedesco, conoscenza francese, inglese, dattilografa, offresi. Telefono 58294. 27032 C

**LAUREATA** madrelingua francese conoscenza inglese spagnolo italiano, offresi per traduzioni o primo impiego. Cassetta n. 46665 C UPI.

**MURATORE** alta capacità, già costruttore, capacissimo direzione cantieri ramo abitazioni civili, lavori restauro, cemento armato e generali, occuperebbesi presso seria impresa locale. Indirizzare offerte a Vito Binetti Molfetta piazza Vitt. Emanuele 13. 26913 C

**MURATORE** piastrellista per cucine bagni riparazioni in genere, offresi prontamente. Telefono 36264. 46637 C

**TAPPEZZIERE** offresi domicilio riparazioni suste materassi. Tarabocchia 5 portineria, telefono 72162. 46674 C

### CC Artigianato L. 20

**A.A.A.A. RIPARAZIONI** radiotelevisori, antenne, giradischi, amplificatori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 46655 CC

**PERMANENTI** americane complete bellissime tutto periodo estivo lire 1000, Salone Marisa, Terza Armata 5, telef. 31589. 26910 CC

### D Offerte d'impiego L. 25

**APPRENDISTA** banconiera cerca Bar Pavan, S. Pellico 1. 27037 D

**APPRENDISTA** banconiera, banconiere 16-18 anni, cercasi Bar S. Giovanni, piazzale Gioberti. 46672 D

**BAMBINAIA** pratica 22-40 anni, due bambini, piccolo aiuto casa, referenze pretese, Cassetta 90 Gazzettino Conegliano. 5936 D

**CERCASI** steno-dattilografa conoscenza croato, 14.enne, precisare. Cassetta 27020 D UPI.

**CERCASI** apprendista ricamatrice 14-16 anni, Negozio via Pascoli 3. 46644 D

**CERCASI** autista III Diesel. Cassetta 46662 D UPI.

**CUOCA** trattoria centro lunga pratica, cercasi. Cassetta 46682 D UPI.

**ELETTRICISTA** auto e meccanico motorista assume importante ditta locale. Offerte Cassetta 46663 D UPI.

**GIOVANI** facile parola propaganda guadagno sicuro sempre aumentabile. Offerte Cassetta n. 46678 D UPI.

**MANICURE** pratica cerca Salone Roma, Cellini 2. 27045 D

**OPERAI** installatori conoscenza perfetta bollitori scaldabagno gas uso domestico cercansi. Offerte Cassetta 46678 D UPI.

**POTENTE** industria istituisce breve corso pratico per giovani produttori. Alta provvigione combinata fisso. Indirizzo UPI - 46668 D.

**RAGAZZA** cercasi apprendista 16-17 anni presentarsi Bar Lili, via Rossetti 19. 46660 D

**RAGAZZO** 14-15.enne alimentari cercasi, via Boccardi 7, telefono 23368. 27043 D

**RADIOTECNICO** esperto TV cercasi primario negozio. Indicare età, titoli, referenze. Offerte Cassetta 46611 D UPI.

**STENODATTILOGRAFA** perfetta corrispondente indipendente inglese possibilmente tedesco primarie referenze cerca primaria industria farmaceutica. Inutile presentarsi senza requisiti necessari. Cassetta 2000 D UPI.

**16.ENNE** pratica bar cercasi. Telefonare 23954. 27041 D

### E Rich. camere, pens. L. 25

**SIGNORA** paziente bella presenza, conoscenza lingue cerca stanzetta, cambio compagnia e lavori leggeri presso sola. Offerte Cassetta 46642 E UPI.

### F Off. camere e pens. L. 25

**AFFITTASI** stanza anche per breve tempo, paraggi cine Principe, telef. 41103, fino ore 13. 46685 F

**AFFITTASI** mobiliata ariosa a persona sola. Kandler 3, terzo, porta di mezzo. 27046 F

**AFFITTASI** vuota, Felice Venezian 7, I sinistra. 46675 F

**AFFITTASI** matrimoniale comodo cucina, anche provvisoriamente, piazza Goldoni 5, D'Alberto. 46652 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi, via Crispi 43/III p., porta 11. 46286 F

**CAMERA** centrale vitto compreso 20.000 mensili affittasi prontamente. Tel. 38269. 27725 F

**CAMERA** mobiliata con bagno telefono affittasi distinto. Telefonare 52234. 27031 F

**CAMERETTA** mobiliata affittasi escluso donne. Madonnina 11, primo sinistra. Milani. 27068 F

**CAMERINO** cucina affittasi a donna. Corso Italia 26, III. 46673 F

**MOBILIATA** bella ariosa grande tranquilla affittasi distinto. Benedetto Marcello 2, porta 2, paraggi Hortis. 27066 F

**STANZETTA** vuota affittasi a uomo solo, via Galleria 5, IV. 46666 F

**UNA** o due stanze comodo cucina bagno affittasi. Telefono 27768. 27052 F

### G Istruzione L. 25

**A.A.A. ENENKEL.** Continuano le iscrizioni ai corsi di preparazione agli esami della seconda sessione. Corsi speciali di stenografia, dattilografia, lingue straniere, Battisti 22, telefono 38800. 13271 G

**BERLITZ** School lingue estere lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami, Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 148 G

**ESAMI** italiano, latino, greco, tedesco, matematica, inglese, francese, stenografia, computisteria. Giulia 26, I. 27006 G

**ESAMI.** Lezioni accelerate: inglese, italiano, francese, tedesco, brasilianoportoghese, spagnolo, croatoserbo, sloveno. Preparazione impieghi. Traduzioni. Telefono 47726. 46656 G

**INGLESE,** tedesco, ripetizioni - corrispondenza commerciale - aiuto tesi laurea. Traduzioni. Corso Garibaldi 3, IV. 27027 G

**LAUREATA** impartisce lezioni italiano, latino, tedesco, filosofia. Tel. 37655. 27073 G

**SCUOLA** di taglio Kolarik inizia nuovo corso, via Bazzoni 9, telefono 96572. 27035 G

### H Oggetti smarr. rinv. L. 25

**CHITARRA,** fisarmonica. Insegnamento speciale per suonare breve tempo. Telef. 43817. 27069 H

**GUANTO** bianco lungo smarrito probabile tratto Piccardi - Canova - Gatteri. Telefonare n. 95807. 46658 H

**PENSIONATA** smarrito tessera, biglietti e 5000 lire, piazza Tommaseo, telefonare 59102, verso mancia. 27053 H

**PORTAFOGLIO** smarrito ieri mattino tratto Boccaccio 29 - Viale Miramare. Pregasi onesto rinvenitore restituire il tutto o solo documenti. 243 H

### I Off. appart. bott. L. 25

**A.A. MEDIA-LUCIANI** primingresso appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore. Visita sul posto ore 15-17 a riprendere da lunedì 17 agosto. Affittansi decorrenza settembre. Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. 176 I

**AFFITTASI** appartamento mobiliato, 4 camere, camerino, veranda, servizi e giardino. Zona signorile, tutti conforts. Telefonare 65179. 27005 I

**AFFITTASI** appartamento mobiliato bistanze con cucina bagno telefonare lunedì 25659. 46684 I

**AFFITTASI** cameretta cucina signora sola oppure coniugi anziani. Risorta 7 mezzanino. 27050 I

**APPARTAMENTO** mobiliato tristanze bagno cucina pronta entrata affittasi, telefonare n. 35260. 27057 I

**APPARTAMENTI** senza compensi centrali periferici 2-3-4-5 stanze servizi anche in villa, nonchè camera cucina 12.000 mensili 50.000 spese, affittiamo prontamente. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. Tutti i giorni ore ufficio. 27063 I

**CAMERA** cucina ripostiglio piccolo orto, affitto 8.500, piccole spese. Bonomea 94 oppure Zonta 3, Franich. 27059 I

**QUARTIERE** quattro stanze, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente; altro tre stanze, bagno, riscaldamento autonomo affittasi 1.o ottobre. Telefonare lunedì 24033, esclusi intermediari. 46645 I

### L Rich. appart. bott. L. 25

**APPARTAMENTO** 4-6 stanze vuoto con telefono e frigorifero, preferibilmente piani alti, nuova costruzione, cercasi inintermediari. Rivolgersi Hotel Adria, Capo di piazza, telefono 36478. 27036 L

**APPARTAMENTO** 1-2 stanze accessori cerco urgentemente affitto 10 - 15.000. Telefonare n. 61309. 27063 L

**CERCASI** in affitto quartierino camera cucina. Telefonare 51400. 27038 L

**CERCO** subito — esclusi mediatori — grande appartamento posizione centrale e signorile vecchio edificio 9-10 stanze massimo conforto servizi verso affitto corrispondente. Offerte Cassetta 67300 L UPI.

**PARAGGI** Oberdan cercasi affitto appartamento tristanze, accessori, prontingresso, rimesso nuovo senza spese per solo adulti. Telef. 50073. 46650 L
adulti. Tel. 90711. 46650 L

**PICCOLA** famiglia cerca quartierino camera cucina senza spese con affitto massimo 10 mila. Cassetta 46648 L UPI.

**TRISTANZE** confort poggiolo cerco anticipando semestralità. Cassetta 67480 L UPI.

### M Vendite d'occas. L. 35

**A.A. «FIAT» «Zoppas»** Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche. Cucine elettrogas. Fornelli. Scaldabagni. Armadietti portabombole. Forni. Aspirapolvere. Rateazioni. Concessionario Zennaro, S. Lazzaro 16. 26992 M

**AL MAGAZZINO** Bosco 12 vendo cucina camera mobili singoli suste materassi, occasionissima. 46679 M

**AFFARE,** vendesi carrozzella trasformabile e seggiolone con passeggio. Totale 10.500. Telefono 52935. 46664 M

**BORLETTI:** macchina cucire senza concorrenti per prezzo e qualità - 25 anni garanzia - rateizzazioni sino a 30 mesi. Corsi gratuiti cucito. Esclusività provinciale: Bazzanella via Venezian 5. 46668 M

**CUCCIOLI** Cockers, Pastori tedeschi, Barboncini neri piccolissima taglia. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia, Tel. 2823. 2226 M

**INVERNO** pensateci a tempo: CEISA bruciatori nafta densa fama mondiale (brevettati pompa autoadescante senza impianto) per stufe, cucine, forni, impianti industriali, termosifoni, Calormaster (brev. Belga) condizionamento aria. Rateazioni. Bazzanella, via Venezian 5. 46668 M

**MACCHINA** Singer lussuosa, nuova 38.000 zigzag occasione, altre 9.000 - 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, secondo. 27065 M

**MACCHINA** Singer spola rotonda 15.000 in poi. Rientranti bellissime seminuove occasione. Nuove Diamant semplici e a zig zag automatiche con mobiletto lussuoso 25 anni garanzia. Riparazioni, rimodernature perfette. Assortimento mobiletti. Cosulli, Manzoni 4. 67467 M

**MACCHINA** cucire nuova ricamo 25.000, zigzag superautomatica, occasione. Garanzia, assortimento mobiletti 14.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 27042 M

**MACCHINE** Singer seminuove prezzi occasionali garantite. Nuove 20.000. Zig-zag «Superautomatica» 45.000 comprese istruzioni. Elegantissimi mobiletti. Riparazioni accurate. Scambi. Rimodernature. «Gramaccini», telefono 41051, Largo Barriera 10. 46669 M

**MAGNETOFONO** registratore Geloso vendo occasione. Telefonare pomeriggio al num. 57379. 27047 M

**PELLICCE** persiano, castoro, castorino, ratmousque, visoni, celot, prezzi incredibili. Approfittate, ultimi giorni. Ziliotto, via Milano 16, III. 46683 M

### N Acquisti d'occas. L. 35

**A.A.A.A. COMPERO** soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 27049 N

**A. BOTTIGLIE,** vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20 tel. 38008. 58 N

**ENCICLOPEDIA** Treccani ed altre opere acquista privato. Cassetta 46687 N - UPI.

### NN Mobili e pianof. L. 35

**ASSORTIMENTO** cucine americane, componibili, angolo, singoli; verniciatura «poliestere» Camere - tinelli - soggiorni - entrate «Polli», d'Annunzio 26. 62 NN

**CUCINA** nuova americana 80 mila e matrimoniale usata vendesi grande occasione. Via Molinavento 3, Svich, presso Candiollo, mezzanino. 27071 NN

**CUCINA** americana nuova vendo metà prezzo, via Galleria 7, falegnameria. 27051 NN

**MATRIMONIALE** nuova panniforti lavorazione propria vendesi vera occasione. Torricelli n. 6. 27040 NN

**MATRIMONIALE** bellissima 100.000 assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente, Piccardi 66. 27061 NN

**MATRIMONIALE** ultimo modello lussuosa propria lavorazione acconto. Coroneo 39. 27058 NN

### O Commerciali L. 35

**CANTINE** impianti completi capsulaggio, bottiglie, catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini. 5006 O

### P Rappr. piazzisti L. 25

**32.ENNE** laureato, serio, referenziato, presenza, vaste conoscenze città, automezzo proprio, assumerebbe rappresentanze o collaborerebbe con affermato rappresentante articoli introdotti e consumo. Cassetta n. 46491 P UPI.

**26.ENNE** pratico commercio, auto disposto collaborare con rappresentante o ditta. Cassetta 46661 P UPI.

### Q Auto, moto, cicli L. 40

**A. CAUSA** partenza privato vende Belvedere fine 58, telefonare 49555. 27056 Q

**ALFA 1900** acquisto specificare anno fabbricazione eventuali condizioni pagamento. Cassetta 46680 A. UPI.

**ARDEA** ultima serie perfetta vendesi Coroneo 9 distributore oppure telefonare 65379. 46676 Q

**600** seminuova ultima 57, vende privato a privato, posteggio ACI, p. Goldoni 12-18. 27060 Q

**B.M.W.** Sydecar perfetta lire 85.000. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28 56 Q

**DIVERSE** occasioni motociclette usate troverete da Ostuni Moto, Machiavelli 28, pagando anche ratealmente. 56 Q

**AERMACCHI** Diesel seconda serie è in visione dal Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 56 Q

**FIAT** 600 unico proprietario, vendesi 380.000. Telefonare n. 24858. 27034 Q

**MOTOSCAFO** cercasi noleggio per pesca alto mare. Telefonare 95616. 46657 Q

**OSTUNI** Moto Machiavelli 28, vi presenta le ultime novità delle rinomate motociclette Ducati, Aermacchi, Morini. Provatele senza impegno. 56 Q

**VESPE** ultimi modelli, rateazioni senza anticipo presso Vespagenzia, S. Francesco 46, telefono 28940. Esclusiva ricambi originali Piaggio. Continuo assortimento Vespe e motofurgoni usati. 46352 Q

**1100/103 E** nov. 56 vendesi, ottimo stato, sedile posteriore ribaltabile trasporto merci. Telefonare 92559 ore 13.30 - 14.30. 27038 Q

**1100** Familiare, 1100/103, 1100 TV, Aurelia 21. Bosco 20. 46667 Q

**1100/103** perfetta vendo occasionissima causa partenza, ogni prova. Telefono 32097. 27055 Q

### R Cap. soc. cess. az. L. 50

**RIVENDITA** giornali vendesi. Telefonare 27359. 46628 R

### S Case, ville, terreni L. 50

**A.A.A. MILIZIE - ROSSETTI** singole disponibilità: 2 stanze, grande soggiorno, poggiolo, e ascensore. Consegna Natale. - **POLA-ISTRIA** fermata filovia 10, imminente costruzione panoramici 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli terrazze. Economici. Consegna aprile '60. **APIARI** ultimi da 1-2 stanze, soggiorno, poggiolo, accessori. Consegna Natale. - **BAIAMONTI** matrimoniale, grande soggiorno, bagno. Occasione. **CARDUCCI** tre stanze, due stanzette, corrente industriale, vendesi eventualmente affittasi. **DUINO** panoramici da 2 stanze, cucina bagno, ripostiglio, poggiolo - mare. - **PERAROLO** (Barcola-Faro) villino 4 stanze stanzetta, terreno mq. 540, garage, occasione vendesi libero. - **MEDIA-LUCIANI** ultimi da 1-2 stanze, poggioli, terrazze, ascensore. - **SCUSSA-GIULIA** quattro stanze grande cucina, accessori, vendesi libero. Occasione. Dilazioni pagamento sino al 70% a richiesta su qualsiasi acquisto. Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20 a riprendere da lunedì 17 agosto. 176 S

**A GRADO** condominio «Isola d'oro», prenotazioni per signorili appartamenti, piccoli, medi e grandi con ampie terrazze e ogni comfort moderno. Finiture accuratissime. Possibilità mutui decennali Telefonare: Grado 807/. 2224 S

**ACQUISTASI** appartamento casa signorile centro 60 metri quadrati due stanze servizi cantina ascensore. Cassetta 67473 S UPI.

**ACQUISTO** quartiere bistanze camerino tutti accessori libero occupato esclusi mediatori, scrivere indicando prezzo. Cassetta n. 27048 S UPI.

**ACQUISTATE** vostro appartamento Eurotel Alpe di Siusi. Prossima realizzazione Eurotel Garda e Cortina d'Ampezzo. Programmi: Organisation Eurotel. Bolzano. 5929 S

**AFFARONE,** appartamenti liberi camera cucina bagno; camera cameretta cucina bagno, vendonsi metà contanti saldo prezzo in 5 anni. Visitare Guardia 52, mezzanino destra, ore 10-12 - 16-18. 67186 S

**AFFARONE,** appartamenti moderni occupati, camera cameretta cucina poggiolo 1.280.000, altri 2-3 stanze 650.000 850.000 vendiamo, metà contanti, saldo in 5 anni. Galleria Rossoni, Amministrazione. 67186 S

**AGRICOLA** ettari 350 villa ricca riserva caccia svendo permuto. Cerretini, Pier Capponi 95, Firenze. 5985 S

**APPARTAMENTI** Gretta 2-3 stanze, accessori, vista panoramica, acconto 900.000 resto dilazionato, vendonsi. Impresa Persini, Milano 14. Orario 17-20. 46670 S

**CASETTA** bellissimi appartamentini, poggiuoli, negozietti sottostanti, straoccasione. Palma, telefonare 95146. 27064 S

**MONRUPINO** terreno piano acqua luce strada mq. 10.000, vendesi. Cassetta 46651 S UPI.

**RONCHI,** vendo villa, casa colonica, terreno mq. 3500, recintato, frutteto, vigna. Rivolgersi: Ronchi, via Staranzano 1. 27039 S

**VENDESI** villino con giardino libero, Scoglio 41, telef. 92623. 46653 S

### U Matrimoniali L. 60

**39.ENNE** statale quartiere arredato cerca signorina scopo matrimonio. Cass. 46681 U UPI.

**51.ENNE** seria e paziente, corrisponderebbe con signore serio e affettuoso, massimo 65 anni con quartiere scopo matrimonio. Cassetta 26997 U UPI.







# Orario ferroviario

## STAZIONE CENTRALE

### VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

**PARTENZE**

- 5.40 A Cervignano - Portogruaro
- 6.12 R Bologna - Milano - Torino (*)
- 6.55 D Venezia - Torino - Roma
- 7.15 A Monfalcone (***)
- 8.47 R Venezia (**) - Roma (*)
- 10.18 DD Venezia - Milano - Parigi
- 10.30 A Portogruaro
- 12.53 R Cervignano - Venezia (**)
- 13.30 A Cervign. - Venezia
- 15.08 DD Venezia - Milano - Parigi Calais (letto Trieste - Parigi)
- 16.45 D Monfalcone - Venezia - Ancona - Bari
- 17.00 A Monfalcone - Portogruaro
- 18.35 R Venezia (**)
- 18.40 A Monfalcone - Portogruaro
- 19.24 A Monfalcone - Cervignano
- 22.13 DD Mestre - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette e letto Trieste Genova) — Mestre Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste-Roma)

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

**ARRIVI**

- 6.23 A Cervignano - Monfalcone
- 7.32 A Portogruaro - Monfalcone
- 7.45 DD Torino Milano - Mestre - Roma - (letto e cuccette Roma - Trieste).
- 9.15 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
- 11.54 R Venezia - Cervignano - Monfalc. (**)
- 13.25 D Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
- 14.54 A Portogruaro - Cervignano
- 15.07 DD Calais - Parigi - Milano - Venezia (letto Parigi Trieste)
- 17.02 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
- 18.12 A Monfalcone (***)
- 18.37 R Bolog. Venezia (*)
- 18.57 A Portogruaro - Monfalcone
- 19.50 DD Parigi - Milano - Venezia
- 21.15 R Torino - Milano - Mestre (*) - Roma (*)
- 22.28 A Venezia - Monfalc.
- 23.40 DD Torino - Milano - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

### UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

**PARTENZE**

- 3.50 A Udine - Tarvisio
- 5.16 A Udine
- 6.20 D Udine - Tarvisio
- 6.30 A Udine
- 7.40 D Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
- 9.45 A Udine
- 12.20 D Udine
- 12.32 A Udine
- 13.50 D Calalzo (*)
- 14.25 A Udine
- 16.17 A Udine
- 17.38 A Udine
- 19.45 D Udine - Vienna - Monaco
- 20.20 A Udine
- 21.45 A Udine

(*) Ogni sabato dal 27 giugno al 12 settembre 1959

**ARRIVI**

- 7.15 A Udine
- 8.05 A Udine
- 8.33 D Udine
- 9.25 A Udine
- 9.45 D Vienna Monaco - Udine
- 11.46 A Udine
- 15.29 A Udine
- 16.55 A Udine
- 17.55 DD Tarvisio - Udine
- 19.41 A Udine
- 21.06 A Udine
- 22.40 D Amburgo Monaco - Vienna Udine
- 0.10 D Calalzo Tarvisio - Udine (**)
- 1.03 D Udine

(**) Ogni domenica dal 28 giugno al 13 sett. 1959

### POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

**PARTENZE**

- 0.20 D Poggioreale - Fiume - Zagab Belgrado
- 5.32 A Poggioreale
- 7.00 A Poggioreale
- 8.39 D Poggior. Lubiana
- 13.35 A Poggioreale
- 16.10 DD Poggior. Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
- 17.55 A Poggior Lubiana
- 20.06 A Poggioreale

**ARRIVI**

- 5.45 D Belgrado Fiume - Zagabria Poggior.
- 7.04 A Poggioreale
- 11.39 A Lubiana Poggior.
- 14.05 DD Istanbul - Atene - Belgrado Lubiana Fiume Poggior.
- 17.28 A Poggioreale
- 20.01 D Lubiana Poggior.
- 21.43 A Poggioreale